ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **116**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (I.S.P.I.)

(Esercizio 2001)

Trasmessa alla Presidenza il 19 novembre 2002

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 70/2002 del 15 novembre 2002 ..... *Pag.* 7

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (I.S.P.I.) per l'esercizio 2001 ..... » 11

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2001

Relazione del Consiglio di Amministrazione 55, 115

Bilancio consuntivo ..... » 67

Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 105

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 70/2002.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 novembre 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con il quale l'Istituto per gli studi di politica internazionale è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2001, nonché le annesse relazioni del Presidente e del collegio dei revisori, trasmesso alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Martino Colella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio suddetto;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2001 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Martino Colella

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 18 novembre 2002.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dottor Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (I.S.P.I.) PER L'ESERCIZIO 2001

S O M M A R I O

1. Premessa ..... *Pag.* 13

2. Natura e finalità dell'Ente - Brevi cenni ..... » 14

3. Gli organi ..... » 15

3.1 I compensi ..... » 16

4. Gli associati ..... » 17

5. Il personale ..... » 18

5.1 Le collaborazioni esterne ..... » 21

5.2 SPAI s.r.l. ..... » 23

6. La vigilanza ministeriale ..... » 25

7. L'attività istituzionale ..... » 26

8. Struttura formale del bilancio e vicende gestionali ... » 35

9. Conclusioni ..... » 44

1. Premessa

La gestione finanziaria dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (I.S.P.I.) con sede in Milano, Palazzo Clerici, ha formato oggetto di relazione al Parlamento sino all'esercizio 2000 [1]. L'Ente predetto è assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259 [2].

Con la presente relazione si riferisce sui risultati del controllo eseguito sulla gestione relativa all'esercizio finanziario 2001, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri (art. 3 della legge 28 dicembre 1982, n. 948, successivamente modificato dalla legge 30 agosto 1989, n. 354).

---

[1] Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV n. 45.

[2] D.P.R. del 13 maggio 1961.

2. Natura e finalità dell'Ente - Brevi cenni

Come puntualizzato nel precedente referto, l'Istituto per gli studi di politica internazionale, sorto inizialmente (nel 1931) come Ente di fatto a struttura associativa, è poi stato eretto in Ente morale con D.P.R. 13 marzo 1972, n. 302, così acquistando la natura di persona giuridica privata.

Da siffatta natura privatistica, ribadita da talune norme successivamente emesse (decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 gennaio 1986 e 14 febbraio 1986), è derivata la non assoggettabilità dell'ente stesso alle disposizioni di cui alle leggi 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni e integrazioni e 29 ottobre 1984, n. 720, concernenti rispettivamente il funzionamento e la contabilità degli enti pubblici nonché la non applicabilità della disciplina recata dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, in tema di riordinamento degli enti pubblici e stato giuridico e rapporti di lavoro del relativo personale, con le conseguenti specificità che verranno, più avanti, esposte.

Le finalità dell'Ente sono già state evidenziate nelle relazioni precedenti, talchè, si ritiene sufficiente ribadire che esse sono dettagliatamente indicate nell'art. 4 dello statuto e, sostanzialmente, consistono nello studio e nella divulgazione – nell'assenza di qualsivoglia fine di lucro – delle problematiche relative ai rapporti internazionali, nell'estensione più lata del termine, e quindi con riguardo agli aspetti politico-culturali, economici, istituzionali e strategici. Dette finalità possono essere perseguite, sempre ai sensi dello statuto vigente, promuovendo e partecipando a studi, ricerche, conferenze, seminari, convegni e dibattiti; pubblicando periodici, monografie, raccolte di documenti, bollettini di informazione; istituendo ed erogando borse, premi e contributi per lo svolgimento di studi e ricerche presso l'ISPI stesso o altrove e negli altri modi statutariamente indicati.

3. Gli organi

Sugli organi dell'ISPI [3] - previsti dall'art. 12 dello statuto - è già stato ampiamente riferito nelle precedenti relazioni.

In data 29 marzo 2001 l'Assemblea generale ha eletto il Presidente, i 3 Vice Presidenti, ha poi provveduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione, del Comitato di supervisione e del Collegio dei revisori, per il triennio 2001-2003.

Successivamente, in data 18 aprile 2001, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla nomina del comitato esecutivo, del comitato scientifico e dell'amministratore delegato, per il triennio 2001-2003.

---

[3] Assemblea generale - il Presidente - il Consiglio d'amministrazione - il Comitato di supervisione - il Collegio dei revisori dei conti.

3.1.- Nel periodo considerato hanno percepito compensi il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Segretario Generale (anche per progetti specifici) e i revisori dei conti.

Nessun compenso è previsto per l'Amministratore delegato.

Sono poi da menzionare i gettoni di presenza per le riunioni del Comitato scientifico, fissati nella misura di Lire 500.000 per riunione.

Gli importi corrisposti sono esposti nella tabella che segue:

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI ORGANI NEL 2001

Presidente	100.165.089
Consiglio di amministrazione	189.629.164
Amministratore delegato	
Segretario generale	89.764.075
Revisori dei conti	32.600.000

4. - Gli associati

Nel premettere che, a mente dell'art. 5 dello statuto, possono essere associati all'ISPI, in numero illimitato, persone fisiche e giuridiche, enti nonché amministrazioni, associazioni e fondazioni pubbliche e private, va precisato che gli "associati" si suddistinguono in "soci emeriti", "soci sostenitori" e "soci ordinari" che al 31 dicembre ammontavano ad un totale di 39.

Una recente modifica statutaria ha poi introdotto la categoria degli "aderenti" che, peraltro, non concorrono, a differenza degli altri, a costituire l'Assemblea generale, ove non hanno diritto di voto.

Le differenti qualificazioni dei soci sono legate all'entità del contributo corrisposto per sostenere l'ISPI, maggiore per gli "emeriti" e via via decrescente per gli altri, nonché alla durata dell'impegno, triennale per gli "emeriti" e annuale per gli altri.

5. – Il personale

L'ISPI, in ragione della non più contestata natura di associazione di diritto privato, ha costantemente ritenuto di non essere tenuto, in difetto di esplicita indicazione statutaria, alla predisposizione di un regolamento del personale.

Dal 1° luglio 2000 il rapporto è regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende e dei servizi per la comunicazione d'impresa, risultato il più idoneo per le attività dell'ente.

La situazione del personale – nel periodo considerato è illustrata nel prospetto che segue:

SITUAZIONE DEL PERSONALE DELL'ISPI NELL'ANNO 2001

PERSONALE DIPENDENTE	QUALIFICA Livello	UNITA' a tempo indeterm.	UNITA' a tempo determ.
Segreteria presidenza e amministratore delegato	quadro	1	
Ufficio amministrazione	B1	2	
Settore ricerca	A	1	
Settore corsi e formazione	A	1	
Settore eventi	A		1
Segreterie settore ricerca, eventi e formazione	B2	3	
Magazzino, gestione palazzo Clerici e servizi vari	D	1	
Settore comunicazione esterna - attività editoriale	A		1
Portineria	C	1	
TOTALE in servizio al 31 dicembre		**10**	**2**

Nella tabella 1) che segue è indicato il costo globalmente sostenuto dall'Istituto, comprensivo di tutte le altre voci che hanno contribuito a determinarlo.

Tab. 1)

Costo del personale (parte istituzionale e commerciale)

	2000 (1)	2001	%
A)-Stipendi ed altri assegni fissi lordi **(2)**	569.384.947	679.179.933	**65,12**
-compensi per straordinario ed incentivi	52.242.552	48.844.303	**4,68**
-oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente **(3)**	196.278.016	227.461.463	**21,81**
TOTALE A)	**817.905.515**	**955.485.699**	**91,62**
B) -accantonamenti per indennità di fine lavoro **(4)**	44.046.396	60.908.978	**5,84**
-buoni pasto	23.432.289	26.501.428	**2,54**
TOTALE B)	**67.478.685**	**87.410.406**	**8,38**
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B)	**885.384.200**	**1.042.896.105**	**100,00**
% variazione		**17,79**	

(1) valori esposti ai soli fini comparativi
(2) comprensivi di festività non godute; dedotte trattenute per ore non lavorate e malattia a carico INPS
(3) contributi INPS e INAIL
(4) quota maturata dell'anno come da conto economico

La variazione globale del costo del personale (+ 17,79%) è stata influenzata dall'incremento a seguito del rinnovo, in data 27 gennaio 2001, del C.C.L., con un aumento retributivo, per i dipendenti, con decorrenza 1 giugno 2001. A copertura del periodo precedente (1.1 - 31.5.2001) è stata corrisposta una tantum la somma di lire 300.000.

La tabella che segue espone l'incidenza degli oneri del personale sul totale costi della produzione:

Tab. 3)

Incidenza degli oneri del personale sul totale costi della produzione

	2000(*)	2001
Oneri personale **(totale A+B tab.1)**	885.384.200	1.042.896.105
Costi della produzione	4.239.761.433	5.075.820.392
Incidenza %	**20,88**	**20,55**

(*) indicazione ai soli fini comparativi

5.1. – Anche nell'esercizio all'esame, per il raggiungimento delle finalità indicate nello statuto ed anche per la concreta gestione dei mezzi finanziari, l'Istituto si è avvalso, oltre che della struttura permanente sopra descritta, di apporti esterni che, per la rilevanza della spesa che ne deriva, meritano di essere evidenziati.

Detto fenomeno – come riferito nel referto 2000 - è conseguente a scelte effettuate dall'Ente, a suo tempo, a seguito di pregresse sfavorevoli vicende finanziarie, sulle quali è stato ampiamente riferito nelle precedenti relazioni e nella connessa azione di risanamento resasi necessaria. Fu deciso allora di operare mediante una struttura elastica, costituita da un numero ristretto di dipendenti stabili, utilizzati per i soli lavori esecutivi e di amministrazione, assicurando la propria piena funzionalità col ricorso a "collaboratori esterni", specializzati ed esperti nei vari settori di attività.

La spesa relativa a dette collaborazioni nel 2001 ha registrato un incremento del 35,03%, con riferimento particolare all'attività istituzionale dell'ente.

Al riguardo, pur prendendo atto che l'incremento anzidetto è stato inferiore a quello dell'anno precedente (48,61%), va sollecitato un contenimento delle spese non obbligatorie e non strettamente necessarie per l'attività istituzionale (consulenze, collaborazioni, ecc.).

COMPENSI CORRISPOSTI PER CONSULENZE - COLLABORAZIONI - PRESTAZIONI DI TERZI

	2000(*)	%	2001	%	%(**)
A) ATTIVITA' ISTITUZIONALI					
Comitato scientifico - direzioni scientifiche consulenze scientifiche	31.013.333	**3,77**	32.050.136	**2,88**	**3,34**
Biblioteca - emeroteca - centro documentazione	32.805.457	**3,99**	65.169.740	**5,86**	**98,66**
Archivio storico	0	**0,00**	0	**0,00**	**0,00**
Collaborazioni saltuarie, per ricerche,studi,convegni, docenze, pubblicazioni e varie	759.140.326	**92,25**	1.014.032.645	**91,25**	**33,58**
Totale A)	**822.959.116**	**100,00**	**1.111.252.521**	**100,00**	**35,03**
B) ATTIVITA ' DI SUPPORTO ALLA GESTIONE					
Amministrazione	33.048.000	**41,35**	33.048.000	**31,85**	**0,00**
Personale e previdenza sociale	35.002.435	**43,80**	63.652.208	**61,34**	**81,85**
Consulenza legale	11.869.446	**14,85**	7.068.600	**6,81**	**-40,45**
Totale B)	**79.919.881**	**100,00**	**103.768.808**	**100,00**	**29,84**
C) PRESTAZIONI DI TERZI A VARIO TITOLO	**182.721.510**	**100,00**	**189.748.531**	**100,00**	**3,85**
Totale generale (A+B+C)	**1.085.600.507**		**1.404.769.860**		**29,40**

(*) valori esposti ai soli fini comparativi
(**) % di variazione

5.2 Come ampiamento riferito nel precedente referto, lo SPAI S.r.l. (Servizi promozione attività internazionali) venne costituita nel 1993, ai sensi dell'art. 4, comma II dello statuto allo scopo di organizzare e gestire servizi di natura tecnica, socio culturale e promozionale, con un capitale sociale di lire 100.000.000 sottoscritto per lire 99.800.000 dall'ISPI e per le rimanenti lire 200.000 dell'amministratore delegato - pro tempore - dell'ISPI medesimo a titolo personale. Le ragioni che determinarono la costituzione della società, diffusamente illustrate nella delibera approvativa, possono riassumersi nella necessità di organizzare in modo più efficiente i servizi "profit" e nei vantaggi tributari che la nuova struttura avrebbe consentito, con il recupero dell'IVA, prima non realizzabile, talchè l'onere tributario si trasformava in un costo netto per l'ISPI.

Peraltro - come osservava la Corte nel penultimo referto al Parlamento - a seguito dell'intervenuta emanazione del decreto legislativo n. 460 del 4.12.1997, che ha riordinato la disciplina tributaria delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale e degli Enti non commerciali - tra i quali l'ISPI può essere ricompreso - sembravano venute meno le ragioni che avevano indotto alla costituzione della SPAI, rientrate nella sfera di competenza dell'ISPI.

Concludeva, la Corte, ritenendo ineludibile una riconsiderazione sulla attualità della convenienza del mantenimento di siffatta struttura che, in quanto integralmente esterna all'Istituto e dotata quindi di propria autonoma organizzazione funzionale, incideva sui ricavi della attività "profit", che sono proprie dell'ISPI, determinandone una contrazione invero rilevante.

L'assemblea generale degli associati, in data 9 novembre 2000, conformandosi alle indicazioni della Corte, ha deliberato la messa in liquidazione della SPAI s.r.l. e, in data 4 maggio 2001, l'assemblea straordinaria ha nominato il liquidatore. La Società ha depositato il bilancio 2001 al Registro delle Imprese di Milano e sta provvedendo, come viene riferito, nei termini di legge, agli adempimenti fiscali, pur non essendo dovute imposte.

Nella parte finale dell'esercizio 2001, la Società, per rendere in tempi brevi possibile la cancellazione, ha ceduto all'ISPI le poche giacenze di pubblicazioni e tutti i cespiti patrimoniali (macchine elettroniche, mobili e arredi, ecc.).

6. – La vigilanza ministeriale

Come già detto nelle precedenti relazioni, l'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri (art. 29 dello statuto).

A mente di detta norma, tanto il bilancio preventivo quanto il conto consuntivo devono essere trasmessi al Ministero degli Affari Esteri, corredati delle relazioni del Consiglio di amministrazione e di quelle del Collegio dei revisori entro 10 giorni dall'approvazione dell'Assemblea, nonché del Ministero del Tesoro.

Al riguardo risultano pervenute le note ministeriali di approvazione dei bilanci, tutte emanate ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 11 dicembre 1985, n. 794 [4]

---

[4] Preventivo: nota 6924 dell'8 marzo 2001.
del Ministero del tesoro, del bilancio
e della programmazione economica.
Consuntivo: nota 71196 del 21 giugno 2002 del
Ministero dell'economia e delle finanze.

7. L'attività istituzionale

Per ciò che concerne la variegata attività dell'Istituto, suddivisibile in quattro segmenti principali (studi e ricerche, formazione, pubblicazioni, manifestazioni e iniziative speciali), non può non farsi rinvio alla relazione del Consiglio d'amministrazione, ove i risultati dell'attività svolta sono analiticamente e dettagliatamente illustrati, facendosi menzione, in questa sede, soltanto di taluni dati tra quelli ritenuti maggiormente significativi.

La discussione, la formazione, la ricerca sui principali temi concernenti il sistema internazionale e il ruolo in esso giocato dall'Italia hanno costituito l'attività dell'ISPI nel corso del 2001. Coerentemente ai suoi obiettivi istituzionali, tali attività sono state svolte attraverso un'analisi che ha cercato di coniugare gli aspetti economici con quelli politologici al fine di pervenire ad una comprensione più ampia dei complessi fenomeni internazionali. Particolare attenzione è stata assegnata ai drammatici eventi che hanno colpito gli Stati Uniti nel settembre del 2001 e alle conseguenze, non solo militari ma anche politico-economiche, nello scacchiere internazionale. Nella individuazione dei possibili destinatari delle proprie molteplici attività, l'ISPI ha riservato specifico rilievo alla "business community" e alle esigenze da essa espresse attraverso la realizzazione di studi, analisi "on demand", eventi formativi ed informativi tesi ad evidenziare i rischi e le opportunità associati alla internazionalizzazione delle imprese italiane.

Bisogna inoltre ricordare, in breve, alcune iniziative che durante il 2001 hanno maggiormente assorbito le risorse dell'Istituto: Globe 2001 (Salone italiano sulle carriere internazionali); la realizzazione di due percorsi formativi all'interno del "Master In International Affairs" (MIA); i corsi realizzati nell'ambito dei cicli "Winter School" e "Summer School"; la produzione di diverse ricerche raccolte nelle collane "Quaderni - Global Watch" e "Working Papers"; la rivista "ISPI - Relazioni Internazionali"; le numerose iniziative promosse dall'Area Eventi.

L'attività dell'**Area Ricerca** si è svolta prioritariamente entro quattro aree geopolitiche di grande rilievo per il sistema Italia - America Latina, Asia, Est Europa, Mediterraneo - seguendo un approccio multidisciplinare incentrato principalmente sull'analisi economica e politica. Specifiche ricerche, alcune delle quali ancora in corso, sono state dedicate a tematiche di particolare interesse nell'attuale contesto politico ed economico internazionale come l'Unione Europea e il welfare state, il Medio Oriente e la regione del Caucaso, la criminalità internazionale, il Mediterraneo e le comunicazioni, ecc.

Inoltre durante IL 2001 sono state ulteriormente sviluppate le attività di "Global Watch", l'Osservatorio ISPI - Bocconi, che si pone l'obiettivo di monitorare alcune aree e individuare alcune variabili chiave, di carattere sia economico che politico, fornendo informazioni e contenuti formativi alle imprese italiane che vogliono valutare i rischi associati alla loro internazionalizzazione. Global Watch - oltre ai Dossier Paese, alla collana "Quaderni - Global Watch", alla newsletter "ISPI Newsalert" - ha avviato la realizzazione del prodotto "Early Warning".

L'ISPI ha inoltre operato attraverso altri Osservatori tematici quali: "Osservatorio sulla internazionalizzazione delle Amministrazioni Pubbliche regionali e locali"; "The European Constitution Watch"; "The Enlargement Watch".

* * *

L'**Area Eventi** dell'ISPI ha realizzato molteplici iniziative che hanno fatto registrare una ampia affluenza di pubblico, contribuendo a fare dell'Istituto un punto di riferimento per Milano e non solo per l'informazione e il dibattito intorno alle questioni più rilevanti del contesto internazionale. Significativo, in questo senso, è stato il ciclo di incontri promosso dall'ISPI all'indomani dei tragici avvenimenti dell'11 settembre 2001, che si è distinto non solo per la tempestività con cui è stato promosso, ma anche per la grande varietà di temi toccati e il livello degli speaker coinvolti. La grande partecipazione di pubblico

ad ogni incontro e i molteplici segnali di gradimento pervenuti all'istituto hanno testimoniato il successo dell'iniziativa.

Le diverse iniziative sono state indirizzate non solo ai docenti e agli accademici, ma anche agli studenti, alla "business community" e, più in generale, a tutti coloro che, a vario titolo e con vari interessi, vogliono approfondire le questioni internazionali.

* * *

Un rilievo particolare meritano le **pubblicazioni** dell'ISPI, sia in ordine al loro contenuto che alla capillarità della loro diffusione. In particolare è diventata sempre più ampia nei contenuti la rivista trimestrale "ISPI -Relazioni Internazionali" che, oltre a fornire informazioni sulle diverse iniziative realizzate dall'Istituto, include un ampio inserto sui principali risultati delle ricerche condotte dall'ISPI. La rivista viene inviata gratuitamente ad un indirizzario di circa 6000 persone. Inoltre è stata regolarmente pubblicata con cadenza bimestrale la rivista "Global FP" realizzata con prestigiosi partner italiani e stranieri. Altri prodotti (Dossier Paese, Quaderni, Early Warning, NewsAlert), come sopra ricordato, vengono realizzati nell'ambito del progetto "Global Watc".

* * *

Un'Area che ha registrato un notevole incremento in ordine alla quantità delle iniziative promosse e al numero dei soggetti coinvolti è l'**Area formazione**. Basti infatti citare lo sdoppiamento del Master in due distinti percorsi (carriere presso organismi internazionali e carriera diplomatica) e i numerosi corsi della "Winter School" e della "Summer School" che hanno registrato un notevole successo di pubblico.

Sempre nel 2001 è continuata l'attività relativa al riordino del materiale facente parte dell'Archivio Storico dell'ISPI. Inoltre, per quanto concerne il "Repertorio bibliografico" della politica estera italiana dall'Unità ad oggi, è stato completato il secondo volume relativo alle opere pubblicate dal 1991 al 1995 ed è stato avviato il lavoro per il terzo volume che riguarda il periodo 1995 - 2000.

Queste le linee generali dell'attività dell'ISPI nel corso del 2001.

* * *

Più in particolare, poi, per quanto riguarda gli "**Studi e Ricerche**", durante il 2001 l'ISPI ha portato a termine alcune delle ricerche iniziate lo scorso anno e avviato nuovi progetti di ricerca di prossima pubblicazione. L'attenzione dei ricercatori è stata rivolta non solo ad alcune aree geopolitiche di particolare interesse per il Sistema Italia ma anche a tematiche trasversali che caratterizzano il complesso reticolo di rapporti internazionali sia politici che economici. Soprattutto dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre, la ricerca si è focalizzata su alcune aree particolarmente "calde" come il Medio Oriente, l'Asia Centrale e il Mediterraneo, e su alcuni temi quali il riciclaggio internazionale dei capitali e il ruolo dell'Unione Europea come attore internazionale. Inoltre in considerazione degli ultimi sviluppi che stanno caratterizzando il processo comunitario, sono state analizzate alcune tematiche come il processo costituente europeo e il welfare nell'Unione.

Vanno inoltre evidenziati i risultati raggiunti nel secondo anno di attività dell'Osservatorio "Global Watch", che ha portato al costante monitoraggio di diversi Paesi, alla realizzazione di Dossier Paese caratterizzati dallo studio non solo degli aspetti e degli aggregati economici ma anche delle dinamiche politiche e sociali. L'obiettivo rimane quello di fornire alle piccole e medie imprese italiane strumenti utili nelle decisioni legate all'internazionalizzazione per una corretta valutazione dei rischi e delle opportunità a questa collegate. Inoltre è stata avviata la realizzazione dei prodotti "Early Warning" che intendono evidenziare potenziali situazioni di crisi, ma anche le opportunità per le imprese italiane che investono all'estero, attraverso la selezione e il

successivo monitoraggio di variabili politiche ed economiche.

Di seguito vengono elencate nello specifico le ricerche concluse o avviate durante il 2001.

Globalization, Rules and Wealth:
National Effects and Internazional Externalities.
The Case of Off Shore Financial Centres

I Paesi "off shore" rappresentano davvero una minaccia per lo sviluppo ordinato dell'economia mondiale? Quale è il corretto disegno delle politiche internazionali volto ad affrontare il problema?

Il tema del ruolo dei Paesi off shore è sempre più al centro del dibattito economico e politico. Organizzazioni internazionali - quali l'OCSE e la Commissione Europea - hanno sancito la pericolosità di tali Stati per un corretto sviluppo dell'economia europea e mondiale. Sono state per la prima volta promulgate delle "liste nere", che riguardano 35 Paesi, in Europa, America ed Asia.

Scopo della ricerca, coordinata dal Prof. Donato Masciandaro, è quello di valutare le eventuali politiche internazionali riguardo ai Paesi off shore sulla base di una analisi sistematica delle loro caratteristiche, basata su un approccio multidisciplinare, e con competenze di respiro internazionale. L'obiettivo è ottenere uno schema di analisi in cui law, economics e political economy si fondono con efficacia.

La ricerca intende inoltre individuare uno schema d'analisi applicabile ai Paesi off shore in cui diritto ed economia sono utilizzati congiuntamente.

La ricerca è attualmente in corso e prevede la consegna di un rapporto finale.

Criminalità transnazionale ed allargamento dell'Unione Europea: il rischio riciclaggio e le politiche di prevenzione e contrasto

L'allargamento dell'Unione Europea ad Est, guidata dai processi di armonizzazione monetaria e finanziaria, può nascondere dei rischi in termini di sviluppo della criminalità, attraverso i meccanismi di riciclaggio?

Il tema dell'allargamento dell'Unione Europea verso i Paesi dell'Est è sempre più al centro del dibattito economico e politico.

La ricerca intende studiare come il processo dell'allargamento ad Est possa modificare gli attuali meccanismi di riciclaggio dei capitali, a vantaggio della criminalità transnazionale e, sulla base di tale analisi, analizzare il disegno delle politiche di prevenzione e di contrasto, con particolare attenzione alla aree coperte dalla Convenzione ONU di Palermo del 2000.

La ricerca, coordinata dal Prof. Donato Masciandaro, sarà consegnata entro la fine del 2002.

Il Grande Medio Oriente tra Mediterraneo, Golfo Persico e Mar Nero

La ricerca si propone di analizzare l'evoluzione politico-strategica della regione compresa tra il Mediterraneo orientale, il Golfo Persico e il Mar Nero, muovendo dall'ipotesi che le relazioni tra questi insiemi si stiano modificando al punto da rimettere in discussione la loro stessa separazione. Proprio a questo si riferisce la nozione di Grande Medio Oriente, che costituisce anche il punto di partenza della ricerca. Sebbene il processo di ridefinizione dei confini regionali sia ancora in corso, Mediterraneo orientale, Golfo Persico e Mar Nero costituiscono un sistema sempre più integrato, tenuto insieme da quel paesi-pivot per eccellenza che è la Turchia.

Per questa ragione, la ricerca si pone in ideale continuità con quella svolta nello scorso anno e dedicata alla fascia orizzontale distesa dall'Adriatico al Caucaso al Caspio. Come la precedente, il baricentro della ricerca sarà la

regione del Mar Nero ma, a differenza dell'altra, tale regione non sarà più vista come anello di congiunzione tra la penisola balcanica e il sistema caucasico, bensì come punto di snodo tra il Mediterraneo orientale e i suoi due retroterra, quello persico e quello euro-asiatico.

La ricerca privilegia il punto di vista politico, ma senza trascurare la dimensione storica, giuridica e quella economica. Da un lato, infatti, il rapporto fra i tre bacini che formano il Medio Oriente attuale sarà osservato anche da una prospettiva storica, soprattutto nel caso più controverso del Mar Nero e dei suoi rapporti storicamente intermittenti con il Mediterraneo orientale. Dall'altro lato, non vengono ignorate le ovvie ricadute che l'evoluzione politico-strategica del Medio Oriente ha sia sui flussi economico-commerciali sia, più banalmente, sul prezzo delle materie prime sia, infine, sul contenuto stesso dell'ordine politico-giuridico del dopo Guerra Fredda e, in particolare, sull'equilibrio sempre più fragile tra principio di sovranità e rispetto dei diritti umani.

La ricerca è già stata avviata e verrà conclusa entro il 2002.

Mediterraneo e comunicazioni

La ricerca, coordinata dai Proff. Edoardo Fleshner e Bruno Somalvio, è incentrata sulla geografia mediatica e sul reticolo della comunicazione del Mediterraneo e rappresenta anche la base per ulteriori e più sofisticate analisi destinate a tracciare delle linee guida per un eventuale "Modello mediterraneo di net-economy - Sistema mediatico mediterraneo" e per le sue condizioni di sviluppo.

L'idea è quella di fare una ricerca sulla geografia mediatica e sul reticolo della comunicazione nel Mediterraneo che rappresenti anche la base per ulteriori e più sofisticate analisi detinate a tracciare delle linee guida per un eventuale "Modello mediterraneo di net-economy - Sistema mediatico mediterraneo" e per le sue condizioni di sviluppo.

La ricerca inoltre vuole precostituire una sorta di reticolo, di sistema connettivo dei Paesi mediterranei, di network d'interconnessioni internazionali

fra istituti, operatori, analisti, ricercatori, centri studi, istituzioni specializzate e quant'altri soggetti coinvolti nello sviluppo del sistema mediatico dei Paesi che si affacciano al Mediterraneo.

La ricerca ha prodotto un primo rapporto nel dicembre 2001 e il rapporto finale nel 2002.

Occupazione, riforme economiche e coesione sociale in Europa: quali Istituzioni per un'Europa virtuosa?

Il Consiglio Europeo straordinario di Lisbona (marzo 2000) ha fissato un obiettivo strategico molto ambizioso per il prossimo decennio: l'Unione "deve diventare l'economia "basata sulla conoscenza " più dinamica e competitiva del mondo, capace di assicurare insieme crescita economica sostenibile, una maggiore e migliore occupazione ed una più ampia coesione sociale". Per la realizzazione di tali grandi obiettivi comunitari, negli ultimi anni si è vieppiù impiegato il cosiddetto metodo del coordinamento aperto. L'esempio più emblematico di questo approccio è la strategia europea dell'occupazione o "processo di Lussemburgo": linee guida e obiettivi comuni, piani nazionali d'azione, monitoraggio ex post, identificazione delle pratiche migliori. Inoltre, il metodo del coordinamento aperto opera anche nel settore delle riforme economiche strutturali (il cosiddetto processo di Cardiff), nella definizione delle Broad Economic Policy Guidelines tramite il dialogo macro-economico fra istituzioni europee e parti sociali (il cosiddetto processo di Colonia) e, seppure in forma iniziale, nel settore della protezione sociale (la cosiddetta strategia concertata per la modernizzazione della protezione sociale). Il vertice di Nizza ha poi dato avvio ad un nuovo specifico processo di coordinamento sull'esclusione sociale.

Ma esistono le capacità istituzionali – a livello comunitario e nazionale – atte a garantire la realizzazione di tali obiettivi? Quali sono i processi decisionali messi in atto per implementare la strategia delineata a Lisbona? Quali sono i meccanismi implementativi più virtuosi? La ricerca si propone di rispondere a tali quesiti.

La ricerca, coordinata dal Prof. Maurizio Ferrera, ha prodotto un rapporto intermedio nel dicembre del 2001, mentre il rapporto finale verrà consegnato entro il 2002.

La spesa pubblica per la politica estera in Italia
In un quadro comparativo

La ricerca, affidata all'ISPI dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, Commissione Tecnica per la Spesa Pubblica, nel giugno 2001, si propone di analizzare gli strumenti che si traducono in spesa pubblica in materia di rapporti con l'estero. In particolare è stata svolta un'analisi empirica dell'intervento pubblico per la politica estera che fa capo non solo al Ministero degli Affari Esteri, ma a una pluralità di altri ministeri ed enti. Lo stesso schema di analisi viene seguito per gli altri Paesi presi in esame.

Nel dettaglio, l'articolazione della ricerca prevede: un'analisi quantitativa della spesa pubblica, suddivisa per settori, per la politica estera (ad esempio, la spesa per il servizio diplomatico e consolare, per la cooperazione, per il sostegno alla cultura, alle attività economiche, al commercio estero, ecc.); una descrizione critica dei meccanismi di riparto dei fondi tra i diversi comparti e tra le diverse organizzazioni coinvolte; un'analisi dei costi dell'ICE; un'analisi dell'efficienza dei singoli capitoli di spesa analizzati in relazione agli obiettivi prefissati; un confronto internazionale dei volumi di spesa o del costo delle strutture organizzative operanti nei diversi settori.

La ricerca, coordinata dall'ISPI, è svolta da Ecompubblica, il Centro di Ricerca sull'Economia del Settore Pubblico dell'Università Bocconi di Milano.

8. – Struttura formale del bilancio e vicende gestionali

Anche il consuntivo 2001 è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, che ha recepito le innovazioni introdotte dal D.L. 9 aprile 1991, n. 127, secondo gli obblighi e i contenuti dalle direttive della comunità europea.

L'assemblea generale ha deliberato il preventivo il 9 novembre 2000 e il consuntivo in data 23 aprile 2002, entrambi con parere favorevole del collegio dei revisori e positive considerazioni della Ragioneria generale dello Stato.

Dai prospetti che seguono si può esaminare la gestione dell'esercizio 2001 rispetto al 2000.

CONTO ECONOMICO

	2000(*)	%	2001	%	%(**)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	740.958.462	**17,66**	1.440.269.362	**28,95**	**94,38**
Totale altri ricavi e proventi	3.455.628.164	**82,34**	3.534.890.396	**71,05**	**2,29**
Totale valore dei ricavi e dei proventi (A)	**4.196.586.626**	**100,00**	**4.975.159.758**	**100,00**	**18,55**
Totale costi della produzione per servizi	2.486.472.355	**58,65**	2.985.586.550	**58,82**	**20,07**
Totale costi per godimento di beni di terzi	27.977.200	**0,66**	24.580.841	**0,48**	**-12,14**
Totale costi per il personale	885.384.200	**20,88**	1.042.896.105	**20,55**	**17,79**
Totale ammortamenti e svalutazioni	306.852.570	**7,24**	390.754.031	**7,70**	**27,34**
Totale altri accantonamenti	215.000.000	**5,07**	179.500.000	**3,54**	**-16,51**
Totale oneri diversi di gestione	318.075.108	**7,50**	452.502.865	**8,91**	**42,26**
Totale costi della produzione (B)	**4.239.761.433**	**100,00**	**5.075.820.392**	**100,00**	**19,72**
Differenza tra ricavi e proventi e costi della produzione (A-B)	**-43.174.807**		**-100.660.634**		**133,15**
Totale altri proventi finanziari	39.712.881	**140,77**	15.225.982	**-619,22**	**-61,66**
Totale interessi ed altri oneri finanziari	**-11.502.510**	**-40,77**	**-17.684.875**	**719,22**	**53,75**
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	**28.210.371**	**100,00**	**-2.458.893**	**100,00**	**-108,72**
Totale rettifiche di valore attività finanziarie (D)	-		**684.668**		
Totale proventi straordinari	30.216.594	**108,01**	14.126.812	**108,50**	**100,00**
Totale oneri straordinari	**-2.241.524**	**-8,01**	**-1.106.360**	**-8,50**	**-50,64**
Totale delle partite straordinarie (E)	**27.975.070**	**100,00**	**13.020.452**	**100,00**	**-53,46**
Risultato prima delle imposte	**13.010.634**		**-89.414.407**		**-787,24**
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (IRPEG)	3.612.000		10.436.000		**188,93**
Avanzo o disavanzo dell'esercizio	**9.398.634**		**-99.850.407**		**-1162,39**

(*) valori esposti ai soli fini comparativi

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

Riepilogo conto economico

	2000(*)	2001	%(**)
Ricavi e proventi			
Parte istituzionale "no profit"	3.455.628.164	3.534.890.396	**2,29**
Parte commerciale	740.958.462	1.440.269.362	**94,38**
Totale A	**4.196.586.626**	**4.975.159.758**	**18,55**
Costi della produzione			
Parte istituzionale "no profit"	3.498.735.159	3.642.453.449	**4,11**
Parte commerciale	741.026.274	1.433.366.943	**93,43**
Totale B	**4.239.761.433**	**5.075.820.392**	**19,72**
Differenza A-B	**-43.174.807**	**-100.660.634**	**133,15**
Totale C	**28.210.371**	**-2.458.893**	**-108,72**
Totale D	**0**	**684.668**	
Totale E	**27.975.070**	**13.020.452**	**-53,46**
Risultato prima delle imposte	**13.010.634**	**-89.414.407**	
Imposte (parte commerciale)	**3.612.000**	**10.436.000**	**188,93**
Avanzo/disavanzo	**9.398.634**	**-99.850.407**	**-1162,39**
Avanzo/disavanzo "no profit"	**13.078.446**	**-96.767.719**	**-839,90**
Avanzo /disavanzo commerciale	**-3.679.812**	**-3.082.688**	**-16,23**

(*) valore esposti ai fini comparativi

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

Ricavi e proventi istituzionali (no profit)

	2000(*)	%	2001	%	%(**)
Contributo Ministero Affari Esteri	800.000.000	**23,15**	740.000.000	**22,69**	**-7,50**
Contributo Commissione Europea	0	**0,00**	21.783.038	**0,67**	**100,00**
Contributi da parte di altri enti pubblici e privati	796.639.164	**23,05**	749.550.958	**22,98**	**-5,91**
Contributi per corsi di formazione	0		246.130.574	**7,55**	**100,00**
Contributo da Regione Lombardia	15.000.000	**0,43**	0	**0,00**	**-100,00**
Quote associative	1.201.000.000	**34,75**	1.091.000.000	**33,45**	**-9,16**
Contributi straordinari	600.000.000	**17,36**	245.000.000	**7,51**	**-59,17**
Contributi volontari ristrutturazione Palazzo Clerici	42.989.000	**1,24**	168.500.000	**5,17**	**291,96**
Totale (***)	**3.455.628.164**	**100,00**	**3.261.964.570**	**100,00**	**-5,60**

(*) valori esposti ai soli fini comparativi

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

(***) al netto di plusvalenze ordinarie L. 4.555.385 e utilizzo fondo ristrutturazione L. 168.500.000

Dall'analisi del conto economico dell'istituto si rileva l'incremento del 94,38% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni; esso è determinato sia dai ricavi per corsi di formazione che da ricavi e proventi "no profit" (+ 2,29%).

Il risultato totale dei ricavi e proventi è del 18,55%, con una incidenza dei "no profit" per il 71,05%.

I costi della produzione aumentono per un totale del 19,72%, particolarmente influenzato dall'incremento del 93,43% della parte commerciale.

Da evidenziare tra gli oneri diversi di gestione, gli oneri relativi all'IVA indetraibile dell'attività istituzionale e le spese per le pubblicazioni di parte commerciale.

L'incremento (+ 27,34%) relativo agli ammortamenti è in relazione alla capitalizzazione delle spese per i lavori di ristrutturazione del Palazzo Clerici.

I costi della produzione sono costituiti per il 58,82% dai servizi per acquisti, con un incremento del 20,07%.

Il disavanzo economico, al netto delle imposte, è di lire 89.414.407, con un risultato finale di 96.767.719 di parte istituzionale "no profit" e di 3.082.688 di parte commerciale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	2000(*)	%	2001	%
Crediti verso associati per versamenti ancora dovuti	0	**0,00**	0	**0,00**
Totale crediti verso associati per versamenti ancora dovuti (A)	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
% di variazione			**0,00**	
Immobilizzazioni immateriali	735.895.203	**21,30**	813.630.077	**19,02**
Immobilizzazioni materiali	554.577.004	**16,05**	1.012.474.913	**23,67**
Immobilizzazioni finanziarie	343.803.007	**9,95**	340.576.819	**7,96**
Totale immobilizzazioni (B)	**1.634.275.214**	**47,29**	**2.166.681.809**	**50,65**
% di variazione			**32,58**	
Rimanenze	0		19.836.817	**1,03**
Crediti	1.236.121.310	**35,77**	1.776.391.849	**41,53**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	122.641.540	**3,55**	127.196.925	**2,97**
Disponibilità liquide	338.011.295	**9,78**	2.586.034	**0,06**
Totale attivo circolante (C)	**1.696.774.145**	**49,10**	**1.926.011.625**	**45,02**
% di variazione			**13,51**	
Risconti attivi	124.480.019	**3,60**	185.016.914	**2,91**
Totale ratei e risconti attivi (D)	**124.480.019**	**3,60**	**185.016.914**	**4,33**
% di variazione			**48,63**	
TOTALE ATTIVO	**3.455.529.378**	**100,00**	**4.277.710.348**	**100,00**

(*) valori esposti ai soli fini comparativi

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO	2000(*)	%	2001	%
Patrimonio netto:				
Altre riserve	311.448.120	**9,01**	324.942.081	**7,60**
Avanzi/disavanzi esercizi precedenti	959.445.120	**27,77**	966.982.353	**22,61**
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	9.398.634	**0,27**	-99.850.407	**-2,33**
Totale patrimonio netto (A)	**1.280.291.874**	**37,05**	**1.192.074.027**	**27,87**
% di variazione		**-6,89**		
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	**305.688.022**	**8,85**	**201.567.373**	**4,71**
% di variazione		**-34,06**		
Trattamento di fine rapporto di fine rapporto (C)	**269.850.942**	**7,81**	**297.612.811**	**6,96**
% di variazione		**10,29**		
Debiti banche	0	**0,00**	388.287.329	**9,08**
Debiti fornitori	601.587.072	**17,41**	1.023.571.042	**23,93**
Debiti tributari	74.118.000	**2,14**	117.562.857	**2,75**
Debiti verso istituti di previdenza	64.582.428	**1,87**	82.131.489	**1,92**
Altri debiti	741.506.040	**21,46**	851.703.596	**19,91**
Totale debiti (D)	**1.481.793.540**	**42,88**	**2.463.256.313**	**57,58**
% di variazione		**66,23**		
Totale ratei e risconti (E)	**117.905.000**	**3,41**	**123.199.824**	**2,88**
% di variazione		**4,49**		
TOTALE PASSIVO	**3.455.529.378**	**100,00**	**4.277.710.348**	**100,00**

(*) valori esposti ai soli fini comparativi

Suddivisione delle entrate (somme incassate)

	2000(*)	%	2001	%	%(**)
Quote associative	1.176.000.000	**28,95**	1.036.000.000	**23,51**	**-11,90**
Quote associative competenza anni precedenti	110.000.000	**2,71**	10.000.000	**0,23**	**-90,91**
Contributo dello Stato	790.000.000	**19,45**	740.000.000	**16,80**	**-6,33**
Contributi straordinari	600.000.000	**14,77**	245.000.000	**5,56**	**-59,17**
Entrate di altro tipo (commerciali, contributi vari, ecc.)	1.386.078.574	**34,12**	2.374.901.277	**53,90**	**71,34**
Totale	**4.062.078.574**	**100,00**	**4.405.901.277**	**100,00**	**8,46**

Suddivisione delle spese (pagamenti eseguiti)

	2000(*)	%	2001	%	%(**)
Spese istituzionali	2.589.223.000	**56,69**	3.220.679.000	**56,69**	**24,39**
Spese di funzionamento	1.295.276.000	**28,36**	1.013.307.000	**28,36**	**-21,77**
Spese d'investimento e di ristrutturazione	682.894.000	**14,95**	891.073.000	**14,95**	**30,48**
Totale	**4.567.393.000**	**100,00**	**5.125.059.000**	**100,00**	**12,21**

(*) valori esposti ai soli fini comparativi
(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

Nel 2001 il patrimonio netto dell'ente subisce un calo del 6,89%, la cui variazione negativa è la risultante della gestione, conclusasi con un disavanzo economico di £. 99.850.407.

Dall'esame delle attività risulta che l'incremento delle immobilizzazioni (+32,58%) è stato influenzato dall'aumento delle immobilizzazioni materiali (+82,56%) a seguito di spese di impianti, mobili, macchine per ufficio e P.C. nonché di acquisizioni dalla società S.P.A.I. in liquidazione.

Le immobilizzazioni immateriali (+10,56%) aumentano a seguito della capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria di Palazzo Clerici.

L'attivo circolante (+ 13,51%) è influenzato dall'incremento dei crediti (+ 43,70%), costituiti per lo più dai crediti per contributi delle fondazioni private, incremento che viene in gran parte compensato dalla diminuzione (- 99,23%) delle disponibilità liquide.

Le rimanenze sono costituite da pubblicazioni acquisite dalla S.P.A.I. in liquidazione.

Nel passivo la variazione positiva dei debiti (+ 66,23%) è influenzata dai debiti verso banche per conti correnti passivi nonché anticipazioni su crediti e ricevute bancarie, con la conseguente insorgenza di oneri finanziari; un forte aumento (+ 70,14%) è da rilevare anche nei debiti verso fornitori.

9. - Conclusioni

I risultati dell'esercizio dell'anno 2001 evidenziano una situazione articolata, nella quale, a fronte di un forte disavanzo, sussiste un incremento del valore delle immobilizzazioni.

Inoltre, il contenimento delle spese di funzionamento – percentualmente considerate – e l'incremento delle spese istituzionali sono espressione significativa dell'impegno dell'Ente, volto al raggiungimento delle finalità proprie, così come definite nello statuto.

Sotto altro profilo, non è da sottacere che l'Ente fa fronte ai pagamenti – che superano di oltre 719 milioni di lire gli incassi – utilizzando operazioni di "factoring" e anticipazioni bancarie con conseguenti ulteriori oneri.

Ne consegue la necessità di ridurre il disavanzo, attraverso una sollecita riscossione delle quote associative (1.300.277.983 di competenza per gli anni precedenti), una migliore redistribuzione delle entrate anche per tipologia, nonché una diminuzione delle spese non obbligatorie e non strettamente necessarie per l'attività istituzionale (consulenze, collaborazioni, etc.).

Non senza considerare l'esigenza di una migliore esposizione dei dati a consuntivo nella nota integrativa e una più completa evidenziazione, nella situazione patrimoniale, degli incrementi e decrementi effettivamente realizzati nell'esercizio.

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE
(I.S.P.I.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

ISPI

VERBALE DELLA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI DEL 23 APRILE 2002

L'Assemblea Generale Ordinaria degli Associati all'ISPI si è riunita in seconda convocazione, sotto la Presidenza dell'Amb. Boris Biancheri, presso la sede dell'ISPI (Milano - Via Clerici, 5) alle ore 12.00 di martedì 23 aprile 2002, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione sull'attività dell'ISPI nel 2001.
2. Relazione sulla gestione dell'ISPI nel 2001.
3. Approvazione del Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2001. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti.
4. Informazione sull'attività dell'Istituto.

Sono presenti con proprio rappresentante i seguenti associati in regola con quanto prescritto dall'Articolo 15 dello Statuto: Assicurazioni Generali, Compagnia di San Paolo, Comune di Milano, Fondazione Fiera Milano, Istituto Javotte Bocconi Manca di Villahermosa, Italcementi, Omnitel, Pirelli, Unicredito Italiano, Università L. Bocconi.

Sono presenti per delega i seguenti Associati (sono indicati altresì tra parentesi, l'associato o la persona delegati): Cerved (Omnitel), Fiat (Amb. Biancheri), Siemens (Compagnia di San Paolo).

Sono inoltre presenti: l'Amministratore Delegato dell'ISPI, Dr. Giovanni Roggero Fossati; il Segretario Generale dell'ISPI, Dr. Paolo Magri; il Responsabile del Coordinamento dei Servizi Amministrativi dell'ISPI, Rag. Silvano Monarca; il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dr. Luca Criscuolo; i membri effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti, Dr. Maurizio Maffeis e Dr. Tammaro Maiello.

Sono inoltre presenti il Dr. Claudio Fortuna, il Dr. Lucio Rondelli e l'Ing. Carlo Peretti membri del Consiglio di Amministrazione dell'ISPI.

Il Presidente, Amb. Boris Biancheri dichiara aperti i lavori dell'Assemblea e comunica che gli associati in regola con il versamento della quota associativa per il 2002 dispongono complessivamente di 665 voti; gli associati presenti in sala dispongono di 515 voti e pertanto, a norma dell'Art. 16 dello Statuto, l'Assemblea è validamente costituta e può deliberare.

Il Presidente propone all'Assemblea di nominare Segretario della riunione la Dott. ssa Erika Zancan e l'Assemblea approva all'unanimità.

Allo scopo di far svolgere rapidamente i lavori dell'Assemblea, il Presidente propone di non procedere alla lettura integrale delle relazioni, ma di effettuarne una esposizione sintetica. L'Assemblea approva all'unanimità.

1. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELL'ISPI NEL 2001

Il Presidente provvede quindi ad illustrare sinteticamente la "Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'attività dell'ISPI nel 2001", che viene conservata agli atti (Doc. 1), ricordando agli associati come nel corso del 2001 si sia rafforzata l'attività di **ricerca**, sia in termini di studi e ricerche effettuate, sia in termini di ricercatori "interni" e non. Complessivamente, nel corso del 2001 sono stati avviati 27 paper e sono stati coinvolti durante l'anno circa 60 ricercatori.

Tra i numerosi studi, il Presidente ricorda i temi della criminalità transnazionale, dell'allargamento dell'Unione Europea, del riciclaggio del denaro sporco che hanno ricoperto un grande interesse per l'Istituto. L'evoluzione politico-strategica della regione del Grande Medio Oriente da un lato e il sistema mediatico del Mediterraneo dall'altro - prosegue l'Amb. Biancheri - continuano a ricoprire un ruolo e una rilevanza particolari, anche alla luce degli avvenimenti recenti.

Anche le tematiche relative all'occupazione, alle riforme economiche, alla coesione sociale in Europa e alla spesa pubblica per la politica estera in Italia sono state svolte con occhio premonitore.

Per quanto concerne invece i **progetti speciali** - prosegue il Presidente - continua con successo "Global Watch - Osservatorio ISPI-Bocconi sulle opportunità globali" che realizza numerosi prodotti diretti a mol-

teplici utenti. Incessante e proficua è stata anche l'attività dell'"Osservatorio sulla internazionalizzazione delle Amministrazioni Pubbliche regionali e locali", nonché dell'Osservatorio "The European Constitution Watch". A proposito di quest'ultimo il Presidente ricorda come l'ISPI insieme all'IFRI di Parigi e al DGAP di Berlino siano stati "i pionieri" di tale dibattito. Quando l'European Constitution Watch nacque, alla fine del 2000, nessuno osava parlare di Costituzione europea. Un altro proficuo rapporto di collaborazione con l'IFRI continua con l'attività dello IEPM di Montecarlo. Lo scorso mese di marzo - ricorda il Presidente - oltre 20 personalità internazionali si sono incontrate per consolidare, tramite la creazione di un Club, le basi dello IEPM. Tra gli altri, numerosi ex Primi Ministri e Ministri degli Esteri di Paesi dell'area Mediterranea. Per l'Italia erano presenti il Presidente Giulio Andreotti e il Dott. Franco Bernabè.

Un'efficace collaborazione è continuata anche con RadioCor e con UniCredito Italiano; con quest'ultimo è stato creato un "Osservatorio europeo sull'allargamento". Nel corso del 2001 sono state inoltre gettate le basi per la creazione di un "Osservatorio per le relazioni franco-italiane", le cui attività verranno avviate nel corso del 2002.

Un'ultima iniziativa degna di nota: "Globe 2001 - Salone italiano sulle carriere internazionali". L'ISPI continua a svolgere attività di orientamento per i giovani di tutta Italia che desiderano intraprendere una carriera in ambito internazionale. Tale progetto, è stato realizzato nel 2001, in collaborazione con la Regione Lombardia, ed è in preparazione una possibile edizione in Puglia, per i primi mesi del 2003.

Il rapporto con la Regione Lombardia ha continuato a ricoprire per l'Istituto notevole importanza. L'ISPI ha svolto durante il 2001 numerose attività su incarico della Regione stessa, oltre al prestigioso mandato di consulenza al Presidente e alla Giunta nell'esame di problematiche internazionali.

Il Presidente chiede quindi al Dott. Paolo Magri di prendere la parola per una sintetica illustrazione delle **attività di formazione**. Nel corso del 2001 - precisa il Segretario Generale - l'ISPI ha ulteriormente ampliato le proprie attività nel campo della formazione. Il Master tradizionale dell'ISPI di preparazione alla carriera diplomatica e alle carriere internazionali è stato ulteriormente rafforzato, sia nei contenuti che nel numero di studenti iscritti. L'edizione del Master del 2001/ 2002 ha visto 57 iscritti al Master.

Nonostante l'incremento di studenti ammessi, si è operato per mantenere alta la preparazione qualitativa degli Alumni. Nel corso del 2001 alle prove del "Concorso, per titoli ed esami, a quaranta posti di Segretario di Legazione" hanno partecipato alcuni Alumni ISPI e 8 ne sono risultati vincitori.

Per quanto concerne invece i corsi brevi, nel corso del 2001 l'Istituto ha organizzato 30 corsi brevi; ne sono previsti oltre 40 nel corso del 2002. Tali corsi hanno riscontrato un enorme successo di pubblico, sia di giovani che di meno giovani, interessati alle tematiche trattate. Nel corso del 2002 verranno realizzati ulteriori corsi, sia per le imprese (a partire dal Postgraduate Certificate "Business in China") che per le Istituzioni.

Per quanto concerne **l'attività di convegnistica** - prosegue il Dott. Magri - l'Istituto ha continuato a promuovere numerose iniziative caratterizzate non solo per l'alto profilo delle personalità coinvolte, ma anche per l'elevato numero di partecipanti. Nel corso del 2001, l'ISPI ha realizzato e ospitato circa 170 eventi versus circa 100 nel 2000, coinvolgendo oltre 23.000 persone, versus le 21.000 che hanno partecipato nell'anno precedente.

Un'ultima considerazione - conclude il Dott. Magri è relativa agli "Instant Seminars". A partire dai tragici avvenimenti dell'11 settembre scorso, l'Istituto ha elaborato questi cicli di incontri che si svolgono indicativamente 4 o 5 giorni dopo l'avvenimento internazionale. In questi giorni sono stati posti in programma oltre 20 incontri sul tema della questione israelo-palestinese. I partecipanti a tali incontri, per il 60%, non rientrano nel pubblico studentesco dell'ISPI.

L'Amb. Biancheri ringrazia il Dr. Magri e procede quindi votazione della "Relazione sull'attività" che viene approvata all'unanimità.

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ISPI NEL 2001 E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2001. RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Presidente propone di trattare congiuntamente i punti 2 e 3 all'ordine del giorno e l'Assemblea accetta tale proposta.

L'Amb. Biancheri chiede pertanto al Dott. Giovanni Roggero Fossati di prendere la parola per illustrare la "Relazione del Consiglio di

Amministrazione sulla Gestione dell'Istituto nel 2001" e il "Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2001".

L'Amministratore Delegato prende la parola. L'ammontare del totale di bilancio dell'ISPI, nel 2001, ha raggiunto quota 5.025 milioni di lire, registrando pertanto un significativo aumento rispetto all'anno precedente, che si era chiuso con un totale di bilancio pari a 4.266 milioni di lire. Per chiarezza - prosegue il Dott. Roggero Fossati - è necessario sottolineare che i due dati non sono esattamente confrontabili in quanto nel passato esercizio si è registrato l'assorbimento nell'ISPI dell'attività della SPAI, che è stata posta in liquidazione. Nell'ultimo esercizio, la SPAI aveva registrato un totale di bilancio di 285 milioni di lire.

Molto più che gli aspetti di carattere quantitativo, è interessante analizzare gli aspetti di carattere qualitativo che delineano un'elevata capacità progettuale ed operativa sviluppata dall'Istituto. In particolare, approfondendo le singole voci, risulta quanto segue: sul lato delle entrate si è verificato un forte decremento dei contributi istituzionali (Stato, Associati, etc.) da 2.766 milioni a 2.076 milioni. Un significativo sviluppo hanno invece avuto le voci relative a "contributi ed entrate finalizzate" pari a 2.030 versus 1.216 milioni dell'anno precedente. Sono inoltre aumentate le entrate di vario tipo in gran parte connessi all'utilizzo di Palazzo Clerici (sale ed aule) da 388 a 556 milioni.

Sul lato delle "uscite" si è verificato un aumento del "costo per il personale dipendente" passato da 885 a 1.042 milioni, a seguito di un "temporaneo" incremento dell'organico. Il costo per il "lavoro autonomo" è aumentato marginalmente da 424 a 452 milioni; le spese di "carattere generale" connesse al funzionamento sono passate da 623 a 669 milioni mentre quelle per ospitalità e partecipazione a seminari da 136 a 176 milioni. L'incremento più sostanzioso si è registrato nell'attività per ricerche e studi passata da 577 a 734 milioni e nell'attività di formazione passata da 411 a 580 milioni. Le spese per attività seminariali sono passate da 222 a 196 milioni, mentre i costi specifici a fronte di contributi finalizzati (in parte destinati a incontri e seminari) sono passati da 143 a 250 milioni. Gli oneri finanziari/tributari/assicurativi sono passati da 107 milioni a 119.

L'IVA indetraibile è passata da 193 milioni a 162 milioni, grazie ad una diversa imputazione di costi tra parte istituzionale e commerciale. Gli ammortamenti e le spese per l'adeguamento al D.L. 626/1994

sono aumentati da 318 a 399 milioni, soprattutto in conseguenza degli interventi effettuati nel settore aule.

L'insieme delle iniziative realizzate e sviluppate nel corso del 2001 e degli investimenti effettuati per migliorare le capacità funzionali e ricettive generali del Palazzo, si riflettono sul risultato di conto economico che chiude con un disavanzo di 99 milioni di lire.

Tale situazione è seguita con la dovuta attenzione e sono state poste in essere tutte le iniziative necessarie per il suo superamento. Il risultato, peraltro, non influisce sostanzialmente sulla solidità finanziaria dell'Istituto, considerando che gli "avanzi di gestione" registrati negli ultimi anni ammontano a 966 milioni di lire e che vi sono alcuni fondi di riserva costituiti appositamente per far fronte a tali criticità.

In particolare, il Fondo denominato "Fondi rischi vari e contenziosi", pari a L. 100 milioni, non trova oggi ormai alcuna giustificazione, avendo l'ISPI completamente sistemate le partite pregresse al 1986, anno della creazione del Fondo. Tale fondo potrebbe pertanto essere utilizzato per coprire il disavanzo di gestione registrato nell'esercizio 2001.

L'Amministratore Delegato prosegue presentando brevemente l'attività gestionale e ricordando come malgrado l'accresciuta operatività, l'organico del personale sia stato mantenuto in limiti contenuti. Esso ammontava al 31 dicembre 2001 a 12 unità contro le 14 di fine 2000. Tale situazione è il risultato sia di flussi in entrata (2 unità) che in uscita (4 unità).

Un grosso impegno è stato indirizzato per migliorare le strutture tecniche dell'Istituto. In particolare è stato risolto l'annoso problema dei collegamenti telefonici, è stato potenziato il parco computer con quasi 20 nuove postazioni, sono stati collegati in rete quasi tutti i computer presenti in Istituto, sono stati effettuati nuovi collegamenti tramite l'Università Bocconi, per ridurre i costi telefonici che superavano i 10 milioni di lire al mese (i benefici in termini economici di questi ultimi interventi si registreranno dall'esercizio in corso).

Si ricorda infine che nel corso dell'esercizio sono stati completati i lavori relativi al settore didattico con la messa in funzione di 2 nuove aule. Sono pertanto attualmente in funzione 5 aule, con numero di posti variante da 35 a 60. Con tali interventi è notevolmente cresciuta la capacità dell'Istituto di fornire servizi nel settore della formazione e tale attività sarà completamente sviluppata a partire dall'esercizio in corso.

Il Dott. Roggero Fossati termina la sua relazione e il Presidente lascia la parolâ al Rag. Silvano Monarca, Responsabile del Coordinamento dei Servizi Amministrativi dell'ISPI, che sottolinea brevemente come l'attività commerciale, sempre più consistente, abbia una contabilità separata dall'attività istituzionale. Il Rag. Monarca sottolinea come grande attenzione venga sempre posta agli aspetti normativi e fiscali. Su questi ultimi è stato ricevuto un "attestato" dal Ministero delle Finanze di corretta dichiarazione delle imposte per quanto concerne gli oneri fiscali relativi all'esercizio 2000. Per quanto concerne gli oneri fiscali del 2001 questi ammontano a L. 6.427.000 per quanto concerne l'IRPEG, e a L. 45.386.000 per quanto concerne l'IRAP (di cui Lire 41.377.000 per la parte istituzionale). L'IVA indeducibile ammonta a L. 162.216.048.

Il Rag. Monarca termina la sua relazione e l'Amb. Biancheri chiede al Dott. Luca Criscuolo, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ISPI, di prendere la parola. Il Dott. Criscuolo ringrazia e, per brevità, procede alla lettura delle conclusioni della "Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio dell'esercizio 2001". Come illustrato dall'Amministratore Delegato, prosegue il Presidente del Collegio, il bilancio chiude con un disavanzo di gestione pari a L. 99.850.407. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha proposto di coprire tale disavanzo utilizzando il "Fondo rischi vari e contenzioso" in bilancio da molti anni per l'importo di L. 100.000.000 che al momento appare del tutto immotivato. Il Collegio concorda con la proposta del Consiglio. E' opportuno segnalare che nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori dei Conti ha provveduto a verificare che l'amministrazione dell'Istituto fosse svolta in osservanza alla Legge e all'Atto Costitutivo. Da specifici controlli, ai sensi degli artt. 2403 e 2404, Codice Civile, non sono emerse violazioni di adempimenti civilistici, fiscali e statutari. In particolare il Collegio ha appurato che il libro giornale, il libro inventari e gli altri libri obbligatori, in virtù di disposizioni civilistiche e fiscali, sono stati regolarmente bollati e aggiornati. Ha altresì verificato il regolare versamento delle ritenute operate alla fonte ed ha riscontrato che le dichiarazioni previste dalla disciplina tributaria sono state presentate nei prescritti termini. Il Dott. Criscuolo concludendo afferma che il Collegio concorda sulla proposta che l'Assemblea possa approvare il Bilancio.

Al presente Verbale si allegano e ne fanno parte integrante la "Relazione sulla gestione dell'ISPI nel 2001" (All. A), il "Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2001", corredato da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa (All. B) e la "Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio dell'Esercizio 2001" (All. C).

L'Amb. Biancheri ringrazia il Dott. Criscuolo e chiede se vi siano richieste di approfondimenti o chiarimenti. Non essendovi richieste di intervento, il Presidente procede alla votazione della "Relazione sulla gestione dell'ISPI nel 2001" e del "Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2001". I due documenti, unitamente alla proposta di copertura del disavanzo, secondo quanto indicato nella nota integrativa al bilancio, vengono approvati all'unanimità.

4. INFORMAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

Il Presidente fa presente agli Associati che hanno preso parte all'Assemblea, che nel 2003 ricorrerà il Settantesimo anniversario dell'ISPI, e si intenderebbe celebrare tale ricorrenza con qualche manifestazione particolare, anche con un eventuale coinvolgimento degli Associati.

Il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa l'Assemblea alle ore 12.50.

Il Segretario
(Dott.ssa Erika Zancan)

Il Presidente
(Amb. Boris Biancheri)

ALLEGATO A

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE ISPI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA SULLA GESTIONE DELL'ISTITUTO NEL 2001

Il Presidente
(Amb. Boris Biancheri)

L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Fossati)

Il Segretario dell'Assemblea
(Dr.ssa Erika Zancan)

Assemblea Ordinaria degli Associati

Milano, 23 aprile 2002

Indice

Presentazione pag. 58

Associati » 58

Entrate e uscite » 58

Entrate (incassi realizzati) » 58

Uscite (pagamenti eseguiti) » 60

Disponibilità al 1° gennaio 2002 » 60

Contributo dello Stato » 61

Fondo Alberto Pirelli » 61

Struttura operativa » 61

Personale dipendente » 61

Collaboratori esterni » 62

Innovazioni tecnologiche » 62

Palazzo Clerici » 63

Struttura formale del Bilancio » 63

Allegati

Raffronto dei flussi finanziari delle entrate realizzate negli esercizi 2000 e 2001
Suddivisione per categorie di entrata (All. A)

Raffronto dei flussi finanziari delle uscite relative agli esercizi 2000 e 2001
Suddivisione per categorie di spesa (All. B)

PRESENTAZIONE

L'esercizio 2001 ha registrato un ulteriore rafforzamento dell'attività dell'Istituto nei diversi settori di operatività istituzionale. Di conseguenza è proseguita l'azione, già intrapresa negli esercizi precedenti, per adeguare le strutture logistiche ed organizzative a questo incremento di attività.

Con la presente relazione vengono presentati al Consiglio di Amministrazione i principali aspetti della gestione dell'ISPI per il 2001 suddivisi nei seguenti titoli: Associati; Entrate e uscite finanziarie; Contributo dello Stato; Fondo Alberto Pirelli; Struttura operativa; Innovazioni tecnologiche; Palazzo Clerici; Struttura formale del Bilancio.

ASSOCIATI

Gli associati dell'ISPI al 31 dicembre 2001 ammontavano a trentanove (39); questa situazione è peraltro il risultato di variazioni avvenute nell'anno e cioè di tre dimissioni (IRI, Banca Nazionale del Lavoro e G&C Progetti) compensate da tre nuove iscrizioni (Philips, Finaster e Touring Club Italiano).

Nel corso del 2001 sono state approvate anche le richieste di associazione da parte di Finlombarda e Alexander Hughes International, che decorreranno dall'esercizio 2002.

Quale risultato di queste variazioni, il totale delle quote associative per il 2001 è stato di L. 1.091.000.000, rispetto a L. 1.201.000.000 dello scorso esercizio, con un decremento del 9,2% rispetto all'esercizio precedente, in quanto si è modificata la composizione tra le diverse categorie di Associati.

Anche sulla base dello sviluppo operativo dell'Istituto è stata attivata, a fine esercizio 2001, una attiva campagna di ricerca di nuovi associati e sostenitori delle iniziative dell'Istituto che si confida porterà a positivi risultati nel corso del 2002.

ENTRATE E USCITE

Entrate (incassi realizzati)

Al 1° gennaio 2001 la disponibilità finanziaria dell'ISPI ammontava a Lire 460.652.835, tra cassa, conto corrente postale, titoli e banche.

Le quote associative incassate durante l'intero anno 2001 sono state pari a Lire 1.036.000.000. Al 31 dicembre 2001 dovevano ancora pervenire quote associative per un importo di L. 55.000.000 relative all'esercizio in oggetto.

Al tempo stesso, nel 2001 si sono registrate entrate per L. 10.000.000, riguardanti quote associative di competenza anni passati.

Le entrate "straordinarie", elargite in maniera specifica da alcuni associati per il rilancio dell'Istituto, sono state pari a L. 245.000.000, in notevole diminuzione rispetto al passato.

Il contributo dello Stato relativo al 2001 è ammontato a L. 740.000.000, pure in diminuzione.

Le entrate di tipo diverso (istituzionali e commerciali), anche relative ad esercizi precedenti, sono ammontate a L. 2.374.901.277. Di questa somma L. 184.000.000 sono state incassate per la manutenzione, il restauro, l'arredamento e la gestione ordinaria di Palazzo Clerici; L. 11.998.251 rappresentano entrate diverse (tra cui plusvalore titoli "Arca" e "Gesticredit" per L. 4.555.385 e interessi bancari attivi per L. 3.549.818); Lire 80.000.000 sono state erogate dal Ministero degli Affari Esteri quale contributo per il "Master in International Affairs" edizione 2000/2001; L. 17.426.430 sono stati erogati dalla Commissione Europea quale contributo per l'iniziativa "L'allargamento ad est dell'Unione Europea"; L. 121.500.000 quale contributo della Fondazione Cariplo a varie attività dell'Istituto ("Master in International Affairs", Osservatorio sulle Amministrazioni Pubbliche, Convegno "Sovranità Nazionale sfidata", Annuario e Global FP); L. 50.000.000 da parte della Compagnia S. Paolo quale contributo per un progetto sulla Costituzione Europea; L. 235.680.398 incassati come quote di partecipazione ai Corsi "Winter School" e "Summer School", che hanno registrato un notevolissimo incremento nel corso del 2001, sia in termini di iscritti che di numero di corsi organizzati; Lire 31.371.807 per contributi all'organizzazione di vari incontri, tra i quali quelli avviati a seguito degli eventi dell'11 settembre negli Stati Uniti d'America; Lire 273.099.949 incassati per il "Master in International Affairs" (L. 170.475.000 per l'edizione 2000/2001; L. 5.600.011 quale quota di partecipazione allo "Study Tour"; L. 15.499.938 per le pre-iscrizioni e selezioni; L. 81.525.000 per l'edizione 2001/2002) con un incremento rispetto al 2000 di circa il 48%; L. 168.000.000 quale contributo da parte di Unicredito e IlSole24ore Radiocor, con le quali sono state stipulate convenzioni per la realizzazione di ricerche, convegni e seminari; Lire 376.283.600 quale ricavi per prestazioni di servizi; L. 193.801.657 derivanti dalle convenzioni stipulate con la Regione Lombardia; L. 59.036.272 per ricerca IFRI; L. 63.401.907 quali ricavi derivanti dall'iniziativa "Globe 2001"; L. 81.463.711 per convegni e seminari vari.

I flussi d'entrata dell'esercizio 2001, suddivisi per le varie categorie con raffronto dei dati 2000, sono rappresentati nell'Allegato A.

Nel complesso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2001, le entrate dell'ISPI sono ammontate a L. 4.405.901.277. Aggiungendo a tale importo la disponibilità effettiva finanziaria al 1° gennaio 2001 (L. 460.652.835) si ha che il totale delle disponibilità finanziarie dell'ISPI nel 2001 è ammontato a L. 4.866.554.112.

Uscite (pagamenti eseguiti)

Nel 2001 le uscite di cassa dell'ISPI sono ammontate in totale a L. 5.125.058.482. Nel quadro allegato (All. B) sono forniti i dati disaggregati. Si evidenziano al riguardo le spese per stipendi, emolumenti e collaborazioni per L. 1.582.447.090 (di cui per personale dipendente L. 1.042.896.105, emolumenti e collaborazioni L. 325.140.151, collaborazioni biblioteca/emeroteca L. 52.181.271, emolumenti e collaborazioni degli anni precedenti L. 86.710.082, uscite relative al TFR del personale dipendente per L. 75.519.481); le spese per la gestione e manutenzione ordinaria dei locali per L. 325.910.851; le spese per la manutenzione straordinaria di Palazzo Clerici per L. 266.442.955; gli acquisti di mobili, arredi, macchinari, impianti, software, ecc. per L. 624.629.701; le spese per acquisto libri e pubblicazioni per L. 69.355.101; le spese telefoniche, postali, corrieri, cancelleria, stampati, fotocopie, ecc. per L. 229.791.318; le spese per convegni, seminari, ricerca, corsi di formazione, ecc. per L. 1.837.544.982; le spese per la realizzazione e la stampa di pubblicazioni (in precedenza a carico della SPAI) per Lire 180.539.711.

Per consentire una comparazione analitica dell'andamento della gestione nel 2001 con quello dell'anno precedente, vengono forniti i dati relativi alle varie voci delle uscite, con l'indicazione di percentuali e differenze (All. B).

Disponibilità al 1° gennaio 2002

Al 1° gennaio 2002 la disponibilità finanziaria dell'ISPI era pari a L. 128.756.936 tra cassa, titoli e conto corrente postale mentre l'esposizione netta nei confronti delle banche era pari a L. 387.261.306.

Alla stessa data dovevano essere ancora incassate quote associative e contributi a vario titolo, di competenza 2001 e anni precedenti, ammontanti complessivamente a L. 1.300.277.983.

CONTRIBUTO DELLO STATO

Il contributo ordinario dello Stato all'ISPI per il triennio 2001-2002-2003, in conformità di quanto previsto della Legge 28 dicembre 1982, n. 948 è stato fissato nella misura di L. 740.000.000 con Decreto n. 1203 del 21 marzo 2001.

Per completezza, si informa che il contributo ordinario dello Stato è stato incassato il 3 agosto 2001.

FONDO ALBERTO PIRELLI

La somma relativa al "Fondo Alberto Pirelli" anche per il 2001 ha continuato ad essere investita nel "Fondo Arca" a breve termine. Tale Fondo ammontava al 31 dicembre 2000 a L. 77.135.575 più contante per L. 1.258.267 per un totale di Lire 78.393.842; a seguito della capitalizzazione avvenuta quest'anno pari a Lire 2.952.773, al 31 dicembre 2001 l'ammontare del Fondo è pari a L. 80.088.348 più contante per L. 826.023 per un totale complessivo di L. 80.914.371.

STRUTTURA OPERATIVA

Nel 2001 la struttura operativa dell'ISPI come di consueto si è articolata su personale dipendente e collaboratori esterni. Di tale struttura viene fornito un quadro esplicativo.

Personale dipendente

Al 31 dicembre 2001 l'organico strutturale dell'ISPI era composto da 12 unità a tempo pieno (di cui due con contratto a tempo determinato) rispetto alle 14 del 31 dicembre 2000. Tale situazione è il risultato di modifiche intervenute nel corso dell'anno. In particolare, a fronte di tre dimissioni e un pensionamento, si è proceduto ad una nuova assunzione e all'assorbimento della risorsa amministrativa precedentemente alle dipendenze della SPAI.

La suddivisione del personale a fine anno risulta pertanto composta nel modo qui di seguito riportato: una addetta alla segreteria direzionale; due impiegate amministrative; un'addetta all'organizzazione degli eventi; due incaricate alla segreteria per l'attività eventi e attività di ricerca; due addetti alla gestione palazzo; due addetti all'organizzazione della ricerca e attività editoriale; una responsabile della

formazione più un'addetta alla segreteria del "Master in International Affairs" il cui costo è caricato sulla parte commerciale.

Come era stato indicato negli anni scorsi, si è provveduto all'applicazione, per il personale dipendente, del *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dipendenti delle Aziende dei Servizi per la Comunicazione d'Impresa"*, risultato il più idoneo per le attività svolte dall'Istituto.

Il TFR del personale dipendente accantonato alla fine del 2001 presso le Assicurazioni Generali ammonta a L. 227.420.858.

Collaboratori esterni

Nel 2001, come di consueto, l'ISPI ha fatto ricorso, per la propria attività e per la realizzazione di particolari iniziative, a rapporti di collaborazione. Sono stati posti in essere 152 rapporti di collaborazione così suddivisi: 60 rapporti di collaborazione fissa e 92 rapporti di collaborazione saltuaria e occasionale.

Questi rapporti di collaborazione hanno riguardato sia l'attività di gestione dell'ISPI che quella di studio e ricerca.

INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Anche il 2001 è stato caratterizzato da un incremento delle postazioni di lavoro, dettato dal progressivo aumento dell'attività, scandito soprattutto dall'espansione dell'area ricerca e dall'incremento del numero dei collaboratori. Infatti, in Istituto si possono contare oggi quasi 60 postazioni (di cui 30 munite di stampanti). Oltre 50 di queste postazioni sono attualmente collegate tra di loro grazie ad una rete locale interna "dati e fonia" (LAN), la cui realizzazione è stata completata nella seconda parte dell'anno ed ha consentito la condivisione tra più utenti di documenti e stampanti (tra cui una di notevole capacità, in precedenza utilizzata solo come fotocopiatrice). E' stato poi acquistato un server, sul quale è stato installato il nuovo programma di contabilità generale ed analitica ed il "Remote banking", che, dal mese di ottobre 2001, ci consente di effettuare bonifici "on-line", con conseguente risparmio di costi legati a questo tipo di operazioni bancarie effettuate in forma cartacea.

In ottobre è stato anche raggiunto un accordo con l'Università Bocconi, grazie al quale, tramite l'installazione di una linea CDN che collega l'ISPI all'Ateneo, è possibile collegarsi ad Internet e ai servizi di posta elettronica senza dover ricorrere ai modem: questo ci consente, già dal 2002, un notevole risparmio di costi telefonici ed una maggiore velocità di collegamento. Il predetto accordo, inoltre, ci assicura

la manutenzione del software e l'aggiornamento costante dei programmi, nonché l'utilizzo a titolo gratuito dei loro server di posta elettronica e del "firewall", per la protezione da interferenze esterne e la sicurezza dei dati circolanti sulla nostra rete.

Al sito ufficiale dell'ISPI (www.ispinet.it), creato lo scorso anno, hanno avuto accesso, nei soli ultimi quattro mesi (dal 12 novembre 2001 ad oggi) ben 21.289 utenti. Tramite questo strumento, l'Istituto è in grado di mettere a disposizione alle utenze della rete molti servizi d'informazione ritenuti primari, con la possibilità di iscrizione "on-line" agli eventi, di consultazione dell'elenco delle manifestazioni e di testi, di scaricare le "application form" per l'iscrizione al Master e ai Corsi, di seguire da vicino l'attività di ricerca dell'Istituto, di leggere la presentazione di libri, riviste (quale Global F.P.) e periodici (quali Relazioni Internazionali e Quaderni Global Watch).

PALAZZO CLERICI

Per accrescere le possibilità di utilizzo di Palazzo Clerici per l'organizzazione di manifestazioni (sia interne, che esterne), è continuata, nel corso del 2001, l'azione di recupero e di risanamento dell'intero immobile, sempre sotto il controllo della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Ambientali.

In particolare, si è realizzato, nel mese di giugno 2001, il completamento dei lavori di ristrutturazione dei locali al piano terreno utilizzati ad aule e sono stati risistemati i locali adiacenti alle aree precedentemente ristrutturate, sono stati effettuati interventi di manutenzione del centralino e dell'impianto elettrico.

Per quanto riguarda gli interventi relativi al D.lgs 626/94, si segnala il completamento provvisorio del primo intervento di installazione degli impianti di rilevazione e segnalazione fumi al 1° e 2° piano del corpo di fabbrica prospiciente la Via Clerici e al piano terra ala nord.

STRUTTURA FORMALE DEL BILANCIO

Come sin dal 1998, anche il Bilancio Consuntivo 2001 è stato redatto esclusivamente nella formulazione derivante dalla normativa europea e pertanto si compone delle seguenti parti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa.

Milano, 23 aprile 2002

ALLEGATO A

RAFFRONTO DEI FLUSSI FINANZIARI DELLE ENTRATE REALIZZATE NEGLI ESERCIZI 2000 E 2001

Suddivisione per categorie di entrata
(Valori assoluti, percentuali e differenze)

	Esercizio 2000		Esercizio 2001		Differenze
1. Quote associative	1.286.000.000	31,66%	1.046.000.000	23,74%	-240.000.000
2. Contributo dello Stato	790.000.000	19,45%	740.000.000	16,80%	-50.000.000
3. Contributi Straordinari	600.000.000	14,77%	245.000.000	5,56%	-355.000.000
4. Entrate di altro tipo (commerciali, contributi, ecc.)	1.386.078.574	34,12%	2.374.901.277	53,90%	988.822.703
TOTALE DELLE ENTRATE	4.062.078.574	100%	4.405.901.277	100%	343.822.703

ALLEGATO B

RAFFRONTO DEI FLUSSI FINANZIARI DELLE USCITE RELATIVE AGLI ESERCIZI 2000 E 2001

Suddivisione per categorie di spesa

(Valori assoluti, percentuali e differenze)

	Esercizio 2000		Esercizio 2001		Differenze
1. Personale (incl. collaborazioni)	1.319.307.276	30,09%	1.582.447.090	30,88%	263.139.814
2. Gestione e manutenzione ordinaria locali	277.895.967	6,34%	325.910.851	6,36%	48.014.884
3. Manutenzione straordinaria locali	605.317.533	13,81%	266.442.955	5,20%	- 338.874.578
4. Acquisto impianti, mobili, attrezzature, macchine per ufficio, software	77.576.344	1,77%	624.629.701	12,19%	547.053.357
5. Manutenzione ordinaria impianti, mobili, attrezzature, macchine per ufficio e software	38.678.253	0,88%	26.617.518	0,52%	- 12.060.735
6. Acquisto libri e pubblicazioni	58.632.141	1,34%	69.355.101	1,35%	10.722.960
7. Spese telefoniche, postali, corrieri, viaggi, trasporti, cancelleria, stampati e fotocopie	200.381.562	4,57%	229.791.118	4,48%	29.409.556
8. Convegni, seminari, corsi di formazione, manifestazioni, ricerche, servizi tecnici e fotografici, spese di produzione	1.396.573.156	31,86%	1.837.544.982	35,85%	440.971.826
9. Pubblicazioni	3.591.500	0,08%	180.539.711	3,52%	176.948.211
10. Imposte	209.903.584	4,79%	281.819.621	5,50%	71.916.037
11. Varie (incl. saldo fornitori/clienti)	196.173.665	4,47%	- 300.040.166	-5,85%	- 496.213.831
TOTALE DELLE USCITE	4.384.030.981	100%	5.125.058.482	100%	765.201.523

ALLEGATO B

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE
ISPI

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2001

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

Il Presidente
(Amb. Boris Biancheri)

L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Fossati)

Il Segretario dell'Assemblea
(Dott.ssa Erika Zancan)

Assemblea Ordinaria degli Associati

Milano, 23 aprile 2002

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001

Gli importi presenti sono espressi in Lire

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31-12-2001	31-12-2000
A) Crediti verso Associati per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		17.654.100	15.770.881
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre		795.975.977	720.124.322
		813.630.077	735.895.203
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati			
2) Impianti e macchinario		378.404.332	157.382.143
3) Attrezzature industriali e commerciali		9	9
4) Altri beni		634.070.572	397.194.852
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
		1.012.474.913	554.577.004
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	100.484.668		99.800.000
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) altre imprese			
		100.484.668	99.800.000
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	240.092.151		244.003.007
	240.092.151		244.003.007
		240.092.151	244.003.007
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie *(valore nominale complessivo)*			
		340.576.819	343.803.007
Totale immobilizzazioni		**2.166.681.809**	**1.634.275.214**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		19.836.817	
5) Acconti			
		19.836.817	
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	284.912.666		295.800.000
- oltre 12 mesi			
		284.912.666	295.800.000
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	1.491.479.183		940.321.310
- oltre 12 mesi			
		1.491.479.183	940.321.310
		1.776.391.849	1.236.121.310
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie *(valore nominale complessivo)*			
6) Altri titoli		127.196.925	122.641.540
		127.196.925	122.641.540
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		1.837.262	333.657.548
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		748.772	4.353.747
		2.586.034	338.011.295
Totale attivo circolante		**1.926.011.625**	**1.696.774.145**
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	185.016.914		124.480.019
		185.016.914	124.480.019
TOTALE ATTIVO		**4.277.710.348**	**3.455.529.378**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**31-12-2001**	**31-12-2000**
A) Patrimonio netto		
I. Capitale		
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI. Riserve statutarie		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria		
Versamenti in conto capitale		
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.		
Riserva per ammortamenti anticipati art. 67 T.U.		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (Legge 576/1975)		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Fondi di accantonamento (art. 2 Legge n. 168/1992)		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione in EURO		
Fondo "Alberto Pirelli"	58.799.662	58.799.662
Riserva accantonamento "bonus" Assicurazioni Generali	246.548.239	234.915.679
Riserva speciale borse di studio "Alberto Pirelli"	19.594.180	17.732.779
Altre		
VIII. Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	966.982.353	959.445.120
IX. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(99.850.407)	9.398.634
Totale	**1.192.074.027**	**1.280.291.874**

B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte			
3) Altri		201.567.373	305.688.022
Totale		**201.567.373**	**305.688.022**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		297.612.811	269.850.942
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	388.287.329		
- oltre 12 mesi			
		388.287.329	
4) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	1.023.571.042		601.587.072
- oltre 12 mesi			
		1.023.571.042	601.587.072
7) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
8) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

10) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	117.562.857		74.118.000
- oltre 12 mesi			
		117.562.857	74.118.000
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	82.131.489		64.582.428
- oltre 12 mesi			
		82.131.489	64.582.428
13) Altri debiti			
- entro 12 mesi	851.703.596		741.506.040
- oltre 12 mesi			
		851.703.596	741.506.040
Totale		**2.463.256.313**	**1.481.793.540**
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	123.199.824		117.905.000
		123.199.824	117.905.000
TOTALE PASSIVO		**4.277.710.348**	**3.455.529.378**

CONTO ECONOMICO		**31-12-2001**	**31-12-2000**
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (PROFIT)		1.440.269.362	740.958.462
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi (ISTITUZIONALI)			
- vari	3.534.890.396		3.455.628.164
- contributi in conto esercizio			
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			
		3.534.890.396	3.455.628.164
Totale valore della produzione		**4.975.159.758**	**4.196.586.626**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (PROFIT)		19.836.817	
7) Per servizi (di cui PROFIT L. 952.705.414)		2.985.586.550	2.486.472.355
8) Per godimento di beni di terzi (di cui PROFIT L. 15.960.641)		24.580.841	27.977.200
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi (ISTITUZ.)	712.632.998		600.436.434
b) Oneri sociali (ISTITUZ.)	215.764.679		182.497.753
c) Trattamento di fine rapporto (ISTITUZ.)	57.184.884		40.247.598
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi (PROFIT)	57.313.544		62.202.415
		1.042.896.105	885.384.200
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (di cui PROFIT L. 169.940.770)	281.495.733		210.133.715
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (di cui PROFIT L. 26.072.379)	109.258.298		96.718.855
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		390.754.031	306.852.570
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (PROFIT)		(19.836.817)	
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti (ISTITUZIONALI)		179.500.000	215.000.000
14) Oneri diversi di gestione (di cui PROFIT L. 211.374.195)		452.502.865	318.075.108
Totale costi della produzione		**5.075.820.392**	**4.239.761.433**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		**(100.660.634)**	**(43.174.807)**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			7.400.675
d) proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	15.225.982		32.312.206
		15.225.982	39.712.881
		15.225.982	39.712.881
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri (di cui PROFIT L. 233.775)	17.684.875		11.502.510
		17.684.875	11.502.510
Totale proventi e oneri finanziari		**(2.458.893)**	**28.210.371**

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (PROFIT)			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	684.668		
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		684.668	
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		**684.668**	
E) Proventi e oneri straordinari (ISTITUZIONALI)			
20) Proventi			
- plusvalenze da alienazioni			
- varie	14.126.812		30.216.594
		14.126.812	30.216.594
21) Oneri			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	1.106.360		2.241.524
		1.106.360	2.241.524
Totale delle partite straordinarie		**13.020.452**	**27.975.070**
Risultato prima delle imposte (A–B±C±D±E)		**(89.414.407)**	**13.010.634**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio (PROFIT)		10.436.000	3.612.000
23) Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio		**(99.850.407)**	**9.398.634**
di cui: Disavanzo			
ISTITUZIONALE L. -96.767.719			
Perdita			
COMMERCIALE L. -3.082.688			

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Amb. Boris Biancheri)

L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Fossati)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31-12-2001

Gli importi presenti sono espressi in Lire

Premessa

Signori Associati,

la risultanza del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 evidenzia un disavanzo complessivo di L. 99.850.407, rispetto al modesto avanzo dell'esercizio precedente, di L. 9.398.634.

Il disavanzo del bilancio in esame è costituito per L. 96.767.719 dal saldo passivo inerente al settore istituzionale e per L. 3.082.688 dalla perdita relativa al settore "Profit".

L'andamento dell'esercizio 2001 è stato caratterizzato da una consistente dinamica di attività e di impegni in tutti i settori: ne è derivato da un lato il forte incremento delle entrate complessive, mentre in contropartita le spese e gli oneri correlativi hanno registrato a loro volta un notevole incremento.

In particolare il totale delle entrate, istituzionali e "Profit", ha dato luogo ad un ammontare complessivo di L. 4.975.159.758 rispetto al corrispondente importo di L. 4.196.586.626 dell'esercizio precedente, con un incremento di L. 778.573.132 pari al 18,55%.

Analogamente anche le spese hanno subito un consistente aumento, particolarmente per quanto riguarda i servizi, il personale e gli ammortamenti. Questi ultimi, che già avevano registrato un considerevole aumento nell'esercizio precedente, si sono incrementati ulteriormente nell'esercizio in esame giungendo all'ammontare complessivo di L. 390.754.031 con un incremento di L. 83.901.461 rispetto al precedente esercizio.

Quanto sopra è indicativo dei notevoli impegni di investimento e di ristrutturazione in corso con particolare evidenza riguardo i lavori afferenti l'immobile, come può rilevarsi dalla forte consistenza di costi pluriennali.

Positivo il dato relativo all'attivo circolante passato da L. 1.696.774.145 del 2000 a L. 1.926.011.625 dell'esercizio in esame.

Per quanto relativo agli aspetti tributari si rileva un ammontare complessivo di imposte dirette di L. 10.436.000 per il settore "Profit", costituito dall'IRPEG per L. 6.427.000 e dall'IRAP pertinente per L. 4.009.000.

V'è inoltre, tra gli oneri diversi di gestione, un ammontare di L. 40.393.000 costituito dall'IRAP afferente l'esercizio 2001 e riguardante il settore istituzionale.

L'ISPI subisce anche per il 2001, come per gli esercizi precedenti, un onere per IVA indetraibile pari a L. 162.216.048 causato dalla situazione fiscale connessa all'attività istituzionale. Al riguardo si osserva una minor onerosità di tale posta rispetto all'esercizio precedente per L. 30.988.636, dovuta alla maggiore consistenza del settore "Profit" per il quale l'IVA sugli acquisti e sulle spese è ovviamente detraibile.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

Si sottolinea che i criteri adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ISPI nei diversi esercizi.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costituiti dalla voce "software", sono generalmente ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Al riguardo si evidenzia che, avvalendosi di una facoltà consentita dalla normativa tributaria, si è ritenuto di dimezzare le aliquote di ammortamento per una parte dei beni materiali del settore commerciale rispetto al coefficiente previsto dall'apposita tabella, tenuto conto dell'effettivo tempo di utilizzo dei beni.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Si tratta dell'intero quantitativo di pubblicazioni che l'ISPI ha acquistato nell'ultima parte dell'esercizio dalla controllata SPAI S.r.l. in Liquidazione, successivamente all'atto di scioglimento di tale Società.

Il valore della rimanenza finale è esattamente pari a quella di acquisizione dei beni ceduti dalla controllata mediante emissione di fattura.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati in base al valore desumibile dall'andamento di mercato applicando il costo specifico.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano.

Partecipazioni

La partecipazione nell'impresa controllata (SPAI S.r.l. in Liquidazione) è pari al 99,80% del Capitale sociale e risulta iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie.

Sin dall'inizio tale partecipazione era stata valutata al costo di acquisto e di sottoscrizione.

Detta Società, a seguito di deliberazione da parte degli Organi associativi dell'ISPI, è stata sciolta e messa in liquidazione con atto di Assemblea Straordinaria del 4 maggio 2001 n. 176585/15471 di repertorio (Notaio Dott. Francesco Cavallone di Milano).

Con Verbale del Liquidatore del 28 novembre 2001, depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 3 dicembre 2001, il Capitale sociale è stato convertito da L. 100.000.000 ad Euro 52.000. Pertanto la partecipazione si è incrementata per effetto dell'arrotondamento, di L. 684.668, pari al 99,80% della rivalutazione complessiva.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di Legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ricavi e proventi

I ricavi a carattere commerciale, relativi all'attività "Profit", sono pressoché interamente costituiti da prestazioni di servizi, ricerche, masters, corsi e manifestazioni.

Gli altri proventi, relativi alla parte no profit, sono costituiti dal contributo del Ministero degli Affari Esteri ai sensi della Legge n. 948/1982, da contributi diversi provenienti da numerosi soggetti (Istituti, Enti, Fondazioni) e da quote associative.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I debiti espressi originariamente in valuta estera risultano iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti e sono relativi ad acquisti di pubblicazioni effettuati presso Paesi intracomunitari.

Dati sull'occupazione

L'organico medio dell'ISPI, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31-12-2001	31-12-2000	Variazioni
Quadri	1	1	
Impiegati	10	12	-2
Operai	1	1	
Atri			
	12	**14**	**-2**

ATTIVITA'

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31-12-2001	Saldo al 31-12-2000	Variazioni
813.630.077	735.895.203	77.734.874

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31-12-2000	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31-12-2001
Impianto e ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali	15.770.881	8.231.991		6.348.772	17.654.100
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	720.124.322	350.998.616		275.146.961	795.975.977
	735.895.203	**359.230.607**		**281.495.733**	**813.630.077**

Precedenti ammortamenti

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto e ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali	15.770.881				15.770.881
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	720.124.322				720.124.322
	735.895.203				**735.895.203**

Il saldo alla chiusura dell'esercizio 2001 è composto dai seguenti dettagli:

Software	35.205.075
Software	35.205.075
(Fondi di ammortamento)	17.550.975
Fondo ammortamento software	17.550.975
Spese incrementative su beni di terzi	795.975.977
Manutenzioni straordinarie Palazzo Clerici (parte istituzionale)	237.732.730
Manutenzioni straordinarie Palazzo Clerici (parte commerciale)	558.243.247

II. ***Immobilizzazioni materiali***

Saldo al 31-12-2001	Saldo al 31-12-2000	Variazioni
1.012.474.913	554.577.004	457.897.909

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Impianto	445.857.533
Impianti (parte istituzionale)	168.641.420
Impianti (parte commerciale)	277.216.113
(Fondi di ammortamento)	67.453.201
Fondo ammortamento impianti (parte istituzionale)	53.322.648
Fondo ammortamento impianti (parte commerciale)	14.130.553
Attrezzature di officina: stampi, modelli	9
Testate e zinchi	9
Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	471.880.695
Mobili ed arredi (parte istituzionale)	192.224.220
Mobili ed arredi (parte commerciale)	279.656.475
(Fondi di ammortamento)	91.547.739
Fondo ammortamento mobili ed arredi (parte istituzionale)	73.226.094
Fondo ammortamento mobili ed arredi (parte commerciale)	18.321.645
Macchine d'ufficio elettromeccaniche, elettroniche e calcolatori	237.967.531
Macchine elettroniche d'ufficio (parte istituzionale)	214.039.631
Macchine elettroniche d'ufficio (parte commerciale)	23.927.900

(Fondi di ammortamento)	79.971.786
Fondo ammortamento macchine elettroniche d'ufficio (parte istituzionale)	77.729.891
Fondo ammortamento macchine elettroniche d'ufficio (parte commerciale)	2.241.895
Biblioteca	95.741.871
Biblioteca	95.741.871
Beni strumentali inferiori al milione	5.000.726
Beni strumentali inferiori al milione (parte istituzionale)	1.504.040
Beni strumentali inferiori al milione (parte commerciale)	3.496.686
(Fondi di ammortamento)	5.000.726
Fondo ammortamento beni inferiori al milione (parte istituzionale)	1.504.040
Fondo ammortamento beni inferiori al milione (parte commerciale)	3.496.686

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	202.996.400
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(45.614.257)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31-12-2000	**157.382.143**
Acquisizione dell'esercizio	244.134.433
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(23.112.244)
Saldo al 31-12-2001	**378.404.332**

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	9
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31-12-2000	**9**
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31-12-2001	**9**

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	632.411.188
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(235.216.336)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31-12-2000	**397.194.852**
Acquisizione dell'esercizio	323.021.774
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(86.146.054)
Saldo al 31-12-2001	**634.070.572**

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

Saldo al 31-12-2001	Saldo al 31-12-2000	Variazioni
340.576.819	343.803.007	(3.226.188)

Partecipazioni

Descrizione	31-12-2000	Incremento	Decremento	31-12-2001
Imprese controllate	99.800.000	684.668		100.484.668
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese				
	99.800.000	**684.668**		**100.484.668**

Si forniscono le seguenti informazioni relative alla partecipazione posseduta direttamente per la Società controllata.

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	%	Valore o Credito	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta
SPAI S.r.l. in Liquidazione	Italia	100.686.040	105.111.762	2.627.965	99,8	100.484.668	

Le variazioni intervenute sono conseguenti a:

Incrementi	Acquisti	Rivalutazioni	Importo
Imprese controllate		684.668	684.668
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Altre imprese			
		684.668	**684.668**

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio precedente approvato dagli Organi della Società.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte dell'Ente partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

La Società partecipata non ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito, salvo quanto in precedenza riferito relativamente alla conversione in Euro del Capitale sociale.

Crediti

Descrizione	31-12-2000	Incrementi	Decrementi	31-12-2001
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	244.003.007	11.000.000	14.910.856	240.092.151
	244.003.007	**11.000.000**	**14.910.856**	**240.092.151**

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti, per un importo pari a L. 238.420.858 il deposito presso le Assicurazioni Generali a garanzia del T.F.R., per un importo di L. 255.293 l'anticipo erariale su T.F.R. e per L. 1.416.000 depositi cauzionali già presenti nel precedente bilancio.

Il saldo di tulle le immobilizzazioni finanziarie è composto dai seguenti dettagli:

Partecipazioni in imprese controllate	100.484.668
SPAI S.r.l. in Liquidazione	100.484.668
Crediti verso altri oltre 12 mesi	238.420.858
Assicurazioni Generali a garanzia del T.F.R.	238.420.858
Anticipo T.F.R.	255.293
Erario c/anticipo T.F.R.	255.293
Depositi cauzionali in denaro	1.416.000
Depositi cauzionali	1.416.000

C) Attivo circolante

I. *Rimanenze*

Saldo al 31-12-2001	Saldo al 31-12-2000	Variazioni
19.836.817		19.836.817

Si tratta come già detto delle giacenze di pubblicazioni acquistate a fine esercizio dalla controllata SPAI S.r.l. in Liquidazione, sciolta e messa in liquidazione il 4 maggio 2001. I valori di riferimento sono quelli di acquisto.

II. *Crediti*

Saldo al 31-12-2001	Saldo al 31-12-2000	Variazioni
1.776.391.849	1.236.121.310	540.270.539

Il saldo è così costituito:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	284.912.666			284.912.666
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Verso altri	1.491.479.183			1.491.479.183
	1.776.391.849			**1.776.391.849**

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Crediti documentati da fatture	284.912.666
Clienti	284.912.666
Crediti verso i dipendenti	5.000.000
Prestiti al personale	5.000.000
Crediti verso altri soggetti	22.647.845
Assicurazioni Generali	6.793.274
INAIL acconto 2001	1.489.867
Acconti a fornitori	14.364.704
Crediti diversi	446.133
Crediti vari	446.133
Acconti d'imposta IRPEG/ILOR	8.860.000
Erario c/ritenute IRPEG	8.860.000
Altro	1.454.525.205
Crediti v/Associati (quote 1994)	15.000.000
Crediti v/Associati (quote 1999)	5.000.000
Crediti v/Associati (quote 2000)	20.000.000
Crediti v/Associati (quote 2001)	55.000.000

Ministero degli Affari Esteri	
contributo speciale Borse di studio 1985/86	219.900.000
Contributi Fondazione Cariplo Prog. ISI 2000/2001	600.000.000
Contributo restauro Palazzo Clerici 2001	11.500.000
Ministero Beni Culturali Archivio Storico	30.000.000
Contributo "Foro italo-argentino"	9.681.350
Ministero del Tesoro Ricerca Spesa Pubblica	90.000.000
Contributo San Paolo IMI	100.000.000
Contributo Ricerca I.E.P.M.	103.087.247
Contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	100.000.000
Contributo Il Sole 24 Ore - RadioCor	20.000.000
Contributo Banca d'Italia	30.000.000
Contributo Touring Club	30.000.000
Contributo Commissione Europea	4.356.608
Contributo Master Manag.	11.000.000

III. *Attività finanziarie*

Saldo al 31-12-2001	Saldo al 31-12-2000	Variazioni
127.196.925	122.641.540	4.555.385

Descrizione	31-12-2000	Incrementi	Decrementi	31-12-2001
In imprese controllate				
In imprese collegate				
In imprese controllanti				
Altre partecipazioni				
Azioni proprie				
Altri titoli	122.641.540	7.636.048	3.080.663	127.196.925
	122.641.540	**7.636.048**	**3.080.663**	**127.196.925**

I titoli iscritti nell'attivo circolante, destinati a essere detenuti per un breve periodo di tempo, sono stati valutati in base al valore desunto dalle quotazioni di fine esercizio con conseguente rilevazione contabile di un plusvalore che figura tra gli "Altri ricavi e proventi".

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Altri titoli	127.196.925
Titoli ARCA (Fondo Pirelli)	80.088.348
Titoli Gesticredit	47.108.577

IV. *Disponibilità liquide*

Saldo al 31-12-2001	Saldo al 31-12-2000	Variazioni
2.586.034	338.011.295	(335.425.261)

Descrizione	31-12-2001	31-12-2000
Depositi bancari e postali	1.837.262	333.657.548
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	748.772	4.353.747
	2.586.034	**338.011.295**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Banche c/c attivi	1.026.023
Banca Popolare Commercio & Industria	1.026.023
Depositi postali	811.239
Conto corrente postale	811.239
Cassa e monete nazionali	748.772
Cassa	748.772

D) Ratei e risconti

Saldo al 31-12-2001	Saldo al 31-12-2000	Variazioni
185.016.914	124.480.019	60.536.895

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2001, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Altri ratei attivi	61.027.778
Ratei attivi	61.027.778
Altri risconti attivi	123.989.136
Risconti attivi	123.989.136

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto

Saldo al 31-12-2001	Saldo al 31-12-2000	Variazioni
1.192.074.027	1.280.291.874	(88.217.847)

Descrizione	31-12-2000	Incrementi	Decrementi	31-12-2001
Capitale				
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale				
Riserva azioni proprie in portafoglio				
Riserve statutarie				
Altre riserve				
Riserva straordinaria				
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982				
Fondi plusvalenze (Legge 168/1982)				
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993				
Riserva non distribuibile ex art. 2426				
Riserva per conversione in Euro				
Fondo "Alberto Pirelli"				
Riserva accantonamento "bonus"	58.799.662			58.799.662
Assicurazioni Generali				
Riserva speciale borse di studio "Alberto Pirelli"	234.915.679	11.632.560		246.548.239
Altre	17.732.779	1.861.401		19.594.180
Avanzi prec. (disavanzi) portati a nuovo	959.445.120	9.398.634	1.861.401	966.982.353
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	9.398.634	(99.850.407)	9.398.634	(99.850.407)
	1.280.291.874	**(76.957.812)**	**11.260.035**	**1.192.074.027**

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31-12-2001	Saldo al 31-12-2000	Variazioni
201.567.373	305.688.022	(104.120.649)

Descrizione	31-12-2000	Incrementi	Decrementi	31-12-2001
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte				
Altri	305.688.022		104.120.649	201.567.373
	305.688.022		**104.120.649**	**201.567.373**

La voce comprende come per il passato il Fondo rischi vari e contenzioso di Lire 100.000.000; comprende inoltre il Fondo ristrutturazione Palazzo Clerici per la parte rimasta in essere dopo l'utilizzo parziale avvenuto nell'esercizio a fronte delle notevoli spese sostenute per opere di manutenzione e di ristrutturazione relative all'immobile.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

18) Fondo rischi vari e contenzioso	100.000.000
Fondo rischi vari e contenzioso	100.000.000
19) Fondo ristrutturazione Palazzo Clerici	101.567.373
Fondo ristrutturazione Palazzo Clerici	101.567.373

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31-12-2001	Saldo al 31-12-2000	Variazioni
297.612.811	269.850.942	27.761.869

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Incremento per accantonamento dell'esercizio	60.908.978
Decremento per utilizzo dell'esercizio	(33.147.109)
	27.761.869

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31 dicembre 2001 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31-12-2001	Saldo al 31-12-2000	Variazioni
2.463.256.313	1.481.793.540	981.462.773

I debiti sono valutati al valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	388.287.329			388.287.329
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	1.023.571.042			1.023.571.042
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	117.562.857			117.562.857
Debiti verso istituti di previdenza	82.131.489			82.131.489
Altri debiti	851.703.596			851.703.596
	2.463.256.313			**2.463.256.313**

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Per conti correnti passivi	263.449.076
Banche conti correnti	263.449.076
Per anticipi su crediti o su ricevute bancarie	124.838.253
Banche conto anticipazioni	124.838.253
Fornitori di beni e servizi	1.023.571.042
Fornitori	1.023.571.042
IRPEG	3.050.000
Saldo IRPEG	3.050.000
IRAP	10.497.000
Saldo IRAP commerciale	4.009.000
Saldo IRAP istituzionale	6.488.000
Debiti per IVA	15.818.789
Erario c/IVA	15.818.789

Debiti verso l'Erario per ritenute operate alla fonte	88.197.068
Ritenute IRPEF dipendenti	45.173.000
Ritenute IRPEF redd. assimil. lavoro dipendente	32.297.068
Ritenute IRPEF lavoro autonomo	9.738.000
Ritenute Addizionale Regionale	462.000
Ritenute Addizionale Regionale dipendenti	527.000
Enti previdenziali	82.131.489
INPS dipendenti	58.797.000
INPS collaboratori	18.771.406
INAIL collaboratori	4.563.083
Debiti verso amministratori o sindaci per emolumenti o altro	27.466.666
Debiti v/Revisori dei Conti	26.666.666
Gettoni presenza Comitato Scientifico	800.000
Altri debiti	824.236.930
Creditori diversi	592.734.430
Debiti impiego contributo speciale Ministero degli Affari Esteri	219.900.000
Tassa rifiuti	11.602.500

E) Ratei e risconti

Saldo al 31-12-2001	Saldo al 31-12-2000	Variazioni
123.199.824	117.905.000	5.294.824

Rappresentano le partire di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31 dicembre 2001, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31-12-2001	Saldo al 31-12-2000	Variazioni
4.975.159.758	4.196.586.626	778.573.132

Descrizione	31-12-2001	31-12-2000	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.440.269.362	740.958.462	699.310.900
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	3.534.890.396	3.455.628.164	79.262.232
	4.975.159.758	**4.196.586.626**	**778.573.132**

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31-12-2001	31-12-2000	Variazioni
Vendite merci			
Vendite prodotti			
Vendite accessori			
Prestazioni di servizi			
Fitti attivi			
Provvigioni attive			
Altre	4.975.159.758	4.196.586.626	778.573.132
	4.975.159.758	**4.196.586.626**	**778.573.132**

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Corrispettivi cessioni di beni e prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività dell'impresa	1.440.269.362
M.A.E. per Master 2000/2001 - 2001/2002	80.000.000
Ricavi per corsi di formazione	288.374.949
Altri ricavi finalizzati	639.035.904
Commissione Europea	5.808.810
Prestazioni di servizi	387.783.600
Altri ricavi commerciali	39.266.099
Plusvalenze ordinarie	4.555.385
Plusvalore titoli in portafoglio a fine esercizio	4.555.385

Contributi diversi	3.261.964.570
Contributo Ministero degli Affari Esteri Legge 948/1982	740.000.000
Contributi straordinari	245.000.000
Contributi per corsi di formazione	246.130.574
Contributi diversi ed entrate finalizzate	749.550.958
Contributo Commissione Europea (Peco)	21.783.038
Contributi volontari ristrutturazione Palazzo Clerici	168.500.000
Quote associative	1.091.000.000
Utilizzo Fondi	268.370.441
Utilizzo Fondo Gestione Palazzo Clerici	168.500.000
Utilizzo Fondo Ristrutturazione Palazzo Clerici	99.870.441

B) Costi della produzione

Saldo al 31-12-2001	Saldo al 31-12-2000	Variazioni
5.075.820.392	4.239.761.433	836.058.959

Descrizione	31-12-2001	31-12-2000	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	19.836.817		19.836.817
Servizi	2.985.586.550	2.486.472.355	499.114.195
Godimento di beni di terzi	24.580.841	27.977.200	(3.396.359)
Salari e stipendi	712.632.998	600.436.434	112.196.564
Oneri sociali	215.764.679	182.497.753	33.266.926
Trattamento di fine rapporto	57.184.884	40.247.598	16.937.286
Trattamento di quiescenza e simili			
Altri costi del personale	57.313.544	62.202.415	(4.888.871)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	281.495.733	210.133.715	71.362.018
Ammortamento immobilizzazioni materiali	109.258.298	96.718.855	12.539.443
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	(19.836.817)		(19.836.817)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	179.500.000	215.000.000	(35.500.000)
Oneri diversi di gestione	452.502.865	318.075.108	134.427.757
	5.075.820.392	**4.239.761.433**	**836.058.959**

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi eventuali miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altri accantonamenti

Si tratta di un importo globale di L. 179.500.000 costituito per L. 168.500.000 da un accantonamento ad un Fondo gestione Palazzo Clerici interamente utilizzato nell'esercizio stesso a fronte della consistente presenza di costi e spese sostenuti, come detto, per l'immobile.

L'importo restante di L. 11.000.000 rappresenta il "bonus" relativo alla polizza T.F.R. delle Assicurazioni Generali, determinato a stima in quanto alla data odierna la compagnia non ha ancora fornito il dato definitivo ed analitico.

Dettaglio delle componenti degli Acquisti, dei Costi per servizi, Godimento beni di terzi, Personale dipendente, Ammortamenti, Altri accantonamenti, Oneri diversi di gestione

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Merci c/acquisti	19.836.817
Acquisto pubblicazioni (Manuale Serra)	19.836.817
Servizi per acquisti	2.032.881.136
Cancelleria e materiale per computer	70.446.514
Manutenzione mobili e macchine ufficio	28.250.851
Manutenzione ordinaria Sede	19.491.283
Manutenzione sito ISPI	1.850.000
Pulizia locali	70.542.390
Postali	8.110.020
Telefoniche, fax e Internet	107.321.454
Traslochi	14.800.000
Acqua e fognatura	1.764.003
Energia elettrica	36.821.133
Riscaldamento	60.913.255

Vigilanza	17.310.017
Generali diverse	27.943.345
Ospitalità e rappresentanza	176.837.608
Compensi Amministratori	189.929.164
Rimborsi spese Amministratori	9.700.000
Compensi Revisori	32.600.000
Comitato Scientifico	32.050.136
Consulenze e collaborazioni	121.128.723
Diverse di lavoro autonomo	5.890.500
Spese programma attività di ricerca e per borse di studio	375.223.093
Programma attività seminariale	195.705.231
Costi specifici a fronte di contributi finalizzati	75.913.108
Spese per attività di insegnamento e formazione	307.879.308
Assicurazioni	44.460.000
Altri servizi (parte commerciale)	952.705.414
Consulenze	18.360.000
Generali amministrative diverse	81.903.085
Programma attività di ricerca e borse di studio	359.742.810
Costi specifici a fronte di ricavi finalizzati	174.085.769
Spese per attività di insegnamento e formazione	262.346.879
Spese per biblioteca ed emeroteca	52.181.271
Assicurazione auto	4.085.600
Affitti e locazioni	2.500.000
Locazione Palazzo Clerici	2.500.000
Leasing (parte commerciale)	15.960.641
Leasing autovettura	15.960.641
Altri	6.120.200
Autonoleggio	6.120.200
Retribuzioni in denaro	712.632.998
Stipendi	638.954.087
Buoni pasto	26.501.428
Straordinari	47.177.483
Oneri previdenziali a carico dell'impresa	215.764.679
INPS	209.830.503
INAIL	5.934.176
Trattamento di fine rapporto	57.184.884
Quota accantonamento al T.F.R.	57.184.884
Per il personale (stipendi, contributi, quota T.F.R. per la parte commerciale)	57.313.544

Stipendi	40.225.846
Straordinari	1.666.820
Oneri sociali	11.696.784
Quota accantonamento al fondo T.F.R.	3.724.094
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	6.348.772
Ammortamento software parte istituzionale	6.348.772
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	275.146.961
Ammortamento diretto manutenzione straordinaria Palazzo Clerici parte commerciale	169.940.770
Ammortamento diretto manutenzione straordinaria Palazzo Clerici parte istituzionale	105.206.191
Ammortamento ordinario impianti e macchinario	23.112.244
Ammortamento impianti parte commerciale	9.330.453
Ammortamento impianti parte istituzionale	13.781.791
Ammortamento ordinario altri beni materiali	86.146.054
Ammortamento mobili e arredi parte commerciale	11.700.345
Ammortamento mobili e arredi parte istituzionale	32.256.514
Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio parte commerciale	1.544.895
Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio parte istituzionale	35.643.574
Ammortamento beni inferiori al milione parte commerciale	3.496.686
Ammortamento beni inferiori al milione parte istituzionale	1.504.040
Altri accantonamenti	179.500.000
Accantonamento a riserva del "bonus" polizza T.F.R.	11.000.000
Accantonamento contributi ristrutturazione Palazzo Clerici	168.500.000
Oneri diversi di gestione	78.912.622
Giornali, riviste e pubblicazioni diverse	5.041.600
Acquisto divise	6.378.664
Tassa rifiuti	15.476.000
I.R.A.P.	41.377.000
Vidimazioni e valori bollati	1.560.098
Spese per adeguamento D.L. 626/94	9.079.260
Oneri diversi di gestione IVA indetraibile	162.216.048
su spese del personale	524.659

su spese lavoro autonomo	33.515.745
su spese generali	90.148.030
su spese ricerca e studi	11.926.442
su conferenze e convegni	15.211.365
su corsi e formazione	9.477.155
su ospitalità e rappresentanza	1.122.960
su adeguamento Legge 626	289.692
Altri oneri diversi di gestione (parte commerciale)	211.374.195
Spese per pubblicazioni	150.202.894
Bolli	857.800
Giornali e riviste	60.313.501

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31-12-2001	Saldo al 31-12-2000	Variazioni
(2.458.893)	28.210.371	(30.669.264)

Descrizione	31-12-2001	31-12-2000	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante		7.400.675	(7.400.675)
Proventi diversi dai precedenti	15.225.982	32.312.206	(17.086.224)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(17.684.875)	(11.502.510)	(6.182.365)
	(2.458.893)	**28.210.371**	**(30.669.264)**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				3.549.818	3.549.818
Interessi da clienti					
Interessi su finanziamenti					
Altri proventi				11.676.164	11.676.164
Utili su cambi					
				15.225.982	**15.225.982**

Interessi passivi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				2.254.182	2.254.182
Interessi fornitori					
Interessi medio credito					
Sconti o oneri finanziari				10.314.434	10.314.434
Interessi su finanziamenti					
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni					
Altri oneri su operazioni finanziarie				5.116.259	5.116.259
Perdite su cambi					
				17.684.875	**17.684.875**

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31-12-2001	Saldo al 31-12-2000	Variazioni
684.668		684.668

Rivalutazioni

Descrizione	31-12-2001	31-12-2000	Variazioni
Di partecipazioni	684.668		684.668
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
	684.668		**684.668**

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

In imprese controllate	684.668
SPAI S.r.l. in Liquidazione	684.668

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31-12-2001	Saldo al 31-12-2000	Variazioni
13.020.452	27.975.070	(14.954.618)

Descrizione	31-12-2001	Anno precedente	31-12-2000
Sopravvenienze attive diverse	10.909.928		8.205.083
Sopravvenienze attive per insussistenza 4 debiti			22.011.511
Rimborsi per sinistri e bonus	3.216.884		
T.F.R.			
Varie			
Totale proventi	14.126.812		30.216.594
Varie	(1.106.360)		(2.241.524)
Totale oneri	(1.106.360)		(2.241.524)
	13.020.452		**27.975.070**

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31-12-2001	Saldo al 31-12-2000	Variazioni
10.436.000	3.612.000	6.824.000

Imposte	Saldo al 31-12-2001	Saldo al 31-12-2000	Variazioni
Imposte	10.436.000	3.612.000	6.824.000
IRPEG	6.427.000	3.612.000	2.815.000
IRAP	4.009.000		4.009.000
	10.436.000	**3.612.000**	**6.824.000**

Quanto sopra risponde alla voce 22) del Conto Economico, con riferimento alle imposte dirette dovute per l'esercizio 2001 (pagate in acconto ovvero da pagare a saldo) relative alla parte commerciale.

E' da rilevare peraltro che un ulteriore importo di L. 40.393.000 è incluso tra gli Oneri diversi di gestione quale IRAP afferente l'esercizio in esame e riguardante la parte Istituzionale "no profit".

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio dei Revisori.

Qualifica	Compenso
Amministratori	189.929.164
Collegio dei Revisori	32.600.000

Informazioni di cui ai punti 3 e 4 dell'Art. 2428 del Codice Civile

Si sottolinea che a causa della natura dell'ISPI in relazione alla sua caratteristica di Ente privato sovvenzionato dal Ministero degli Affari Esteri e vigilato dallo Stato, non possono verificarsi le condizioni di cui ai punti 3 e 4 dell'Art. 2428 del Codice Civile, con riferimento al possesso ovvero alla possibilità di acquisizione od alienazione di azioni e/o quote di Società controllanti.

* * * * *

Il risultato dell'esercizio ha dato luogo come rilevato ad un disavanzo complessivo di L. 99.850.407, di cui L. 96.767.719 per la parte Istituzionale e Lire 3.082.688 per la parte Commerciale.

Viene proposto di coprire tale disavanzo utilizzando il "Fondo rischi vari e contenzioso" in bilancio da molti anni per l'importo di L. 100.000.000.

In effetti tale posta era stata accantonata da 16 anni su indicazione del Prof. Luigi Guatri, all'epoca Commissario Straordinario dell'ISPI, a conclusione di un periodo particolare della storia dell'Ente. Detto accantonamento si fondava sull'opportunità di cautelare l'Istituto per l'eventualità di fatti contenziosi derivanti da anni precedenti il commissariamento.

Poiché ipotesi del genere non si sono realizzate né in assoluto potranno verificarsi in relazione a quanto descritto appare contabilmente immotivato, allo stato, il mantenimento in essere di tale posta, di conseguenza utilizzabile per intero, destinando la differenza tra il disavanzo e l'ammontare del fondo (L. 149.593) alla voce "Avanzi precedenti portati a nuovo".

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Amb. Boris Biancheri)

L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Fossati)

Milano, 23 aprile 2002

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

ALLEGATO C

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2001

PREMESSE

Il bilancio al 31 dicembre 2001 dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale è composto da:

A) Situazione Patrimoniale

B) Conto Economico

C) Nota Integrativa

L'analisi del conto consuntivo fa emergere le risultanze che di seguito si riportano:

A) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività

Il totale delle attività ammonta a L.4.277.710.348. L'attivo al 31.12.2000 ammontava a L. 3.455.529.378=.

Differenza pari a L. 822.180.970=.

L'analisi per grandi aggregati evidenzia i seguenti dati:

	2001	2000
- Immobilizzazioni immateriali	813.630.077	735.895.203
- Immobilizzazioni materiali	1.012.474.913	554.577.004

- Immobilizzazione finanziarie:		
partecipazioni di controllo	100.484.668	99.800.000
- Crediti verso altri	240.092.151	244.003.007
Totale Immobilizzazioni	2.166.681.809	1.634.275.214
Rimanenze magazzino	19.836.817	-
- Crediti verso clienti	284.912.666	295.800.000
- Crediti verso altri	1.491.479.183	940.321.310
Totale crediti	1.776.391.849	1.236.121.310
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	127.196.925	122.641.540
- Disponibilità liquide	2.586.034	338.011.295
Totale	129.782.959	460.652.835
Ratei e risconti attivi	185.016.914	124.480.019

Riepilogo dell'Attivo

	2001	2000
- Totale Immobilizzazioni	2.166.681.809	1.634.275.214
- Totale Rimanenze magazzino	19.836.817	-
- Totale crediti	1.776.391.849	1.236.121.310
- Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e disponibilità liquide	129.782.959	460.652.835
- Totale ratei e risconti attivi	185.016.914	124.480.019
Totale Attivo	4.277.710.348	3.455.529.378

Passività

Il totale generale delle passività e netto ammonta a L.4.277.710.348=.

L'accorpamento dei vari aggregati evidenzia quanto segue:

	2001	2000
- Patrimonio netto	1.192.074.027	1.280.291.874
- Fondo rischi ed oneri	201.567.373	305.688.022
- Trattamento di Fine Rapporto	297.612.811	269.850.942
- Debiti verso banche	388.287.329	-
- Debiti verso fornitori	1.023.571.042	601.587.072
- Debiti tributari	117.562.857	74.118.000
- Debiti verso Istituti previdenziali	82.131.489	64.582.428
- Altri debiti	851.703.596	741.506.040
- Ratei e risconti passivi	123.199.824	117.905.000
- Totale Passivo	4.277.710.348	3.455.529.378

B) CONTO ECONOMICO

	2001	2000
- Valore dei ricavi e dei proventi	4.975.159.758	4.196.586.626
- Costi della produzione	5.075.820.392	4.239.761.433
Differenza	- 100.660.634	- 43.174.807
- Proventi e oneri finanziari	- 2.458.893	+ 28.210.371
- Rettifiche di valore attività finanziarie	+ 684.668	-
- Partite straordinarie	+ 13.020.452	+ 27.975.070
- Imposte sul reddito dell'esercizio	- 10.436.000	- 3.612.000
Avanzo dell'esercizio 2000		+ 9.398.634
Disavanzo dell'esercizio 2001	- 99.850.407	

C) NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

La prima parte della nota integrativa pone in evidenza i seguenti dati che i revisori trovano confermati nel Conto Economico:

- Disavanzo di gestione al 31/12/2001 L. 99.850.407
- Ammortamenti complessivamente effettuati L. 390.754.031
- Totale ricavi e proventi L. 4.975.159.758 (1)
- Costi per la produzione dei servizi L. 2.985.586.550 (2)
- Costi del personale L. 1.042.896.105 (3)
- Costi complessivi della produzione L. 5.075.820.392 (4)

Nel conto patrimoniale si evidenzia inoltre:

- Attivo circolante L. 1.926.011.625 (5)
  (crediti + attività finanziaria + disponibilità liquide)

(1) con un aumento di L. 778.573.132 rispetto all'esercizio precedente (+18,55%)

(2) con un aumento di L. 499.114.195 rispetto all'esercizio precedente (+20,07%)

(3) con un aumento di L. 157.511.905 rispetto all'esercizio precedente (+17,79%)

(4) con un aumento di L. 836.058.959 rispetto all'esercizio precedente (+19,72%)

(5) con un aumento di L. 229.237.480 rispetto all'esercizio precedente (+13,51%)

I Revisori passano ad esaminare i conti analitici più significativi:

1 – Banche attive e conto corrente postale

La liquidità complessiva ammonta a L. 1.837.262 rispetto all'importo di L. 333.657.548 dell'esercizio precedente.

A questo dato va aggiunta la cassa contanti per L. 748.772 per cui il totale generale è di L. 2.586.034.

2 – Banche passive

Nel 2001 sono stati utilizzati i fidi concessi dalle banche per un importo complessivo di L. 338.287.329.

3 – Fornitori

Il conto fornitori espone un saldo di L. 1.023.571.042 con un incremento di L. 421.983.970 rispetto al conto dell'esercizio precedente.

4 – Creditori

Il saldo contabile riporta la somma di L. 1.051.397.942 a fronte dell'importo di L. 880.206.468 afferente all'esercizio 2000.

5 – Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo di che trattasi passa da L. 269.850.942 dell'esercizio 2000 a L. 297.612.811 dell'esercizio 2001.

6 – Quote degli Associati

L'ammontare totale delle quote degli associati è pari a Lire 1.091.000.000 a fronte della somma di L. 1.201.000.000 dell'esercizio 2000.

7 – Contributi volontari da Enti Pubblici e Privati

Risultano pari a L. 168.500.000 rispetto ad un ammontare di Lire 204.000.000 dell'esercizio precedente.

8 – Interessi attivi

Il dato di L. 3.549.818 rivela un decremento nei confronti dell'esercizio precedente (L.20.850.411).

9 – Interessi passivi

Il saldo contabile è pari a L. 2.254.182 dovuto all'utilizzo dei fidi.

10 – Spese per il personale

Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un incremento di Lire 157.511.905 (L. 1.042.896.105 – L. 885.384.200).

11 – Costi della produzione per servizi

Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un incremento di Lire 499.114.195 (L. 2.985.586.550 - L. 2.486.472.355).

CONCLUSIONI

Come si evince dal Conto economico l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 espone un disavanzo di L. 99.850.407.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto di coprire tale disavanzo utilizzando il "Fondo rischi vari e contenzioso" in bilancio da molti anni per l'importo di Lire 100.000.000 che al momento appare del tutto immotivato.

Il Collegio concorda con la proposta del Consiglio.

E' opportuno segnalare che nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori dei Conti ha provveduto a verificare che l'amministrazione dell'Istituto fosse svolta in osservanza alla Legge e all'Atto Costitutivo.

Da specifici controlli, ai sensi degli artt. 2403 e 2404, codice civile, non sono emerse violazioni di adempimenti civilistici, fiscali, e statutari. In particolare il Collegio dei Revisori ha appurato che il libro giornale, il libro inventari e gli altri libri obbligatori, in virtù di disposizioni civilistiche e fiscali, sono stati regolarmente bollati ed aggiornati.

Ha altresì verificato il regolare versamento delle ritenute operate alla fonte ed ha riscontrato che le dichiarazioni previste dalla disciplina tributaria sono state presentate nei prescritti termini.

Per quanto sopra esposto il Collegio raccomanda pertanto all'Assemblea l'approvazione del bilancio 2001 redatto in conformità delle vigenti norme.

Milano. 22 aprile 2002

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Firmato

Dr. Luca Criscuolo

Dr. Tammaro Maiello

Dr. Maurizio Maffeis

Rag. Sergio Lodi

Prof. Angelo Miglietta

DOCUMENTO 1

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE ISPI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA SULL'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO NEL 2001

Il Presidente
(Amb. Boris Biancheri)

L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Fossati)

Il Segretario dell'Assemblea
(Dr.ssa Erika Zancan)

Assemblea Ordinaria degli Associati

Milano, 23 aprile 2002

Indice

Presentazione pag. 119

Studi e ricerche » 122

Globalization, Rules and Wealth:
National Effects and International Externalities.
The Case of Off Shore Financial Centres » 122

Criminalità transnazionale ed allargamento dell'Unione Europea:
il rischio riciclaggio e le politiche di prevenzione e contrasto » 123

Il Grande Medio Oriente tra Mediterraneo, Golfo Persico
e Mar Nero » 124

Mediterraneo e comunicazioni » 125

Occupazione, riforme economiche e coesione sociale in Europa:
quali Istituzioni per un'Europa virtuosa? » 126

La spesa pubblica per la politica estera in Italia
in un quadro comparativo » 127

Progetti speciali » 127

Global Watch » 127

Osservatorio sulla internazionalizzazione delle Amministrazioni
Pubbliche regionali e locali » 128

The European Constitution Watch » 129

IEP - Montecarlo » 129

Progetto per RadioCor » 130

Progetto "Enlargement Watch" » 131

Osservatorio per le relazioni franco-italiane pag. 131

Globe 2001 - Salone italiano sulle carriere internazionali » 132

Rapporti con le Regioni » 133

Protocollo d'intesa con la Regione Lombardia » 133

Formazione » 134

Master in International Affairs 2000/2001 » 134

Master in International Affairs 2001/2002 » 136

Corsi brevi » 137

Pubblicazioni » 145

Iniziative speciali » 148

Archivio storico » 148

Repertorio bibliografico della politica estera italiana dall'Unità ad oggi » 148

Manifestazioni ed eventi » 149

Manifestazioni ospitate dall'ISPI » 154

PRESENTAZIONE

La discussione, la formazione, la ricerca sui principali temi concernenti il sistema internazionale e il ruolo in esso giocato dall'Italia hanno costituito l'attività dell'ISPI nel corso del 2001. Coerentemente ai suoi obiettivi istituzionali, tali attività sono state svolte attraverso un'analisi che ha cercato di coniugare gli aspetti economici con quelli politologici al fine di pervenire ad una comprensione più ampia dei complessi fenomeni internazionali. Particolare attenzione è stata assegnata ai drammatici eventi che hanno colpito gli Stati Uniti nel settembre del 2001 e alle conseguenze, non solo militari ma anche politico-economiche, nello scacchiere internazionale. Nella individuazione dei possibili destinatari delle proprie molteplici attività, l'ISPI ha riservato specifico rilievo alla "business community" e alle esigenze da essa espresse attraverso la realizzazione di studi, analisi "on demand", eventi formativi ed informativi tesi ad evidenziare i rischi e le opportunità associati alla internazionalizzazione delle imprese italiane. Per il raggiungimento di questi obiettivi notevole è stato l'impegno dello staff dell'ISPI e dei suoi ricercatori, sia residenti che associati.

Bisogna inoltre ricordare, in breve, alcune iniziative che durante il 2001 hanno maggiormente assorbito le risorse dell'Istituto, ovvero: Globe 2001 (Salone italiano sulle carriere internazionali); la realizzazione di due percorsi formativi all'interno del "Master in International Affairs" (MIA); i corsi realizzati nell'ambito dei cicli "Winter School" e "Summer School"; la produzione di diverse ricerche raccolte nelle collane "Quaderni - Global Watch" e "Working Papers"; la rivista "ISPI-Relazioni Internazionali"; le numerose iniziative promosse dall'Area Eventi.

* * * * *

L'attività dell'**Area Ricerca** si è svolta prioritariamente entro quattro aree geopolitiche di grande rilievo per il Sistema Italia - America Latina, Asia, Est Europa, Mediterraneo - seguendo un approccio multidisciplinare incentrato principalmente sull'analisi economica e politica. Specifiche ricerche, alcune delle quali ancora in corso, sono state dedicate a tematiche di particolare interesse nell'attuale contesto politico ed economico internazionale come l'Unione Europea e il welfare state, il Medio Oriente e la regione del Caucaso, la criminalità internazionale, il Mediterraneo e le comunicazioni, ecc.

Nello svolgimento dei propri studi, così come in tutte le altre attività, costante è stato l'impegno dell'ISPI nel tessere una rete internazionale di istituti e centri di

ricerca che permettesse la realizzazione di progetti comuni capaci di capitalizzare le diverse esperienze degli interlocutori coinvolti.

Inoltre durante il 2001 sono state ulteriormente sviluppate le attività di "Global Watch", l'Osservatorio ISPI-Bocconi che si pone l'obiettivo di monitorare alcune aree e individuare alcune variabili chiave, di carattere sia economico che politico, fornendo informazioni e contenuti formativi alle imprese italiane che vogliono valutare i rischi associati alla loro internazionalizzazione. Global Watch - oltre ai Dossier Paese, alla collana "Quaderni - Global Watch", alla newsletter "ISPI NewsAlert" - ha avviato la realizzazione del prodotto "Early Warning".

L'ISPI ha inoltre operato attraverso altri Osservatori tematici quali: "Osservatorio sulla internazionalizzazione delle Amministrazioni Pubbliche regionali e locali"; "The European Constitution Watch"; "The Enlargement Watch".

* * * * *

L'**Area Eventi** dell'ISPI ha realizzato molteplici iniziative che hanno fatto registrare una ampia affluenza di pubblico, contribuendo a fare dell'Istituto un punto di riferimento per Milano e non solo per l'informazione e il dibattito intorno alle questioni più rilevanti del contesto internazionale. Significativo, in questo senso, è stato il ciclo di incontri promosso dall'ISPI all'indomani dei tragici avvenimenti dell'11 settembre 2001, che si è distinto non solo per la tempestività con cui è stato promosso, ma anche per la grande varietà di temi toccati e il livello degli speaker coinvolti. La grande partecipazione di pubblico ad ogni incontro e i molteplici segnali di gradimento pervenuti all'Istituto hanno testimoniato il successo dell'iniziativa.

Un momento importante per l'ISPI e per il riconoscimento dell'attività svolta negli ultimi anni è stato la visita del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, avvenuta nel luglio del 2001.

Le diverse iniziative sono state indirizzate non solo ai docenti e agli accademici, ma anche agli studenti, alla "business community" e, più in generale, a tutti coloro che a vario titolo e con vari interessi vogliono approfondire le questioni internazionali.

* * * * *

Un rilievo particolare meritano le **pubblicazioni** dell'ISPI sia in ordine al loro contenuto che alla capillarità della loro diffusione. In particolare è diventata sempre più ampia nei contenuti la rivista trimestrale "ISPI-Relazioni Internazionali" che oltre a fornire informazioni sulle diverse iniziative realizzate dall'Istituto,

include un ampio inserto sui principali risultati delle ricerche condotte dall'ISPI. La rivista viene inviata gratuitamente ad un indirizzario di circa 6000 persone. Inoltre è stata regolarmente pubblicata con cadenza bimestrale la rivista "Global FP" realizzata con prestigiosi partner italiani e stranieri. Altri prodotti (Dossier Paese, Quaderni, Early Warning, NewsAlert), come sopra ricordato, vengono realizzati nell'ambito del progetto "Global Watch".

* * * * *

Un'Area che ha registrato un notevole incremento in ordine alla quantità delle iniziative promosse e al numero dei soggetti coinvolti è l'Area **formazione**. Basti infatti citare lo sdoppiamento del Master in due distinti percorsi (carriere presso organismi internazionali e carriera diplomatica) e i numerosi corsi della "Winter School" e della "Summer School" che hanno registrato un notevole successo di pubblico.

* * * * *

Sempre nel 2001 è continuata l'attività relativa al riordino del materiale facente parte dell'**Archivio Storico** dell'ISPI. Inoltre, per quanto concerne il **"Repertorio bibliografico"** della politica estera italiana dall'Unità ad oggi, è stato completato il secondo volume relativo alle opere pubblicate dal 1991 al 1995 ed è stato avviato il lavoro per il terzo volume che riguarda il periodo 1995-2000.

* * * * *

Queste le linee generali dell'attività dell'ISPI nel corso del 2001. La presente Relazione consente di avere un quadro articolato, benché sintetico, dell'impegno culturale ed organizzativo che ha contraddistinto l'Istituto.

La Relazione illustra l'attività svolta nelle seguenti aree: Studi e ricerche; Progetti speciali; Rapporti con le Regioni; Formazione; Pubblicazioni; Iniziative speciali; Manifestazioni ed eventi; Manifestazioni ospitate dall'ISPI.

STUDI E RICERCHE

Durante il 2001 l'ISPI ha portato a termine alcune delle ricerche iniziate lo scorso anno e avviato nuovi progetti di ricerca di prossima pubblicazione. L'attenzione dei ricercatori è stata rivolta non solo ad alcune aree geopolitiche di particolare interesse per il Sistema Italia ma anche a tematiche trasversali che caratterizzano il complesso reticolo di rapporti internazionali sia politici che economici. Soprattutto dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre, la ricerca si è focalizzata su alcune aree particolarmente "calde" come il Medio Oriente, l'Asia Centrale e il Mediterraneo, e su alcuni temi quali il riciclaggio internazionale dei capitali e il ruolo dell'Unione Europea come attore internazionale. Inoltre in considerazione degli ultimi sviluppi che stanno caratterizzando il processo comunitario, sono state analizzate alcune tematiche come il processo costituente europeo e il welfare nell'Unione.

Vanno inoltre evidenziati i risultati raggiunti nel secondo anno di attività dell'Osservatorio "Global Watch" che ha portato al costante monitoraggio di diversi Paesi, alla realizzazione di Dossier Paese caratterizzati dallo studio non solo degli aspetti e degli aggregati economici ma anche delle dinamiche politiche e sociali. L'obiettivo rimane quello di fornire alle piccole e medie imprese italiane strumenti utili nelle decisioni legate all'internazionalizzazione per una corretta valutazione dei rischi e delle opportunità a questa collegate. Inoltre è stata avviata la realizzazione dei prodotti "Early Warning" che intendono evidenziare potenziali situazioni di crisi, ma anche le opportunità per le imprese italiane che investono all'estero, attraverso la selezione e il successivo monitoraggio di variabili politiche ed economiche.

Di seguito vengono elencate nello specifico le ricerche concluse o avviate durante il 2001.

Globalization, Rules and Wealth: National Effects and International Externalities. The Case of Off Shore Financial Centres

I Paesi "off shore" rappresentano davvero una minaccia per lo sviluppo ordinato dell'economia mondiale? Quale è il corretto disegno delle politiche internazionali volto ad affrontare il problema?

Il tema del ruolo dei Paesi off shore è sempre più al centro del dibattito economico e politico. Da un lato organizzazioni internazionali - quali l'OCSE e la Commissione Europea - hanno sancito la pericolosità di tali Stati per un corretto sviluppo dell'economia europea e mondiale. Sono state per la prima volta promulgate

delle "liste nere", che riguardano 35 Paesi, in Europa, America ed Asia. Dall'altro, alcune amministrazioni nazionali - quale l'Amministrazione Bush degli Stati Uniti - sembravano (prima dell'11 settembre) avere un atteggiamento più morbido.

Sul piano dell'analisi, gli studi sono relativamente scarsi e soprattutto monodisciplinari: rari i contributi della scienza economica, più abbondanti quelli legati all'analisi giuridica e fiscale, ma con una attenzione privilegiata per gli aspetti descrittivi.

Scopo della ricerca, coordinata dal Prof. Donato Masciandaro, è quello di valutare le eventuali politiche internazionali riguardo ai Paesi off shore sulla base di una analisi sistematica delle loro caratteristiche, basata su un approccio multidisciplinare, e con competenze di respiro internazionale. L'obiettivo è ottenere uno schema di analisi in cui law, economics e political economy si fondano con efficacia.

La ricerca intende inoltre individuare uno schema d'analisi applicabile ai Paesi off shore in cui diritto ed economia sono utilizzati congiuntamente.

La ricerca è attualmente in corso e prevede la consegna di un rapporto finale a giugno 2002.

Criminalità transnazionale ed allargamento dell'Unione Europea: il rischio riciclaggio e le politiche di prevenzione e contrasto

L'allargamento dell'Unione Europea ad Est, guidata dai processi di armonizzazione monetaria e finanziaria, può nascondere dei rischi in termini di sviluppo della criminalità, attraverso i meccanismi di riciclaggio?

Il tema dell'allargamento dell'Unione Europea verso i Paesi dell'Est è sempre più al centro del dibattito economico e politico. L'allargamento verrà guidato dalla progressiva armonizzazione del disegno delle regole, con particolare attenzione agli aspetti monetari e finanziari. Si ipotizza un'estensione dell'ambito di utilizzo dell'Euro, mentre le strutture bancarie e finanziarie di quei Paesi stanno già vivendo un processo di "europeizzazione", almeno da due punti di vista. Sul piano delle scelte pubbliche, istituzionali e regolamentari, il disegno delle regole e dei controlli ha come obiettivo quello di armonizzarsi alla architettura dell'Unione Europea. Sul piano delle scelte private, delle imprese e degli intermediari, è sempre più forte la presenza di operatori dell'Europa continentale nel bacino balcanico e danubiano.

In parallelo, però, non bisogna dimenticare quanto i territori dell'Est europeo siano interessati da fenomeni di criminalità organizzata, in cui la valenza transnazionale è divenuta progressivamente più accentuata. Le mafie balcaniche hanno assunto dimensioni e caratteristiche preoccupanti, anche per la capacità di intrecciare collegamenti ed alleanze con le mafie di altri Paesi, tra cui quelle insediati nei territori dell'Unione Europea.

La ricerca intende allora studiare come il processo dell'allargamento ad Est possa modificare gli attuali meccanismi di riciclaggio dei capitali, a vantaggio della criminalità transnazionale. Sulla base di tale analisi, occorre poi analizzare il disegno delle politiche di prevenzione e di contrasto, con particolare attenzione alle aree coperte dalla Convenzione ONU di Palermo del 2000. E' questo lo scopo della presente ricerca.

La ricerca, coordinata dal Prof. Donato Masciandaro, sarà consegnata entro la fine del 2002.

Il Grande Medio Oriente tra Mediterraneo, Golfo Persico e Mar Nero

La ricerca si propone di analizzare l'evoluzione politico-strategica della regione compresa tra il Mediterraneo orientale, il Golfo Persico e il Mar Nero, muovendo dall'ipotesi che le relazioni tra questi insiemi si stiano modificando al punto da rimettere in discussione la loro stessa separazione. Proprio a questo si riferisce la nozione di Grande Medio Oriente, che costituisce anche il punto di partenza della ricerca. Sebbene il processo di ridefinizione dei confini regionali sia ancora in corso, Mediterraneo orientale, Golfo Persico e Mar Nero costituiscono un sistema sempre più integrato, tenuto insieme da quel paese-pivot per eccellenza che è la Turchia.

Per questa ragione, la ricerca si pone in ideale continuità con quella svolta nello scorso anno e dedicata alla fascia orizzontale distesa dall'Adriatico al Caucaso al Caspio. Come la precedente, il baricentro della ricerca sarà la regione del Mar Nero ma, a differenza dell'altra, tale regione non sarà più vista come anello di congiunzione tra la penisola balcanica e il sistema caucasico, bensì come punto di snodo tra il Mediterraneo orientale e i suoi due retroterra, quello persico e quello euro-asiatico.

La formula ancora concettualmente ambigua del "Grande Medio Oriente" servirà da cornice della ricerca. I suoi obiettivi sono, in primo luogo, quello di verificare anche empiricamente se e quanto si siano già ispessite le relazioni tra Mediterraneo orientale, Mar Nero e Golfo Persico, e se le tre aree siano considerate separatamente o (e in che misura) congiuntamente dai principali attori internazionali (per esempio nella politica mediterranea dell'Unione Europea e in quella mediorientale degli Stati Uniti). In secondo luogo, la ricerca analizza separatamente l'evoluzione del Mediterraneo orientale e quella degli altri due versanti e degli altri due mari dell'ipotetico Grande Medio Oriente: il Golfo Persico, tradizionale sponda meridionale del sistema mediorientale, e il Mar Nero, riemerso nell'ultimo decennio come suo ambiguo e ancora indefinito prolungamento nord-orientale. Queste due regioni costituiscono due fra i più promettenti terreni per gli investimenti occidentali ed europei, anche in

virtù della progressiva riapertura dell'Iran e, in prospettiva, dello stesso Iraq, oltre che della nuova geografia degli approvvigionamenti energetici.

La ricerca privilegia il punto di vista politico, ma senza trascurare la dimensione storica, giuridica e quella economica. Da un lato, infatti, il rapporto fra i tre bacini che formano il Medio Oriente attuale sarà osservato anche da una prospettiva storica, soprattutto nel caso più controverso del Mar Nero e dei suoi rapporti storicamente intermittenti con il Mediterraneo orientale. Dall'altro lato, non vengono ignorate le ovvie ricadute che l'evoluzione politico-strategica del Medio Oriente ha sia sui flussi economico-commerciali sia, più banalmente, sul prezzo delle materie prime sia, infine, sul contenuto stesso dell'ordine politico-giuridico del dopo Guerra Fredda e, in particolare, sull'equilibrio sempre più fragile tra principio di sovranità e rispetto dei diritti umani.

La ricerca è già stata avviata e verrà conclusa entro giugno 2002.

Mediterraneo e comunicazioni

La ricerca, coordinata dai Proff. Edoardo Fleishner e Bruno Somalvico, è incentrata sulla geografia mediatica e sul reticolo della comunicazione nel Mediterraneo e rappresenta anche la base per ulteriori e più sofisticate analisi destinate a tracciare delle linee guida per un eventuale "Modello mediterraneo di net-economy - Sistema mediatico mediterraneo" e per le sue condizioni di sviluppo.

L'idea è quella di fare una ricerca sulla geografia mediatica e sul reticolo della comunicazione nel Mediterraneo che rappresenti anche la base per ulteriori e più sofisticate analisi destinate a tracciare delle linee guida per un eventuale "Modello mediterraneo di net-economy - Sistema mediatico mediterraneo" e per le sue condizioni di sviluppo.

La ricerca inoltre vuole precostituire una sorta di reticolo, di sistema connettivo dei Paesi mediterranei, di network d'interconnessioni internazionali fra istituti, operatori, analisti, ricercatori, centri studi, istituzioni specializzate e quant'altri soggetti coinvolti nello sviluppo del sistema mediatico dei Paesi che si affacciano al Mediterraneo.

Ciò viene attivato in primo luogo coinvolgendo gli istituti e i tavoli di attenzione dove già operano i ricercatori (Med-Net, Isimm, Forum della comunicazione, progetto Multi-Med e simili).

Dal momento che l'economia di questa ricerca impone di selezionare un certo numero di Paesi mediterranei si è ritenuto interessante prenderne alcuni di quelli

meno conosciuti dal punto di vista delle comunicazioni e dei media: Grecia, Turchia, Libano, Egitto, Tunisia, Marocco e Portogallo

La ricerca vuole precostituire una sorta di sistema connettivo dei Paesi mediterranei, di network d'interconnessioni internazionali fra istituti, operatori, analisti, ricercatori, centri studi, istituzioni specializzate e quant'altri soggetti coinvolti nello sviluppo del sistema mediatico dei Paesi che si affacciano al Mediterraneo.

La ricerca ha prodotto un primo rapporto nel dicembre 2001 e il rapporto finale a marzo 2002.

Occupazione, riforme economiche e coesione sociale in Europa: quali Istituzioni per un'Europa virtuosa?

Il Consiglio Europeo straordinario di Lisbona (marzo 2000) ha fissato un obiettivo strategico molto ambizioso per il prossimo decennio: l'Unione "deve diventare l'economia 'basata sulla conoscenza' più dinamica e competitiva del mondo, capace di assicurare insieme crescita economica sostenibile, una maggiore e migliore occupazione ed una più ampia coesione sociale". Per la realizzazione di tali grandi obiettivi comunitari, negli ultimi anni si è vieppiù impiegato il cosiddetto metodo del coordinamento aperto. L'esempio più emblematico di questo approccio è la strategia europea dell'occupazione o "processo di Lussemburgo": linee guida e obiettivi comuni, piani nazionali d'azione, monitoraggio ex post, peer review dei risultati e identificazione delle pratiche migliori. Inoltre, il metodo del coordinamento aperto opera anche nel settore delle riforme economiche strutturali (il cosiddetto processo di Cardiff), nella definizione delle Broad Economic Policy Guidelines tramite il dialogo macro-economico fra istituzioni europee e parti sociali (il cosiddetto processo di Colonia) e, seppure in forma iniziale, nel settore della protezione sociale (la cosiddetta strategia concertata per la modernizzazione della protezione sociale). Il vertice di Nizza ha poi dato avvio ad un nuovo specifico processo di coordinamento sull'esclusione sociale.

Ma esistono le capacità istituzionali - a livello comunitario e nazionale - atte a garantire la realizzazione di tali obiettivi? Quali sono i processi decisionali messi in atto per implementare la strategia delineata a Lisbona? Quali sono i meccanismi implementativi più virtuosi? La ricerca si propone di rispondere a tali quesiti.

Questi sono i principali interrogativi a cui si è cercato di dare risposta nel corso di questo progetto di ricerca.

La ricerca, coordinata dal Prof. Maurizio Ferrera, ha prodotto un rapporto intermedio nel dicembre del 2001, mentre il rapporto finale verrà consegnato entro aprile 2002.

La spesa pubblica per la politica estera in Italia in un quadro comparativo

La ricerca, affidata all'ISPI dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, Commissione Tecnica per la Spesa Pubblica, nel giugno 2001, si propone di analizzare gli strumenti che si traducono in spesa pubblica in materia di rapporti con l'estero. In particolare è stata svolta un'analisi empirica dell'intervento pubblico per la politica estera che fa capo non solo al Ministero degli Affari Esteri, ma a una pluralità di altri ministeri ed enti. Lo stesso schema di analisi viene seguito per gli altri Paesi presi in esame.

Nel dettaglio, l'articolazione della ricerca prevede: un'analisi quantitativa della spesa pubblica, suddivisa per settori, per la politica estera (ad esempio, la spesa per il servizio diplomatico e consolare, per la cooperazione, per il sostegno alla cultura, alle attività economiche, al commercio estero, ecc.); una descrizione critica dei meccanismi di riparto dei fondi tra i diversi comparti e tra le diverse organizzazioni coinvolte; un'analisi dei costi dell'ICE; un'analisi dell'efficienza dei singoli capitoli di spesa analizzati in relazione agli obiettivi prefissati; un confronto internazionale dei volumi di spesa o del costo delle strutture organizzative operanti nei diversi settori.

La ricerca, coordinata dall'ISPI, è svolta da Econpubblica, il Centro di Ricerca sull'Economia del Settore Pubblico dell'Università Bocconi di Milano, diretto dal Prof. Roberto Artoni.

PROGETTI SPECIALI

Global Watch

Global Watch è l'Osservatorio ISPI-Bocconi sulle opportunità globali che da circa due anni si pone l'obiettivo di accompagnare l'internazionalizzazione del Sistema Italia attraverso il monitoraggio e l'"early warning" su aree geopolitiche di particolare interesse per l'Italia: Mediterraneo, Est Europa, Asia e America Latina.

Global Watch privilegia un approccio interdisciplinare (economia e politica internazionale) e micro-macro ("scenari" ma anche interventi mirati di divulgazione e sensibilizzazione).

L'Osservatorio sta già realizzando diversi prodotti, alcuni dei quali diretti gratuitamente ad un pubblico ampio e altri riservati a specifici committenti.

Nello specifico i prodotti realizzati dall'Osservatorio sono:

- "Quaderni - Global Watch", collana di paper che conta già 17 pubblicazioni.
- "Dossier Paese", ampie analisi della situazione politica ed economica di Paesi appartenenti alle aree monitorate. Al momento sono stati realizzati per "Il Sole 24 Ore" e per Assolombarda oltre 25 Dossier.
- "ISPI NewsAlert", newsletter settimanale inviata ad un ampio indirizzario e-mail che presenta gli appuntamenti internazionali più importanti della settimana successiva e approfondisce uno dei temi di maggiore rilievo.
- "Monitor", rubrica fissa su Mondo & Mercati (Il Sole 24 Ore) del giovedì che analizza sinteticamente la situazione politica ed economica di un Paese.

E' stato avviato un prodotto "Early Warning" rivolto soprattutto alle piccole e medie imprese che, attraverso l'analisi di una serie di variabili economiche e politiche, opportunamente ponderate, e degli scostamenti dai trend, fornisce indicazioni sugli sviluppi che caratterizzeranno uno specifico Paese nel breve periodo.

Al fine di presentare e definire il format del prodotto è stato realizzato il 9 ottobre scorso un workshop ristretto in cui i partecipanti hanno potuto commentare alcuni esempi del prodotto, fornendo indicazioni utili per un miglior affinamento dello stesso.

Osservatorio sulla internazionalizzazione delle Amministrazioni Pubbliche regionali e locali

La rilevanza del tema dell'internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione ha indotto l'ISPI a creare l'"Osservatorio sulla internazionalizzazione delle Amministrazioni Pubbliche regionali e locali", avviando un progetto di ricerca pluriennale che, per il primo anno, ha visto coinvolti anche ricercatori dell'Università Bocconi, della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa ed altri esperti.

L'Osservatorio ha realizzato uno studio di prossima pubblicazione da parte dell'editore ETAS, finalizzato alla ricostruzione dello stato dell'arte dei rapporti internazionali di Regioni, Province e Comuni italiani e all'elaborazione di modelli operativi e gestionali che forniscano a tali Enti elementi utili per la loro internazionalizzazione.

Con l'obiettivo di offrire agli operatori delle Amministrazioni Pubbliche italiane un'occasione di incontro e approfondimento su tematiche quali i rapporti con le istituzioni comunitarie, la cooperazione decentrata, la partecipazione a network/ associazioni europee ed internazionali, l'Osservatorio ha promosso nel gennaio 2001 il Convegno: "La dimensione internazionale nelle Regioni e negli Enti Lo-

cali: strategie e percorsi operativi", che ha registrato un notevole successo testimoniato dalla presenza di circa 200 persone, di cui oltre 90 operatori in rappresentanza di 65 Enti Locali (9 Regioni, 15 Province, 41 Comuni).

L'Osservatorio ha inoltre promosso nei giorni 8-9 ottobre 2001 il Corso di formazione "Cooperazione decentrata: gestione e coordinamento dell'intervento umanitario" rivolto a funzionari ed esperti della Giunta Regionale degli Enti Locali e delle ONG della Lombardia, con l'obiettivo di sviluppare le capacità professionali del personale chiamato a programmare e gestire interventi di emergenza umanitaria nei PVS. Il Corso, realizzato in collaborazione con la Regione Lombardia e con il contributo della Fondazione Cariplo, ha ricevuto il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e dell'Associazione delle ONG della Lombardia.

Si è svolto infine il 6 dicembre il Workshop "L'Internazionalizzazione di Regioni ed Enti Locali: il marketing territoriale", destinato a funzionari di Enti Locali e altri soggetti impegnati nella promozione delle aree territoriali.

The European Constitution Watch

Al termine del Convegno "Supporting Principles of a European Constitution", tenutosi con il Patronato dei Presidenti della Repubblica Italiana e della Repubblica Federale Tedesca a Milano il 27 e 28 novembre 2000, l'ISPI, l'IFRI di Parigi e il DGAP di Berlino hanno congiuntamente sottoscritto la "Dichiarazione di Milano", in cui è stato istituito lo "European Constitution Watch".

Obiettivo di tale Osservatorio è il monitoraggio, l'analisi e lo stimolo del dibattito che a livello europeo si intrattiene intorno alla creazione di una carta costituzionale europea. L'Osservatorio è diretto da un Comitato Promotore di cui fanno parte i tre Presidenti e un ricercatore di ogni Istituto.

Le attività dello "European Constitution Watch", sostenute da un contributo della Compagnia di San Paolo, sono divise tra quelle promosse congiuntamente dai tre Istituti e quelle promosse esclusivamente dall'ISPI con un contributo esterno da parte degli altri due Istituti.

Nel novembre 2001 è stato avviato all'interno del sito WEB dell'ISPI una sezione dedicata esclusivamente allo ECW.

IEPM - Montecarlo

All'interno del rapporto di collaborazione avviato con l'IFRI di Parigi sono state avviate alcune ricerche che si propongono di analizzare congiuntamente le in

terdipendenze e le fratture economiche, politiche e culturali e gli elementi societari che costituiscono lo sfondo dei progetti di cooperazione nell'area del Mediterraneo. Il loro scopo è, in primo luogo, quello di identificare i fattori abilitanti e, dall'altro lato, i principali ostacoli ai progetti di cooperazione intermediterranea; in secondo luogo, indicare alcuni strumenti (come quelli offerti dallo sviluppo delle comunicazioni) in grado di sfruttare i fattori abilitanti indebolendo o, almeno, eludendo i principali ostacoli ad una possibile integrazione del Mediterraneo; in terzo luogo, individuare le condizioni politiche, economiche e culturali dalle quali dipende lo sviluppo della regione. In sintesi le tematiche analizzate sono: povertà nel Mediterraneo; integrazione economica nel Mediterraneo; società e istituzioni del Mediterraneo; le comunicazioni nel Mediterraneo.

Progetto per RadioCor

A partire dal luglio 2001 l'ISPI e RadioCor hanno avviato una collaborazione per la creazione di un sito Internet di informazione economico-politica sui Paesi dell'Europa centro-orientale e balcanica, commissionato a RadioCor dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il sito, destinato prevalentemente alle imprese e agli operatori economici italiani potenzialmente interessati agli investimenti e all'interscambio commerciale con i Paesi di quest'area, è diviso in due sezioni:

- la prima è dedicata all'informazione giornalistica quotidiana sui principali avvenimenti economico-finanziari e politici dei dodici Paesi monitorati, con particolare attenzione al quadro macroeconomico, ai settori di investimento e all'andamento dei processi di privatizzazione (oltre alle notizie del giorno, nel sito è disponibile anche un archivio con i fatti dell'ultimo mese);

- la seconda sezione è invece costituita da schede di approfondimento per ciascuno Stato, che analizzano soprattutto le normative societarie e fiscali, le opportunità di business e l'andamento dei mercati finanziari, segnalando anche i link utili.

Il contributo che i ricercatori dell'ISPI forniscono a RadioCor consiste nell'invio quotidiano di informazioni giornalistiche di carattere economico e politico, accompagnato da analisi su tematiche di particolare rilievo. I Paesi monitorati sono i seguenti: Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Federazione Yugoslava, Macedonia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria. ISPI e RadioCor stanno inoltre verificando la possibilità di ampliare la collaborazione, sviluppando una serie di prodotti paralleli al sito, da realizzare su commessa.

Progetto "Enlargement Watch"

Dal luglio 2001 l'ISPI ha attivato una convenzione con UniCredito Italiano finalizzata alla creazione di un Osservatorio europeo sull'allargamento, per tenere costantemente sotto controllo il processo di adesione dei Paesi candidati e in particolare l'evoluzione del sistema politico ed economico di questi Paesi in prospettiva dell'ingresso nell'UE. Il progetto comprende sia una parte di ricerca, sia l'organizzazione di eventi e la pubblicazione di rapporti.

L'attività di ricerca viene svolta dall'ISPI con la collaborazione di cinque Istituti di ricerca dell'Europa centro-orientale: Center for European Programs dell'American University in Bulgaria; School of Management of the Warsaw University in Polonia; Institute of Slovak & World Economics in Slovacchia; Center for Economic Research and Graduate Education of the Charles University nella Repubblica Ceca; Institute for World Economics of the Hungarian Academy of Sciences in Ungheria.

Dalle attività di ricerca derivano le seguenti pubblicazioni:

- Una newsletter settimanale che anticipa i principali eventi politici, economici e sociali nei Paesi candidati.
- Un executive summary mensile, in due versioni:
  - una prima versione costituita da un quadro economico e politico generale, un breve aggiornamento su ciascun Paese monitorato e una tabella con i principali indicatori economici di breve e medio termine;
  - una seconda versione costituita da approfondimenti sui principali avvenimenti del mese, sia nello scenario politico sia nello scenario economico.
- Monitoraggio politico mensile: un rapporto che descrive in modo sintetico i cambiamenti nello scenario politico nei Paesi candidati, seguendo l'evoluzione di una serie di variabili appropriate.
- Briefing ad hoc: rapporti su temi specifici ritenuti di particolare rilevanza.

Osservatorio per le relazioni franco-italiane

L'iniziativa, mirata a promuovere e sviluppare le relazioni tra Italia e Francia, si propone di impostare un'azione ad ampio raggio rivolta soprattutto verso le Istituzioni, gli opinion leader ed i media per creare, a monte dei possibili interventi degli operatori, l'"humus" adatto ad eliminare ostacoli e creare possibilità di ulteriori intensificazioni dei rapporti Italia-Francia.

In tal senso è stato affidato a due Istituti, l'ISPI per l'Italia e l'IFRI per la Francia, l'incarico di dare avvio ad un Osservatorio che coinvolga studiosi, ricercatori, imprenditori e partners sociali allo scopo di favorire la migliore conoscenza tra i due sistemi e rafforzare le occasioni di collaborazione.

Trattandosi di un lavoro da svolgere in modo capillare e da attuare in profondità, è stata inoltre evidenziata l'esigenza di coinvolgere imprese, istituti, università, ecc., al fine di raccogliere i più ampi contributi alla realizzazione dell'iniziativa.

L'ISPI sta attualmente procedendo alla definizione di un programma di azione per la prima fase di attività dell'Osservatorio, resa possibile da importanti contributi finanziari deliberati dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

In particolare si tratta di individuare, tra le numerose tematiche che interessano le relazioni tra i due Paesi, gli argomenti ritenuti di interesse prioritario per lo sviluppo futuro dei rapporti e per favorire l'integrazione dei sistemi. Tra i temi prioritari ci potrebbe essere la formazione universitaria a livello manageriale, le prospettive dei sistemi di trasporto, i processi innovativi e le conseguenze per la tutela dell'ambiente, per la sicurezza dei consumatori, per le garanzie per i risparmiatori.

Si tratta inoltre di definire le modalità di intervento più opportune da parte dell'Osservatorio per sensibilizzare opinione pubblica e decision makers (promozione di incontri, seminari, rapporti con la stampa, attività di informazione, ecc.).

Globe 2001 - Salone italiano sulle carriere internazionali

L'ISPI promuove dal 1999 un appuntamento annuale di informazione sulle opportunità di carriera in ambito internazionale, riscuotendo grande interesse e partecipazione sempre più ampia da parte di giovani provenienti da tutta Italia. Il successo delle passate manifestazioni e la continua crescita della domanda di informazione e orientamento sulle opportunità internazionali hanno condotto l'ISPI a lanciare quest'anno "Globe 2001", primo Salone italiano sulle carriere internazionali.

Globe 2001, tenutosi a Palazzo Clerici il 4/5 maggio, è stato organizzato in collaborazione con la Regione Lombardia, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il Patronato della Regione Lombardia e con il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, del Centro di Informazione delle Nazioni Unite in Italia (UNIC), della Rappresentanza a Milano della Commissione Europea e dell'Associazione delle ONG Italiane.

Pensato come un catalizzatore di informazioni, destinato a diventare un punto di riferimento in Italia per l'orientamento sulle carriere in ambito internazionale, Globe 2001 ha offerto ai partecipanti (circa 2.500 provenienti da tutta Italia) la

possibilità di raccogliere informazioni e ascoltare direttamente dai protagonisti le opportunità di lavoro, stage e formazione offerte da Enti e Istituzioni che operano internazionalmente nei tre filoni nei quali si è articolato il Salone: Organismi internazionali; Carriera diplomatica; Volontariato internazionale.

Globe 2001, con i suoi 30 stand delle Organizzazioni internazionali e con circa 50 presentazioni tenute da oltre 80 diplomatici e funzionari italiani e stranieri, è stato il primo evento di questo genere in Italia che ha coniugato le sessioni di presentazione e i momenti di dibattito con la possibilità di entrare in contatto diretto con le istituzioni di riferimento.

RAPPORTI CON LE REGIONI

L'ISPI, riconoscendo l'importanza che le Regioni e gli Enti Locali stanno assumendo sul piano internazionale, oltre ad avviare l'"Osservatorio sulla internazionalizzazione delle Amministrazioni Pubbliche regionali e locali", ha posto in essere nel 2001 rapporti di collaborazione ad hoc che verranno ulteriormente ampliati nel corso del 2002.

In particolare, oltre alla collaborazione con la Regione Lombardia, sono stati attivati rapporti anche con la Regione Puglia con la prospettiva di sviluppare progetti congiunti legati alle tematiche internazionali, tanto nel campo dell'informazione quanto in quello della formazione. In quest'ottica l'ISPI ha preso parte alla 65^ Fiera del Levante, svoltasi a Bari dall'8 al 16 settembre 2001, con uno stand ospitato all'interno del padiglione della Regione Puglia.

Protocollo d'intesa con la Regione Lombardia

Già dal novembre 2000 l'ISPI ha ricevuto dalla Regione Lombardia un incarico di consulenza al Presidente e alla Giunta nell'esame di problematiche politiche, sociali, economiche e commerciali nei rapporti con l'estero, al fine di assicurare un efficace supporto tecnico-scientifico che consenta alla Regione di operare scelte di carattere strategico nello svolgimento della propria attività internazionale.

Come concordato nel Protocollo d'intesa, firmato il 30 gennaio 2001, l'ISPI ha svolto nel corso dell'anno una serie di attività.

Anzitutto l'ISPI ha fornito un supporto alla Direzione Generale Presidenza della Regione Lombardia attraverso l'affiancamento operativo nella predisposizione di iniziative internazionali di rilievo, nonchè l'elaborazione di brief Paese, approfondimenti tematici e di contesto e informazioni puntuali (on call) da utilizzare in

occasione della preparazione di incontri e di interventi del Presidente della Regione Lombardia o di visite di delegazioni internazionali.

In secondo luogo l'ISPI ha realizzato in collaborazione con la Regione Lombardia una serie di iniziative volte a promuovere il dibattito su tematiche internazionali di particolare interesse per la Regione; un ciclo di incontri con il Corpo Consolare sul futuro dell'Europa; corsi brevi rivolti al personale della Giunta Regionale - anche nell'ambito della Winter e della Summer School - su argomenti riguardanti la struttura dell'Unione Europea, le aree geografiche strategiche, la cooperazione allo sviluppo, i sistemi e le reti degli organismi internazionali, la valutazione ex ante e ex post dei progetti, ecc.; iniziative di carattere internazionale ad alta visibilità, come il Convegno "National Sovereignty under Challenge", al quale ha preso parte lo stesso Presidente Roberto Formigoni.

Infine la Regione Lombardia ha dato il proprio patrocinio e supporto alla creazione di uno sportello internazionalità ISPI/Regione Lombardia dedicato ai giovani che ha portato all'organizzazione di "Globe 2001".

L'ISPI ha inoltre ospitato a Palazzo Clerici alcuni appuntamenti internazionali di grande prestigio per la Regione Lombardia, come il workshop ristretto voluto dal Presidente Formigoni in occasione della visita a Milano del Presidente degli Stati Uniti del Messico, Vicente Fox, e la conferenza per il passaggio della Presidenza dell'Associazione dei Quattro Motori per l'Europa dalla Regione francese di Rhone Alpes alla Regione Lombardia.

FORMAZIONE

Nel corso del 2001 l'ISPI ha ulteriormente ampliato le proprie attività nel campo della formazione rivolgendosi ai giovani, alle Istituzioni nazionali e alle imprese. Nello specifico le iniziative formative promosse dall'Istituto sono le seguenti:

Master in International Affairs 2000/2001

Il Master, che ha avuto inizio il 9 ottobre con i corsi base obbligatori di Diritto Internazionale e di Economia Politica, ha riscontrato un altissimo interesse nei giovani laureati di tutta Italia con più di 3.500 contatti di orientamento. Sono stati ammessi a frequentare il Master 40 studenti.

Oltre agli insegnamenti tradizionali (Economia Politica e Politica Economica, Storia Moderna e Contemporanea, Diritto Internazionale Pubblico), nel corso dell'anno sono state approfondite tematiche interdisciplinari non tradizionali quali:

- Affari Diplomatici (tra gli altri: Amb. Paolo Sannella, Ambasciatore d'Italia in Costa d'Avorio; Amb. Raniero Avogadro, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede; Ministro Roberto Toscano, Capo Unità Analisi e Programmazione, Segreteria Generale, Ministero degli Affari Esteri; Ministro Giandomenico Magliano, Direttore Generale, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, Ministero degli Affari Esteri);
- Temi di Diplomazia Multilaterale (tra gli altri: Giorgio Aliberti, UNEP, Nairobi; Donato Masciandaro, Università di Lecce);
- Peace Keeping (tra gli altri: Francesco Manca, United Nations Department of Peace Keeeping Operations, New York);
- Relazioni Internazionali;
- European Affairs;
- Organizzazioni Internazionali (temi di management).

Dopo i primi cinque mesi di lezioni d'aula comuni sulle materie "Core Curriculum", il programma si è articolato in due percorsi distinti (Carriera Diplomatica/Carriere Internazionali) con approfondimenti tematici specifici. Da un lato, infatti, sono proseguiti i seminari di Diritto Internazionale, Economia Politica e Politica Economica e Storia Moderna e Contemporanea; dall'altro gli studenti interessati alle Carriere Internazionali hanno frequentato una serie di corsi riguardanti temi di Sviluppo, Povertà, Monitoring Elettorale e altri.

La Faculty, come negli anni precedenti, è stata coordinata da docenti di ruolo delle Università Bocconi, Cattolica e degli Studi di Milano-Bicocca ed è stata integrata da docenti universitari italiani e stranieri, esperti, funzionari del Ministero degli Affari Esteri, di Organismi Internazionali e di Organizzazioni Non Governative. Grazie al supporto della Fondazione Cariplo, anche nell'edizione 2000/2001 è stato possibile attivare le International Chairs che hanno previsto testimonianze di illustri esponenti quali: Amb. Staffan de Mistura, già direttore dell'United Nations Information Center di Roma ed attuale Rappresentante del Segretario Generale delle Nazioni Unite nel Libano del Sud; Prof. Thomas Heller, Stanford University, United States; Prof. Robert Scollay, University of Auckland, New Zealand; Prof. Vaïsse, Centre d'etudes d'historie de la Defénse, Francia.

Durante l'anno è inoltre proseguito il tradizionale ciclo d'incontri denominato "Colloquium privatissime", incontri a porte chiuse in cui illustri esponenti presentano la loro attività, offrendo agli studenti spunti di riflessione per l'apertura di un dibattito.

Il Master si è concluso nel mese di luglio con la consegna dei diplomi alla presenza dei membri della Faculty del Master.

Alle prove del "Concorso, per titoli ed esami, a quaranta posti di Segretario di Legazione" che si sono svolte a Roma, nei giorni 3, 4, 5, 6, 7 e 10 settembre scorsi, si sono presentate circa 600 persone (alla prima prova). Hanno consegnato tutte le prove previste 28 studenti del MIA e 8 ne sono risultati vincitori.

Al termine del Master, inoltre, alcuni Alumni ISPI hanno effettuato stage in Organismi Internazionali o in Organizzazioni Non Governative lavorando presso le sedi centrali o periferiche. Fra gli altri: il COSV (Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario), la Delegazione della Commissione Europea alle Nazioni Unite a New York, l'Ufficio Internazionale del Lavoro (ILO), il quotidiano "Libero", United Nations Co-ordination Unit (UNCU), United Nations Development Programme (UNDP) e United Nations Office of Drug Control and Crime Prevention (UNODCCP).

Master in International Affairs 2001/2002

Anche questa edizione del MIA ha riscontrato un altissimo interesse nei giovani laureati di tutta Italia con oltre 8.000 contatti di orientamento. Gli ammessi al Master in International Affairs 2001/2002 sono stati 55, provenienti da varie regioni italiane (Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia, Sicilia, Veneto) e da quattro Paesi stranieri (Colombia, Francia, Polonia, Stati Uniti). Le facoltà di provenienza sono Scienze Politiche, Economia, Giurisprudenza, Filosofia, Lingue e Pubbliche Relazioni, mentre le università rappresentate sono venti. Il MIA - che ha avuto inizio l'8 ottobre 2001 con i Corsi base obbligatori di Diritto Internazionale e di Economia Politica - si articola in due percorsi specifici: Carriera Diplomatica e Carriere Internazionali. A partire da questa edizione quest'ultimo si suddivide in due focus: Organismi Internazionali e Organizzazioni Non Governative.

Nei primi mesi la didattica ha previsto lezioni d'aula comuni di Economia Politica e Politica Economica, Diritto Internazionale Pubblico, lingua Inglese e seconda lingua (Francese/Spagnolo/Tedesco).

Il percorso Carriera Diplomatica include inoltre lezioni di Storia Moderna e Contemporanea (materia oggetto d'esame nelle prove scritte del Concorso al Ministero degli Affari Esteri), mentre quello di Carriere Internazionali approfondisce temi di Relazioni Internazionali.

Nella seconda parte del Master i due indirizzi si differenziano ulteriormente, analizzando tematiche specifiche. Da un lato gli studenti orientati verso la Carriera Diplomatica proseguono le lezioni di Storia Moderna e Contemporanea, Diritto Internazionale Pubblico, Economia Politica e Affari Diplomatici. Dall'altro i fre-

quentanti del percorso Carriere Internazionali seguono lezioni su temi riguardanti gli Attori Internazionali, European Affairs, Comunicazione Internazionale, Economia dello Sviluppo, i Progetti di Sviluppo ed altre materie d'interesse specifico per questo indirizzo.

Durante l'intero anno continuerà inoltre il ciclo "Colloquium Privatissime", incontri a porte chiuse che analizzano temi di attualità, economia e politica internazionale con diplomatici, esperti e funzionari internazionali.

La Faculty, come negli anni precedenti, è coordinata da docenti di ruolo delle Università Bocconi, Cattolica e degli Studi di Milano-Bicocca ed è integrata da docenti universitari italiani e stranieri, esperti, funzionari del Ministero degli Affari Esteri, di Organismi Internazionali e di Organizzazioni Non Governative. Grazie al supporto della Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, anche nell'edizione 2001/2002 è stato possibile attivare le International Chairs che prevedono testimonianze dell'Amb. Sergio Romano; del Prof. Vinod Aggarwal, University of California-Berkeley, USA; del Prof Claudio Grossman, Washington School of Law, American University; del Prof. Robert M.C. Geehen, Institute of United States Studies, University of London.

Corsi brevi

A partire dall'autunno 2000 l'ISPI organizza Corsi brevi (Summer e Winter School) della durata di circa 15-20 ore ciascuno con l'obiettivo di fornire a giovani laureati, laureandi e professionisti, la possibilità di formarsi su tematiche internazionali di attualità. Durante il 2001 i corsi hanno registrato un notevole successo testimoniato dalla presenza di oltre 1.000 iscritti. In particolare i corsi organizzati sono stati i seguenti:

Winter School

Povertà e Sviluppo
(in collaborazione con il Centro Studi Luca D'Agliano)
Corso part-time (dal 9 gennaio all'8 febbraio 2001)
Prof. Giorgio Barba Navaretti

Una riflessione approfondita sul rapporto tra sviluppo e povertà da vari punti di vista. Cos'è e come si misura la povertà? Com'è cambiata la povertà nei Paesi in via di sviluppo? Quali sono le radici socio-economiche della povertà nei Paesi in via di sviluppo? Quale ruolo svolge la politica economica internazionale per ridurre la povertà nel mondo?

La NATO e la nuova sicurezza europea
Corso part-time (dal 15 gennaio al 23 febbraio 2001)
Prof. Alessandro Colombo

Quali sono le ragioni che hanno favorito e continuano a favorire la sopravvivenza della NATO? Come sta avvenendo il suo adattamento al nuovo contesto internazionale, sia nei rapporti tra gli alleati sia nei rapporti con gli altri soggetti della sicurezza europea, Russia in testa? Quali i punti critici, quelli dai quali dipenderanno la tenuta e l'efficienza dell'Alleanza nel prossimo futuro?

Microfinanza e Sviluppo
(in collaborazione con la Fondazione "Giordano dell'Amore")
Corso intensivo (dal 25 al 27 gennaio 2001)
Prof.ssa Laura Viganò

Dato il rilievo internazionale che la microfinanza ha assunto, quali motivi che hanno spinto la cooperazione internazionale a considerare questi interventi tra quelli prioritari nelle azioni di sviluppo. L'analisi dei meccanismi operativi che sottostanno al funzionamento degli intermediari di microfinanza per porne in luce i punti di forza, i limiti e di individuare le problematiche ancora aperte.

Africa, continente sconosciuto
(in collaborazione con la Fondazione "Giordano dell'Amore")
Corso part-time (dal 20 febbraio al 22 marzo 2001)
Prof.ssa Laura Viganò

Nonostante la cronaca porti spesso alla ribalta le nazioni africane per le problematiche politiche, sociali, economiche, sanitarie che spesso affliggono il Continente, molto rimane da scoprire e comprendere di una realtà diversificata e complessa in cui convivono non senza fatica la tradizione ed un presente che vuole camminare al passo con il resto del mondo.

Progetti di Sviluppo
(in collaborazione con la Fondazione "Giordano dell'Amore")
Corso intensivo (dal 5 al 7 aprile 2001)
Dott. Paolo Stranieri

Il corso ha introdotto elementi utili alla comprensione degli strumenti attualmente in uso per la formulazione, realizzazione e valutazione di progetti di sviluppo. Partendo dalle fasi che compongono il ciclo del progetto, sono stati esaminati in particolare gli aspetti legati alla partecipazione dei diversi attori coinvolti nell'identificazione, realizzazione e valutazione di diverse tipologie di progetti.

Allargamento ad Est dell'Unione Europea
(realizzato con il supporto della Commissione Europea)
Corso part-time (dal 3 aprile al 24 maggio 2001)
Prof.ssa Lucia Tajoli

Il corso ha analizzato le questioni aperte sull'entrata dei Paesi dell'Europa Centro Orientale. Sono pronti a diventare membri dell'Unione a tutti gli effetti e ad integrarsi con gli altri Paesi europei? Quali sono i costi e i benefici di questo allargamento? Quali saranno le conseguenze per gli attuali membri di un'Unione allargata fino a 27 Paesi?

The Chinese Challenge in the 21st Century
Corso pomeridiano (dal 18 ottobre al 21 novembre 2001)
Prof.ssa Maria Weber

Dopo un lungo processo di negoziazione (durato ben 15 anni) il 17 settembre è stato firmato l'accordo per l'ingresso della Cina nel WTO. Quali le implicazioni economiche e politiche di tale avvenimento? In che modo il sistema legale sarà adeguato agli standard di trasparenza ed efficienza stabiliti a livello internazionale? Un quadro dello spazio geopolitico cinese e delle relazioni economiche e politiche fra i Paesi del sud-est asiatico alla luce delle recenti politiche di riforma in Cina.

L'ONU in azione: peace building & sviluppo
Corso intensivo (26-27 ottobre 2001)
Dott. Andrea Tamagnini

Cosa significa realizzare interventi di sviluppo dopo un conflitto. Quali gli attori coinvolti, le variabili critiche e le difficoltà operative? Quali le strategie adatte a contesti in evoluzione? Un'analisi sviluppata anche attraverso lo studio di casi recenti del mondo delle Nazioni Unite e delle ONG.

Islam: politica, economia e società
Corso pomeridiano (dal 5 novembre al 5 dicembre 2001)
Dott.ssa Simona Gallotta

Il mondo islamico fra tradizione, rinnovamento e radicalismo; un approfondimento dell'intreccio esistente fra cultura, politica, economia e società volto anche a dar luce ed inquadrare i recenti avvenimenti internazionali.

Unione Europea e Sviluppo
Corso serale (dal 6 novembre all'11 dicembre 2001)
Dott.ssa Anna Lixi

Dalla Convenzione di Lomé all'Accordo di Cotonou. Le linee-guida ed i fondamenti della politica di cooperazione allo sviluppo dell'Unione Europea. Il ruolo degli attori coinvolti (istituzioni comunitarie e ONG) e le caratteristiche del processo di elaborazione ed implementazione delle Politiche di sviluppo.

ONG e sviluppo
Corso intensivo (9-10 novembre 2001)
Dott.ssa Maria Cristina Negro

Come avvicinarsi al mondo delle ONG per lo Sviluppo? Come operano, come si finanziano e quali finalità perseguono? Le caratteristiche dell'intervento delle ONG, i progetti realizzati in materia di ricostruzione post-bellica, sanità e sviluppo rurale. Le competenze e le professionalità richieste.

Globalizzazione e povertà
Corso serale (dal 12 novembre al 12 dicembre 2001)
Dott. Antonio Villafranca

Le relazioni fra globalizzazione, povertà e diseguaglianza. Il contributo degli attori dello scenario internazionale alla definizione dei criteri per la distribuzione della ricchezza. Un'analisi del contesto globale che, anche alla luce dei recenti scontri di Genova, illustra differenti "visioni del mondo" mediante testimonianze di operatori provenienti dalla "business community", da Istituzioni Internazionali e dal mondo delle ONG.

Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale: quale contributo allo sviluppo?
Corso intensivo (16-17 novembre 2001)
Dott.ssa Stefania Bazzoni

Un contributo al dibattito sul ruolo del FMI e della Banca Mondiale nel processo di sviluppo dei Paesi poveri e sull'efficacia delle loro modalità di intervento. Una presentazione dell'organizzazione, del funzionamento e delle attività delle due principali istituzioni finanziarie internazionali, con la partecipazione di funzionari della Banca Mondiale e di altre organizzazioni internazionali e operatori delle ONG.

Droga, criminalità e terrorismo internazionale
Corso intensivo (30 novembre - 1 dicembre 2001)
Dott. Sandro Tucci

Quali strumenti adottare e quali riforme mettere in atto per combattere la criminalità dopo l'11 settembre? Quale il ruolo delle Organizzazioni Internazionali? Bin Laden, gli "Arabi Afghani" e l'esportazione dell'integralismo islamico. Tra fatti di cronaca e analisi politica, un approfondimento della realtà del crimine transnazionale organizzato e una lettura aggiornata dei fenomeni del traffico illegale di droga e del terrorismo internazionale.

Summer School

Election Monitoring - *Corso base*
Corso intensivo (dal 9 al 13 luglio 2001)
Dott. Piero Valabrega

Durante lo scorso decennio, l'avvio di un ampio processo di democratizzazione su scala planetaria ha visto un crescente coinvolgimento della comunità internazionale nei processi elettorali, sia in termini di assistenza di carattere tecnico sia per la certificazione della regolarità e correttezza delle procedure. Il corso ha analizzato il ruolo di organizzazioni internazionali - quali Nazioni Unite, OSCE e Unione Europea - e le caratteristiche tecniche delle missioni di monitoraggio elettorale.

Globalizzazione e povertà
Corso intensivo (dal 9 al 13 luglio 2001)
Dott. Antonio Villafranca

La povertà continua ad essere una costante anche dell'era della globalizzazione. Ma a livello internazionale quali soggetti possono svolgere un ruolo attivo nella ridistribuzione della ricchezza? Obiettivo del Corso è stato quello di fornire gli strumenti adeguati per una corretta valutazione delle problematiche introdotte, anche attraverso le testimonianze di diversi operatori provenienti dalla "business community", dalle Istituzioni internazionali e dal mondo delle ONG.

Il Mediterraneo (dis)integrato: società, politica ed economia
Corso intensivo (dal 9 al 13 luglio 2001)
Dott.ssa Simona Gallotta

La fine della Guerra Fredda ha riproposto la centralità geopolitica del Mediterraneo, come spazio di possibili crisi e di durevoli vincoli. I divari nella distri-

buzione delle risorse e della potenza a livello intra-statuale e inter-statuale tra le due sponde e lungo la stessa sponda sud sono causa di disintegrazione del sistema Mediterraneo. D'altra parte, i fattori di disintegrazione coesistono con vere e proprie forze di integrazione del sistema regionale. La coesistenza di linee di integrazione e di disintegrazione fa del Mediterraneo uno spazio scomposto o, meglio, (dis)integrato.

I diritti dell'uomo nel terzo millennio
Corso intensivo (dal 9 al 13 luglio e dal 3 al 7 settembre 2001)
Prof. Alberto Malatesta

Negli ultimi tempi è considerevolmente aumentata sulla scena internazionale l'attenzione verso la promozione e il rispetto dei diritti dell'individuo. Il Corso ha offerto le basi per una comprensione dei più importanti strumenti di garanzia, universali ed europei, anche con riferimento a recenti casi o situazione di cronaca, e allo stesso tempo di "fare il punto" all'inizio del nuovo millennio sui contenuti, le prospettive e i limiti della collaborazione internazionale in materia.

Unione Europea e Sviluppo
Corso intensivo (dal 9 al 13 luglio e dal 3 al 7 settembre 2001)
Dott.ssa Anna Lixi

Il corso ha fornito ai partecipanti un quadro esaustivo e sintetico della Politica di Cooperazione allo Sviluppo e di Assistenza Tecnica e Finanziaria adottate dall'Unione Europea con i Paesi Terzi in Via di Sviluppo. E' stata approfondita la politica di cooperazione "preferenziale" condotta con i Paesi dell'Africa, Caraibi e Pacifico e analizzate la politica commerciale comune e le tematiche rilevanti per i Paesi in via di sviluppo in seno al WTO, con un approfondimento sugli strumenti di programmazione e di implementazione previsti dalle procedure comunitarie.

ONG e Sviluppo
Corso intensivo (dal 9 al 13 luglio e dal 3 al 7 settembre 2001)
Dott.ssa Maria Cristina Negro

Il corso ha fornito la formazione di base necessaria per avvicinarsi al mondo delle Organizzazioni Non Governative per lo Sviluppo. Sono stati presentati inoltre elementi per comprendere come nascono, come funzionano e come si finanziano le ONG, che tipo di interventi realizzano nei Paesi in via di sviluppo. Particolare rilevanza è stata data alle specifiche modalità di realizzazione dei progetti da parte delle ONG e al coinvolgimento delle popolazioni locali negli stessi.

L'allargamento della NATO e la nuova geopolitica europea
Corso intensivo (dal 9 al 13 luglio 2001)
Prof. Alessandro Colombo

Il corso ha riguardato la politica di allargamento dell'Alleanza atlantica e i suoi rapporti con l'architettura complessiva della sicurezza europea. In questo quadro, è stato esaminato l'allargamento del numero dei Paesi membri e l'allargamento che ha già riguardato il raggio d'azione delle missioni dell'Alleanza, con il passaggio dai compiti di difesa del territorio dei Paesi membri a quelli di gestione delle crisi. Di entrambi gli allargamenti sono stati esaminati sia gli aspetti politici e organizzativi, sia le percezioni dei principali attori coinvolti.

Election Monitoring - *Corso avanzato*
Corso intensivo (dal 16 al 20 luglio 2001)
Dott. Piero Valabrega

Destinato a professionisti e a laureati in discipline economiche, giuridiche e politologiche già in possesso di un'adeguata formazione di carattere teorico o pratico, il corso si è proposto di integrare e aggiornare la preparazione inerente al monitoraggio elettorale mediante specifici approfondimenti tematici di carattere interdisciplinare, anche al fine di un possibile inserimento dei partecipanti in missioni internazionali di breve o lunga durata.

Progetti di Sviluppo
Corso intensivo (dal 16 al 20 luglio e dal 3 al 7 settembre 2001)
Dott.ssa Maria Cristina Negro

Il corso aveva l'obiettivo di introdurre elementi utili alla comprensione degli strumenti attualmente in uso per la formulazione, realizzazione e valutazione di progetti di sviluppo. Partendo dalle fasi che compongono il ciclo del progetto, sono stati esaminati in particolare gli aspetti legati alla partecipazione dei diversi attori coinvolti nell'identificazione, formulazione, realizzazione e valutazione di progetti.

Nazioni Unite e Sviluppo
Corso intensivo (dal 16 al 20 luglio 2001)
Dott. Paolo Magri

Il corso ha analizzato le origini, le strutture e le modalità d'azione delle Nazioni Unite nell'ambito dello sviluppo economico e sociale. L'obiettivo è stato quello di fornire la conoscenza della complessa articolazione del "Sistema ONU" (Organi Centrali, Fondi, Programmi, Agenzie Specializzate), dei vincoli esterni ed in-

terni all'efficacia degli interventi, nonché delle modalità attraverso le quali tali interventi vengono attuati. In particolare la seconda parte si è concentrata sulle attività sul territorio dell'ONU attraverso l'analisi di uno o più casi paese.

The Economics of the European Union
Corso intensivo (dal 16 al 20 luglio 2001)
Dott. Carlo Altomonte

Il corso ha fornito strumenti utili alla comprensione della politica economica dell'Unione Europea dal punto di vista della politica fiscale e della politica monetaria. Tra gli altri temi, sono state analizzate la politica agricola e la politica regionale, anche in funzione del prossimo allargamento ad Est dell'Unione. Per quanto attiene alla politica monetaria, si sono analizzate le teorie economiche che hanno portato alla creazione dell'Euro, le implicazioni nell'ambito degli Stati Membri dell'Unione, ed i punti critici della sua introduzione nel contesto internazionale.

Microeconomia
Corso preparatorio alla selezione per il Master in International Affairs
Corso intensivo (dal 3 al 7 settembre 2001)
Prof. Marco Merelli

L'obiettivo del corso è stato quello di porre le basi della teoria microeconomica, analizzando il comportamento del consumatore, dell'impresa, le forme di mercato e l'economia del benessere. Il programma del corso è stato formulato seguendo l'esigenza di un graduale approfondimento dei concetti e dei modelli teorici necessari per analizzare il comportamento dei singoli operatori visti come parti di un sistema economico complesso.

Diritto Costituzionale e Diritto Privato
Corso preparatorio alla selezione per il Master in International Affairs
Corso intensivo (dal 3 al 7 settembre 2001)
Prof.ssa Stefania Bariatti

L'obiettivo del corso è stato quello di fornire le nozioni di base di diritto costituzionale e diritto privato propedeutiche al corso di diritto internazionale e diritto comunitario svolto nell'ambito del Master in International Affairs. In particolare sono stati affrontati il sistema delle fonti del diritto nell'ordinamento italiano e alcuni aspetti della teoria del negozio giuridico e della responsabilità.

L'Europa fra trasformazione ed integrazione.
L'allargamento ad Est dell'Unione Europea
Corso intensivo (dal 3 al 7 settembre 2001)
Dott.ssa Marta Calì

Dieci Paesi dell'Europa Centro-Orientale (PECO), dopo un decennio di "transizione", stanno negoziando il loro ingresso nell'Unione Europea. Il processo noto come "Allargamento ad est dell'Unione Europea" modificherà il volto dell'Europa ridisegnandone i confini e riunificando il continente. Il corso si è posto un duplice obiettivo: valutare le implicazioni dell'allargamento per i Paesi coinvolti dal punto di vista politico, economico, sociale e della sicurezza europea e far luce al tempo stesso su alcune caratteristiche proprie dei Paesi dell'Europa Centro-Orientale attraverso un'analisi delle loro peculiarità storiche, politiche ed economiche.

PUBBLICAZIONI

Nel corso del 2001 sono state ulteriormente potenziate le pubblicazioni dell'Istituto, che sono cresciute sia dal punto di vista quantitativo sia in relazione ai ricercatori coinvolti nella loro realizzazione. L'impegno in questo ambito si inserisce nell'ottica di permettere, da un lato, una maggiore consapevolezza all'esterno sulle molteplici attività dell'Istituto e, dall'altro, di sviluppare lo studio e l'informazione sulle principali tematiche del contesto internazionale, sotto il duplice approccio politico-strategico ed economico.

Le pubblicazioni dell'ISPI sono:

- **"ISPI-Relazioni Internazionali"**. Rivista trimestrale divisa in due parti: la prima fornisce informazioni sull'attività di convegnistica, documentazione e formazione svolta dall'Istituto; la seconda è incentrata sull'attività di ricerca e si compone di diversi articoli di sintesi sugli studi realizzati dall'ISPI e sulle tematiche internazionali di attualità. La rivista - composta originariamente da 12 pagine - consta da alcuni numeri di ben 40 pagine, con una tiratura media di circa 6.000 copie.

- **"Global FP"**. Rivista bimestrale realizzata in collaborazione con lo IAI di Roma e Foreign Policy di Washington, edita da "La Stampa" di Torino. La pubblicazione, realizzata con taglio giornalistico, è costituita da articoli - alcuni dei quali tratti dalla rivista americana "Foreign Policy" - di prestigiosi autori (accademici, diplomatici, politici, studiosi, ecc.). Ogni numero è caratterizzato da un tema particolarmente scottante dello scenario internazionale.

- **"ISPI NewsAlert"**. Newsletter settimanale realizzata all'interno dell'Osservatorio "Global Watch" e inviata gratuitamente per e-mail ad un indirizzario di oltre 2.000 persone. Il prodotto fornisce un calendario sugli eventi internazionali della settimana successiva - suddiviso in 4 aree geopolitiche di particolare rilievo (America Latina, Asia, Mediterraneo, Est Europa), più una sezione "Altri eventi di rilievo" - e un approfondimento su uno specifico tema di presumibile grande rilevanza nei seguenti 7 giorni. Da un questionario inviato ai destinatari della newsletter per valutarne l'apprezzamento ad un anno dall'avvio del prodotto è emerso che oltre l'80% (su 400 risposte ricevute) considera complessivamente "ISPI NewsAlert" buono o ottimo.

- **"Quaderni - Global Watch", "Working Paper"**. Collane di pubblicazioni avviate nel corso del 2000 secondo una grafica rinnovata e un formato agevole. Nel 2001 sono stati pubblicati i seguenti studi:

  - "Economic and Policy Convergence in ASEAN: Malaysia and Thailand Compared" di Michael G. Plummer, Benedetta Trivellato;

  - "L'internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione regionale e locale. I rapporti con le Istituzioni comunitarie" di Tania Moi ed Edoardo Ongaro;

  - "APEC and Trade Liberalization after Seattle: Transregionalism without a Cause?" di Vinod K. Aggarwal;

  - "Shifts in East Asia Regional Security: Old Issues and New Events Amidst Multilateral-Bilateral Tensions" di Maria J. Trombetta e Maria Weber;

  - "Decentralisation: Efficiency, Participation, Equity and Growth. The Bolivian Case" di Andrea Mancini;

  - "Foreign Aid: The Case of Mediterranean Countries" di Silvia Anguzza e Giada Giani;

  - "India: crescita economica e sviluppo sostenibile" di Silvia Zanazzi;

  - "Allargamento ad Est dell'Unione Europea: il quadro degli scambi agricoli con i PECO" di Claudia Guagliano e Lucia Tajoli;

  - "Asia-Europe Relations within the Evolving Global Economy: The Interplay between Business and Politics" di Nicola Casarini;

  - "L'evoluzione recente degli accordi economici tra Italia e Argentina nel quadro delle relazioni con l'Unione Europea" di Andrea Girandi;

- "Liberalizzazione commerciale Unione Europea-Messico: opportunità per le imprese italiane" di Antonella Mori;

- "The Land Question in Brazil: Is the Cédula da Terra Project the Solution?" di Andrea Mancini e Sabine Pallas.

- **Studi & Ricerche.** In questa collana è stato pubblicato il volume del Prof. Sandro Sideri "Euro-Mediterranean Partnership Initiative and EU Enlargement: Problems, Alternatives and Policy Response".

- **Altre pubblicazioni.** Nel corso del 2001 sono stati pubblicati i seguenti volumi:

  - "La lunga Alleanza. La NATO tra consolidamento e crisi" di Alessandro Colombo (FrancoAngeli);

  - "Reforming Economic Systems in Asia. A Comparative Analysis of China, Japan, South Korea, Malaysia and Thailand", a cura di Maria Weber, che raccoglie i paper di un gruppo di ricercatori italiani e stranieri (Edward Elgar);

  - "Il Trattato di Nizza e l'Unione Europea", a cura di Fausto Pocar e Carlo Secchi (Giuffrè Editore);

  - "Politics, Economics and the Search for Mediterranean Stability", a cura di Stefania Bazzoni e May Chartouni-Dubarry (IEPM).

- **Annuario sulla politica estera italiana.** ISPI e IAI hanno realizzato congiuntamente - con il sostegno della Compagnia San Paolo di Torino e della Fondazione Cariplo di Milano - la seconda edizione dell'"Annuario sulla politica estera italiana" con il titolo "L'Italia e la politica internazionale" edito da Il Mulino. Il volume è stato curato da Franco Bruni per l'ISPI e da Natalino Ronzitti per lo IAI. La seconda edizione prende in esame il 2000, iniziato con l'insediamento di Putin e chiuso con la fine dell'era Clinton. Il volume analizza i seguenti temi: L'Italia nella politica internazionale; Governance globale e responsabilità democratica; La Commissione Prodi; Principi fondanti della futura Costituzione europea; La Conferenza Intergovernativa; La difesa europea: istituzioni e politica militare; La riforma del servizio militare; Le politiche sociali nella UE prima e dopo Nizza: sfide e opportunità per l'Italia; La partecipazione italiana alla cooperazione e integrazione delle politiche finanziarie della UE; La politica commerciale europea e gli interessi dell'Italia; Le istituzioni monetarie e finanziarie internazionali; La new economy in Europa e in Italia; Il commercio elettronico in cerca di regole: iniziative italiane, inter-

nazionali e armonizzazione comunitaria; Evoluzione nella politica italiana di cooperazione allo sviluppo; La politica dell'immigrazione; L'Italia e i Balcani; Il Partenariato Euro-mediterraneo; L'Italia e l'Africa con particolare riguardo al conflitto Etiopia/Eritrea; Le direttrici della politica estera italiana in Asia.

La pubblicazione è stata presentata durante una conferenza sul ruolo dell'Italia nella politica internazionale il 9 luglio 2001 a Palazzo Clerici alla quale è intervenuto Lamberto Dini, insieme ai curatori Franco Bruni e Natalino Ronzitti.

INIZIATIVE SPECIALI

Archivio Storico

Il riordino e l'inventariazione dell'"Archivio Storico", per i due periodi 1934-1950 e 1950-1970, hanno già consentito la disponibilità del "Catalogo" ad uso interno dei membri e collaboratori dell'Istituto.

Su questa base il gruppo di studio, coordinato dal Prof. Brunello Vigezzi, si è dedicato alla preparazione del relativo volume che dovrebbe uscire entro la fine del 2002. Il volume è realizzato grazie a una nuova convenzione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e apparirà nella prossima collana, come coedizione ISPI-Ministero.

Il gruppo sta ora studiando anche la possibilità di organizzare una mostra relativa alla storia dell'ISPI nel periodo 1034-1970, con relative pubblicazioni, prevista per il 2004.

Nel corso del 2001, l'ISPI ha inoltre perfezionato l'intesa con il Ministero per la preparazione dell'inventario relativo al periodo 1971-1984. Il lavoro, sempre sotto la responsabilità scientifica del Prof. Vigezzi, è stato avviato grazie alla costituzione di un apposito gruppo di studio.

Il lavoro sarà completato entro il 2002, tenendo presenti i criteri definiti con la Soprindendenza degli Archivi.

Repertorio bibliografico della politica estera italiana dall'Unità ad oggi

Dopo la pubblicazione del volume relativo agli studi apparsi dal 1980 al 1990, il gruppo di ricerca aveva completato nel corso del 2000 la raccolta dei dati necessari per il nuovo volume dedicato ai lavori usciti fra il 1990 e il 1995.

Sulla base di uno spoglio assai largo degli strumenti bibliografici italiani e stranieri, il gruppo di ricerca ha individuato oltre 1.500 titoli, tra libri ed articoli, tratti da circa 300 riviste italiane e straniere.

I 1.500 titoli, ordinati per autore, sono stati quindi ripresi tenendo conto di circa 100 divisioni tematiche relative alla politica estera intesa nella sua accezione più vasta e ai suoi nessi con la vita economica, sociale, culturale, religiosa e con le istituzioni del paese.

Nel corso dell'anno 2001 il lavoro è stato sottoposto ad una completa ed accurata revisione grafica, è stato definitivamente ultimato ed è ora in corso di stampa. Una volta pubblicato rappresenterà uno strumento unico nel panorama editoriale sulla storia della nostra politica estera.

Il volume consisterà - come il precedente - di due parti fondamentali:

- **Repertorio bibliografico**: riporta l'elenco completo delle opere raccolte, presentate in ordine alfabetico d'autore, con le tutte le informazioni bibliografiche necessarie per rintracciare la pubblicazione citata.

- **Panorama sistematico**: presenta le opere segnalate, suddivise in tre grandi periodi cronologici: "Italia liberale (1861-1922)"; "Italia fascista e seconda guerra mondiale (1922-1945)"; "Italia repubblicana (1945-1995)". Questi grandi periodi, a loro volta, sono divisi in più specifiche sottosezioni (o "voci") di carattere cronologico o tematico, suggerite dagli orientamenti degli studi. Rispetto al precedente lavoro sono state aggiunte nuove voci che tengono conto dei mutamenti della realtà italiana ed internazionale negli anni Novanta (nuovi partiti del panorama politico nazionale, frantumazione del sistema sovietico, ecc.), oltre che di nuovi orientamenti della storiografia (per esempio "La crisi dell'identità nazionale").

  Il gruppo di ricerca, che sarà integrato da nuovi collaboratori, ha proseguito nel corso del 2001 a predisporre il lavoro per il terzo volume relativo al periodo 1995-2000.

MANIFESTAZIONI ED EVENTI

L'approfondimento delle più rilevanti tematiche internazionali e lo stimolo del loro dibattito tra esponenti del mondo dei media, dei politici, degli accademici e della società civile rappresenta uno degli obiettivi prioritari dell'Istituto. Nel corso del 2001 l'ISPI ha continuato a promuovere numerose iniziative che si so-

no caratterizzate non solo per l'alto profilo delle personalità coinvolte, ma anche per l'elevato numero di partecipanti.

Oltre alla visita del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e del Ministro degli Esteri, Renato Ruggiero, particolare attenzione meritano il Salone italiano sulle carriere internazionali (Globe 2001), il ciclo di incontri organizzato a ridosso dei drammatici eventi dell'11 settembre e il Convegno internazionale "National Sovereignty under Challenge". Nello specifico gli eventi promossi dall'ISPI sono stati i seguenti:

- **Convegni, Round Table, Colloquia Internazionali, Incontri**

  - 23 gennaio - Round Table: "La sfida dell'etica nelle relazioni internazionali" (B. Biancheri, P. Ostellino, G. Rampoldi, R. Toscano);
  - 30 gennaio - Convegno: "La dimensione internazionale nelle Regioni e negli Enti Locali: strategie e percorsi operativi";
  - 5 febbraio - Colloquia Internazionali: "Il condono del debito dei Paesi poveri: profili umanitari e vincoli economici" con Fabrizio Onida;
  - 8 febbraio - Round Table a conclusione del Corso Winter School: "Povertà e sviluppo: quali politiche?" (A. Meloni, P. Sannella, R. Targetti Lenti, S. Siniscalchi, G. Barba Navaretti);
  - 14 febbraio - Round Table: "Israele/Palestina, la terra stretta" (L. Caracciolo, J. Cingoli, S. Romano), in collaborazione con Limes;
  - 23 febbraio - Round Table a conclusione del Corso Winter School: "Sopravviverà la NATO al 2010?" (F. Bozo, A. Colombo, A. de Franchis, M. de Leonardis, C. Jean);
  - 26 febbraio - Workshop a porte chiuse: "New Public Management: la formazione e il dialogo con il privato";
  - 9 marzo - Round Table: "Fra Casa Bianca e Botteghe Oscure" (L. Dini, E. Primakov, G. Andreotti, J. La Palombara), in collaborazione con lo IAI;
  - 14 marzo - Colloquia Internazionali: "Immigrazione: problema o opportunità per l'Europa?" con Enzo Bianco;
  - 21 marzo - Round Table: "Il Giappone nelle relazioni internazionali", in collaborazione con l'Università di Pavia;

- 22 marzo - Round Table a conclusione del Corso Winter School: "La cooperazione allo sviluppo in Africa";

- 23 marzo - Colloquia Internazionali: "Stati, integrazione europea, dimensione globale: nuovi interrogativi nelle relazioni internazionali" con Piero Fassino;

- 29 marzo - Convegno: "Cooperazione decentrata: Regione Lombardia, Enti Locali, ONGs di sviluppo. Opportunità per un dialogo", in collaborazione con il COSV;

- 2 aprile - Incontro con J. Goulden: "Le lezioni dell'esperienza della NATO nei Balcani", in collaborazione con l'Ambasciata Britannica;

- 18 aprile - Incontro con N. Hatakeyama: "The State of Japanese Economy";

- 23 aprile - Convegno: "Europa e Stati Uniti tra cooperazione e concorrenza", in collaborazione con l'AmCham e l'Unionestere;

- 3 maggio - Round Table: "Come procede in pratica l'allargamento? Il caso della Slovacchia;

- 4/5 maggio - Globe 2001 - Salone italiano sulle carriere internazionali;

- 14 maggio - Workshop a porte chiuse: "2000 Transition Report" (F. Pissarides, T. Boeri);

- 15 maggio - Round Table a conclusione del Corso Winter School: "L'allargamento: il punto di vista dei PECO";

- 17/18 maggio - Convegno: "National Sovereignty under Challenge";

- 21 maggio - Convegno: "China, WTO, Italy: Opportunities and Strategies", in collaborazione con l'Università Bocconi, CEIBS, Assolombarda e Promos;

- 23 maggio - Round Table: "L'era americana: gli Stati Uniti da F.D. Roosevelt a G.W. Bush" (R. Petrignani, B. Biancheri, S. Romano, F. Venturini);

- 24 maggio - Round Table a conclusione del Corso Winter School: "Un'Unione a 27 Paesi: quali opportunità e prospettive";

- 1° giugno - Convegno: "La dimensione internazionale del locale: quale governo della globalizzazione?", in collaborazione con l'Ipalmo e il Sid;

- 5 giugno - Incontro con M. Maciel: "Il Brasile oggi: situazione e prospettive politiche ed economiche ";

- 3 luglio - Visita del Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi;
- 9 luglio - Round Table: "L'Italia e la politica internazionale - 2001" (L. Dini, F. Bruni, N. Ronzitti, B. Biancheri, S. Silvestri);
- 11 ottobre - ISPI Round Table: "L'Asia a quattro anni dalla crisi: quali riforme per la ripresa?", in collaborazione con l'ISESAO;
- 19 novembre - Convegno: "Euro e PMI: l'impatto della moneta unica sulle PMI", in collaborazione con l'API Milano;
- 22/23 novembre - Convegno: "Il Mediterraneo nella politica estera italiana del secondo dopoguerra", in collaborazione con il CRISSMA dell'Università Cattolica di Milano;
- 4 dicembre - Colloquia Internazionali: "Il futuro dell'Europa: Istituzioni, economia e ruolo dell'Italia" con Renato Ruggiero;
- 6 dicembre - Workshop: "I processi di internazionalizzazione di Regioni ed Enti Locali";
- 11 dicembre - Incontro con il Corpo Consolare: "Allargamento a Est dell'Unione Europea: problemi e prospettive".

- **Ciclo di incontri "America 11 settembre: le origini, le conseguenze"**

A seguito delle drammatiche vicende di New York e Washington dell'11 settembre 2001, l'ISPI ha prontamente organizzato il seguente ciclo di incontri, con l'obiettivo di analizzare l'impatto sulla stabilità politica ed economica internazionale. Gli incontri hanno riscosso un notevole successo di pubblico, con oltre 4.000 presenze.

- 25 settembre - "ONU, droga e Taleban" (S. Tucci, R. Redaelli);
- 26 settembre - "Il Pakistan" (M. Corsi);
- 27 settembre - "L'Islam: politica e radicalismo" (M. Campanini);
- 1 ottobre - "I rapporti tra Europa e Stati Uniti" (A. Colombo);
- 2 ottobre - "La politica estera americana" (B. Biancheri);
- 3 ottobre - "Le risposte militari" (C. Jean);
- 4 ottobre - "La Cina" (M. Weber);

- 8 ottobre - "Il Medio Oriente" (R. Ragionieri);
- 9 ottobre - "L'Islam in Italia" (S. Allievi);
- 10 ottobre - "Le Istituzioni internazionali e la sicurezza collettiva" (M. Pedrazzi);
- 11 ottobre - "Cristianesimo e Islam" (A. Giovagnoli);
- 15 ottobre - "I mercati finanziari e le speculazioni" (F. Bruni);
- 16 ottobre - "La finanza internazionale, la criminalità e il terrorismo" (D. Masciandaro);
- 17 ottobre - "Il commercio mondiale" (F. Onida);
- 18 ottobre - "La Russia" (P. Calzini);
- 19 ottobre - "Il ruolo delle Nazioni Unite" (F. Pocar);
- 22 ottobre - "Il linguaggio del radicalismo" (P. Branca);
- 23 ottobre - "The Relationship between USA and Europe: Clinton and Bush" (J. Walker);
- 24 ottobre - "Occidente e Italia nella sicurezza globale" (L. Caligaris);
- 25 ottobre - "Cosa cambia nel Governo della globalizzazione? " (A. Martinelli);
- 29 ottobre - "Fine della globalizzazione" (M. Deaglio);
- 30 ottobre - "Gli Stati Uniti e il mondo islamico" (M. Scialoja);
- 5 novembre - "Quali conseguenze per l'Europa? " (R. Perissich);
- 6 novembre - "Anche per i media niente sarà come prima?" (E. Fleishner);
- 7 novembre - "E i Balcani? " (F. Strazzari);
- 13 novembre - "Terrorismo con armi di distruzione di massa" (P. Cotta Ramusino);
- 14 novembre - "Il ruolo della Gran Bretagna nella lotta al terrorismo" (J. Sheperd).

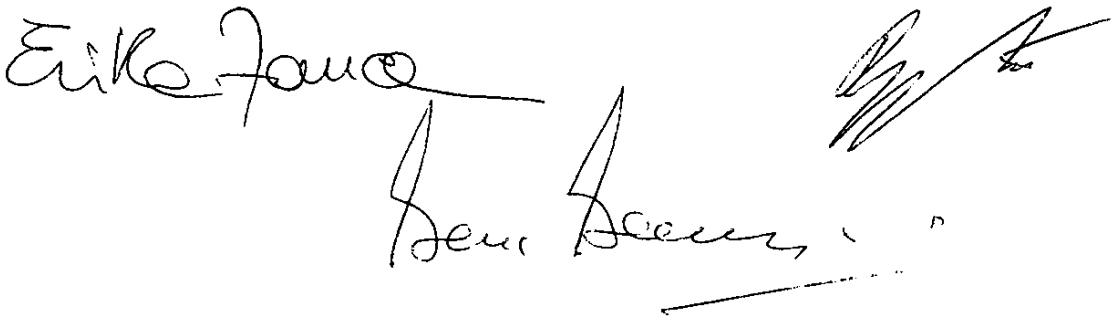
- Seminari organizzati nell'ambito di incontri **Osservatorio sul Mondo.**

- Concerti organizzati in collaborazione con **Gioventù Musicale d'Italia.**

MANIFESTAZIONI OSPITATE DALL'ISPI

Anche nel 2001, in Palazzo Clerici, l'ISPI ha ospitato una serie di manifestazioni organizzate dai propri associati o da terzi. Questo è avvenuto nell'ottica di fare di Palazzo Clerici e dell'ISPI un Centro di intensa vita culturale a Milano.

Si è trattato di iniziative di vario tipo, tuttavia sempre coerenti con gli scopi dell'Istituto e con le caratteristiche storico-artistiche della sua sede.



Milano, 23 aprile 2002